L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVII - N. 61 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52.— • SEMESTRE L. 27.— • TRIMESTRE L. 14.— ; Estero: ANNO L. 140.— • SEMESTRE L. 70.— • TRIMESTRE L. 35.— ; Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Martedì 15 Marzo 1932 - X

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 Cronaca L. 6 Finanziarie L. 5 Mortuari L. 2,50. Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2 primo piano - Telefono 26-908. Per l'Italia e l'Estero: presso l'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE, Bologna Via Mentana 4, e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Cavenaghi 8 - Telefono 42-265.

LA BATTAGLIA PER LE ELEZIONI PRESIDENZIALI IN GERMANIA

Netta affermazione sul nome di Hindenburg

18.661.736 voti al Maresciallo - Hitler raggiunge 11.328.571 voti

BERLINO, 14 pom.

Milioni di tedeschi hanno passata la notte in casa in attesa che la radio annunciasse i risultati delle elezioni, solo mezzo di conoscere le notizie perchè tutte le segnalazioni luminose per le strade erano state proibite, nel timore di disordini.

Il primo risultato giunto è stato quello del piccolo villaggio di Obemsee nella Franconia con soli 345 elettori e dove Hitler ha avuto una schiacciante vittoria con 121 voti, mentre Hindenburg ha ottenuto soltanto 12 voti. Naturalmente questo risultato non poteva essere [illegible] tato come una profezia dei voti di tutto il paese poichè si sa che il distretto di Franconia è uno dei più forti sostenitori di Hitler.

I conflitti

A parte i tre uccisi in un conflitto tra nazionali socialisti e comunisti a Reimcheid, nessun serio disordine è stato segnalato finora. Berlino in particolare ha presentato un aspetto pacifico, dei giorni domenicali.

I cittadini e le loro famiglie dopo essere stati alle elezioni elettorali hanno preso la loro vacanza della domenica che era bella ma fredda.

Il quartiere generale nazionalista a Berlino presentava una scena di febbrile attività; migliaia di automobili e motociclette guidate da giovani hitleriani che si irradiavano ovunque per condurre gli elettori alle urne.

Gli ammalati degli ospedali di Berlino avevano ricevuto il permesso di dare il voto rimanendo a letto.

Si apprende che la maggioranza di essi ha votato per Hindenburg.

Appena chiusasi la votazione alle 18, migliaia di funzionari hanno cominciato il compito di contare i voti nelle 64 mila sezioni elettorali tedesche. I risultati erano telegrafati immediatamente a Berlino e quelli dei paesi più lontani venivano portati d'urgenza all'ufficio telegrafico più vicino con automobili o uomini a cavallo.

Secondo i rapporti ricevuti dai vari centri, la giornata è passata calma a Koenigsberg nella Prussia orientale, ad Amburgo, ad Altona, a Brema. Ad Hanoi le donne erano specialmente numerose nel recarsi alle urne. Nella Ruhr tutto si è svolto con calma. Un conflitto sarebbe avvenuto a Schwerin ove un uomo è stato gravemente ferito. I nazionalsocialisti hanno attaccato il quartiere dei social democratici ad Istemburg nella Prussia, dove sette soci democratici sono stati feriti.

Si annuncia che anche a Brasberg nella Prussia orientale ed a Moers nella Renania sono avvenuti conflitti. In quest'ultima città dieci persone sono state portate all'ospedale. Un altro incidente è avvenuto nei dintorni di Berlino. Un aereoplano che lasciava cadere dei foglietti hitleriani è precipitato al suolo e le due persone che l'occupavano sono rimaste leggermente ferite.

L'alta percentuale di votanti

Il Maresciallo Hindenburg non è rimasto alzato per udire l'esito delle elezioni ed è andato pacificamente a dormire.

Nella capitale la tranquillità è stata quasi esemplare. Le straordinarie misure di polizia sono servite in serata per dare, per così dire, un poco di colore alla giornata. I cittadini si sono recati alle urne alla spicciolata. Solamente verso sera dinanzi alle varie sedi elettorali si è notata una affluenza in massa: gruppi di ritardatari che si affollavano alla porta delle sedi elettorali e attendevano con una certa impazienza il loro turno.

Le sezioni elettorali non erano ospitate in scuole o locali affini, ma bensì in birrerie. Una eccezione si è fatta per quella della Wilhelmstrasse dove sono andati a votare il Cancelliere e i Ministri. Alla comune birreria si è sostituita una pasticceria quasi di lusso. Il Capo del Governo ha fatto il suo dovere di cittadino e cinque minuti dopo ha lasciato la sezione elettorale.

Anche nei quartieri popolasi si è dato un saggio eloquente di ordine e di disciplina. Perfino nel famigerato quartiere di Weddig la massa comunista (80 per cento) è andata alle urne composta e quasi silenziosa.

Il concorso alle urne si è rivelato, fin dalle primissime ore del mattino, ingentissimo. La più alta media di partecipazione a un voto finora registrata era quella delle elezioni al Reichstag del settembre 1930; allora votò l'ottanta per cento degli iscritti.

Nel voto di ieri tale media è stata molto superata e si aggira intorno al novanta per cento. In alcune località delle regioni rurali si è toccato addirittura il cento per cento.

I quozienti complessivi

Specialmente nelle campagne, dove la distanza da percorrere per raggiungere le sezioni elettorali è generalmente maggiore che non nei centri urbani, la clemenza della giornata si è ripercossa sulle statistiche dei votanti: la percentuale data dai collegi rurali è ovunque più alta ancora di quella già elevata delle città e dei centri industriali. In alcune sezioni, a mezzogiorno, dopo tre ore sole, cioè, dall'apertura delle urne, il 50 per cento degli iscritti aveva già votato.

Dalle cifre finora conosciute e che si possono considerare quasi definitive, il Maresciallo Hindenburg non è riuscito a conquistare la maggioranza assoluta. Come è noto di fronte ai 18.661.736 suffragi ottenuti dal vecchio Presidente, stanno 18.969.003 suffragi riportati tra gli altri candidati. E' da rilevarsi il fatto che gli hitleriani hanno guadagnato il 181 per cento sul totale raggiunto nelle elezioni del 1930 nel Wurthemberg, e nelle altre regioni hanno raggiunto in media un progresso del 50 per cento ed ancora di più.

Il Maresciallo Hindenburg ha ottenuto 169.000 voti in meno, cioè, di quanti ne sarebbero occorsi, a termini della Costituzione, perchè egli riuscisse eletto al primo scrutinio. Infatti questa cifra renderà necessario un secondo scrutinio. Tuttavia il risultato del voto è andato al di là delle previsioni più ottimistiche dei sostenitori di Hindenburg e ha costituito una inequivocabile affermazione sul nome del Maresciallo.

Le destre non si ripresentano?

Adolfo Hitler ha raccolto un numero rilevantissimo di voti ma è rimasto molto indietro dai termini a cui il nazional-socialismo contava di raggiungere. Hitler ha raggiunto i favori di 11.328.571 votanti. Tuttavia la votazione di ieri ha confermato che i social-nazionali sono aumentati, dal settembre del 1930 ad oggi, dell'80 per cento.

Düsterberg, il candidato dei tedesco-nazionali e degli Elmetti d'acciaio, non ha raggiunto che 2.557.875 voti, meno cioè dei tre milioni che i suoi sostenitori speravano. Il comunista Thälmann, alla sua volta, pure avendo messo assieme 4.971.079 voti, è rimasto molto al di sotto delle previsioni di coloro che gli attribuivano almeno 7 milioni di partigiani.

Il quinto candidato, il recluso Winter, ha ottenuto ben 111.000 voti. Questi risultati ufficiali sono provvisori, ma non potranno subire spostamenti importanti.

La forte superiorità di Hindenburg non solo di fronte a Hitler, ma anche in confronto di Hitler e di Düsterberg uniti, che toccano appena 13 milioni e 886.446 voti circa contro 18 milioni e 661.377 circa dati a Hindenburg, ha fatto correre stanotte la voce che le destre non si ripresenterebbero al secondo scrutinio, lasciando così che la lotta, se di lotta si potrà parlare, si svolga tra Hindenburg e Thälmann.

Codesta sinora è una semplice voce, ma non è improbabile che le destre intendano misurare le loro forze nelle elezioni in Prussia che si svolgeranno la domenica successiva, il 17 aprile.

IL PROGETTO DANUBIANO

Tardieu aderirebbe alla tesi italiana

VIENNA, 14 pom.

Secondo informazioni giunte a Vienna da Parigi, il Presidente dei ministri Tardieu avrebbe deciso di ritirare la proposta riguardante la Conferenza economica tra soli cinque Stati danubiani (Austria, Ungheria, Cecoslovacchia, Romania e Jugoslavia). Dopo la conversazione avuta con Simon, dicono quelle informazioni, Tardieu ha aderito al punto di vista dell'Italia e della Germania per la convocazione di una [illegible] tenze (Italia, Francia, Inghilterra e Germania) insieme coi cinque Stati danubiani allo scopo di concretare accordi economici sulla base del trattamento preferenziale e dei contingentamenti.

Tardieu desidera tuttavia che la preparazione della Conferenza avvenga a Ginevra mediante singole conversazioni tra i rappresentanti degli Stati interessati. Il Governo tedesco manderebbe a Ginevra per queste conversazioni un'apposita Delegazione composta da [illegible] dell'economia. Alla decisione di Tardieu avrebbe contribuito l'ex-ministro austriaco delle Finanze, Kienböck, ora presidente della Banca nazionale, che a Parigi, oltre alle trattative coi rappresentanti dei creditori esteri della Credit Anstalt, ha avuto anche conversazioni di carattere politico.

I colloqui di Tardieu

PARIGI, 14 pom.

Il Presidente del Consiglio Tardieu, che ha avuto sabato due importanti colloqui col ministro degli Esteri britannico Simon e con il ministro ungherese Walko, si è incontrato ieri col ministro degli Esteri polacco Zaleski e con l'ambasciatore britannico Lord Tyrrel.

Un comunicato diramato ieri sera dal Quai d'Orsay informa che la conversazione è durata mezz'ora e che i rappresentanti dei due Paesi hanno esaminato in modo particolare i problemi relativi alla Conferenza ginevrina per il disarmo e alla progettata intesa doganale fra i Paesi danubiani. La stampa francese continua intanto a dedicare larghi commenti al colloquio che Tardieu ha avuto con Simon e rileva che l'incontro deve costituire il punto di partenza di una più vasta intesa fra la Gran Bretagna e la Francia.

S. E. Starace a Napoli

per l'Assemblea dei Direttorii Federali

NAPOLI, 14 pom.

S. E. Starace — dopo aver visitato, come è noto, i quartieri di *Fuorigrotta*, del *Vomero*, le sedi de «Il mattino» e del «Roma», nella giornata di sabato — ha svolto il suo programma domenicale con un intenso fervore di cerimonie.

Ieri alle 9,15 S. E. Starace e S. E. Teruzzi, capo di stato maggiore della M. V. S. N., accompagnati dalle autorità civili, militari e fasciste, si sono recati al mausoleo di Posillipo per rendere un tributo di omaggio ai Caduti e deporre, ai piedi dell'altare, una corona d'alloro. La signora Corboni Rossi, a nome delle famiglie dei Caduti, ha rivolto parole di ringraziamento ai gerarchi. Le LL. EE. Starace e Teruzzi hanno passato in rivista i mutilati, gli invalidi di guerra, le rappresentanze delle Associazioni patriottiche, gli orfani di guerra, che con labari e gagliardetti erano schierati dinanzi al Mausoleo, e si sono intrattenuti a parlare lungamente con i mutilati, invalidi ed excombattenti, rievocando episodi di guerra: poi si sono recati al Parco della Vittoria.

Dopo essersi soffermati dinanzi all'albero piantato in memoria di Arnaldo Mussolini, hanno visitato i lavori in corso di esecuzione nella zona panoramica, ed hanno passato in rassegna le piccole italiane che erano ivi schierate.

La folla, adunata innanzi al Mausoleo e nei pressi del Parco della Vittoria, ha lungamente applaudito. Alle ore 11, alla Rotonda di via Caracciolo, le LL. EE. Starace e Teruzzi hanno passato in rivista le forze della M. V. S. N. ed i Fasci giovanili di combattimento, che comprendevano la decima Legione contraeerea, la 5.a Legione universitaria, e la 138.a Legione al comando del Console generale Argetino. Lungo la Riviera Caracciolo erano pure ammassate folte rappresentanze di Camicie Nere, di Associazioni combattentistiche, dei Sindacati di Napoli e della provincia, di avanguardisti, di piccole italiane e Balilla. Con grande solennità, ha quindi avuto luogo la consegna del labaro offerto dalla Federazione provinciale fascista alla 10.a Legione contraerea.

Era stato eretto nel centro della Rotonda di via Caracciolo, un palco adorno di bandiere tricolori, dove hanno preso posto le LL. EE. Starace e Teruzzi, le autorità, i senatori e deputati, gli alti ufficiali della Milizia, i rappresentanti della Magistratura e dell'Ateneo, i Segretari federali dell'Italia meridionale ed insulare, i fiduciari dei Fasci e le notabilità cittadine.

Dinanzi al palco era stato eretto un piccolo altare per la cerimonia religiosa. Al termine di questa, il Cappellano militare della 138.a Legione ha benedetto il labaro mentre i reparti della Milizia presentavano le armi e le bande suonavano alcune battute dell'Inno Reale e di «Giovinezza». Il comandante della Legione contraerea seniore Gonella, ha levato in alto il labaro, pronunciando il solenne giuramento. S. E. Teruzzi ha rivolto alla Legione contraerea un vibrante discorso mettendo in rilievo l'alto significato della cerimonia odierna.

Le parole di S. E. Teruzzi sono state accolte da acclamazioni. Ha avuto luogo quindi, in perfetto ordine, la sfilata dei reparti della Milizia, al comando del Console generale Argentino, e del Console Rastrelli e dei Fasci giovanili di combattimento, con alla testa il comandante avv. Schiassi. Le LL. EE. Starace e Teruzzi hanno espresso ai comandanti il loro vivo compiacimento per lo spettacolo di forza e di disciplina offerta dai reparti. La folla ha lungamente applaudito.

Ale ore 12 S. E. Starace si è recato a visitare lo stabilimento metallurgico Silurificio italiano, dove ha presieduto alla consegna dei premi agli operai più meritevoli. Dopo avere assistito alle operazioni di conio di una medaglia destinata a ricordare l'avvenimento odierno, S. E. Starace ha percorso i vari reparti del Silurificio, soffermandosi a parlare affabilmente con molti operai. Il presidente dell'Unione Provinciale industriali, sig. Cenzato, ha quindi porto un saluto a S. E. Starace, esponendo alcuni desiderata degli industriali. L'on. Rocca ha presentata al Segretario del Partito l'omaggio delle maestranze. S. E. Starace, dopo aver elogiato gli operai per l'alto senso di disciplina di cui dànno continua prova, ha proceduto alla premiazione di 20 operai che si sono distinti per rendimento di lavoro. S. E. Starace si è recato poi a visitare il refettorio del popolo di Loreto, in sezione Mercato, e l'albergo dei poveri, assistendo alla distribuzione delle vivande.

Alle ore 16, S. E. Starace ha tenuto nella sala del Dopolavoro provinciale il rapporto dei Direttorii federali dell'Italia meridionale. Alle ore 18, sempre insieme alle autorità, il Segretario del Partito si è recato a visitare il Circolo rionale fascista Franco Belfiore, di sezione Mercato, e il Policlinico femminile; quindi a piedi si è recato in Piazza Mercato, dove da un podio ha pronunziato, alla presenza di un'enorme folla, un vibrante discorso. Quindi ha lasciato la Piazza dirigendosi a San Giovanni a Teduccio. All'ingresso del paese era ad attendere l'arrivo del Segretario del Partito una fiumana di popolo che con una fiaccolata ha accompagnato S. E. Starace fino alla sede del Circolo «Guido Neri». Entusiasmo hanno suscitato le parole che qui il Segretario del Partito ha rivolto al popolo. Di ritorno da S. Giovanni a Teduccio, S. E. Starace si è recato a visitare il Circolo «Giulio Lusi», in Sezione Vicaria. La Piazza Principe Umberto, dove ha sede il Circolo, presentava un imponentissimo aspetto per la illuminazione di tutti gli edifici. Da un podio eretto nella Piazza, S. E. Starace ha parlato ancora, applaudito dalla folla.

Il ritorno a Roma

ROMA, 14 pom.

Stamane il Segretario del Partito S. E. Starace ha fatto ritorno a Roma.

La campagna contro la tubercolosi

inaugurata a Roma da S. M. la Regina

ROMA, 14 pom.

Alla augusta presenza di S. M. la Regina al Teatro Reale dell'Opera è stata solennemente inaugurata la campagna antitubercolare. Lo scopo altamente sociale e umanitario di questa riunione, che ha costituito la prima espressione di quella propaganda attiva e fervida che la Federazione per la lotta contro la tubercolosi si propone di condurre anche quest'anno in tutta Italia, aveva richiamato nella sala del Teatro un pubblico vastissimo di invitati. In platea e nei palchi avevano preso posto anche i presidenti dei consorzi provinciali antitubercolari, i direttori tecnici dei consorzi stessi, i fiduciari provinciali della Federazione, mentre i membri del Consiglio direttivo, i presidenti delle sezioni regionali e i delegati regionali erano riuniti sul palcoscenico.

Il teatro era stato adornato di uno speciale addobbo intonato al significato gentile della cerimonia.

Nella fila mediana dei palchi, delle balaustre pendevano drappi azzurri e frangie dorate nel cui campo entro un bianco scudo fiammeggiava il simbolo della doppia croce. Sul palcoscenico il fondale della scena rappresentava tra verdi filari di cipressi un ampio spazio di cielo arridente una mite campagna, nel cui centro si elevava un grande mandorlo fiorito, che, con il tronco e i rami disegnava l'immagine della doppia croce.

Verso il proscenio si allineavano le poltrone destinate ai membri del consorzio direttivo e agli altri dirigenti la lotta antitubercolare, e dietro campeggiavano i labari delle sezioni regionali già costituite e i gagliardetti dei gruppi femminili rionali.

Fra le autorità intervenute erano S. E. Federzoni presidente del Senato, con il senatore Simonetta dell'Ufficio di presidenza, S. E. il Governatore di Roma Principe Boncompagni Ludovisi, e il vice governatore conte d'Ancora, S. E. il Prefettuo Montuori, il Segretario federale, il preside della provincia Principe Colonna.

S. M. la Regina è giunta al Teatro dell'Opera alle 10,30 ossequiata all'ingresso esterno del teatro dall'on. prof. Eugenio Morelli, vice-presidente della Federazione, dal segretario generale della federazione prof. Bocchetti l'on. prof. Alfredo De Marsico, oratore ufficiale della cerimonia e da altre autorità.

L'apparire della Regina in teatro ha suscitato una fervida dimostrazione al suo indirizzo, il pubblico in piedi ha lungamente acclamato la Sovrana.

Tornato il silenzio l'on. Eugenio Morelli ha porto alla Regina il devoto omaggio di tutti coloro, che partecipano alla lotta antitubercolare e ha quindi presentato l'oratore prescelto a tenere in Roma la prima conferenza di propaganda l'on. De Marsico, il quale ha subito preso la parola. Egli con rapida sintesi ha descritto il cammino faticoso percorso dalla umanità nei secoli per giungere a studiare e conoscere nei suoi fenomeni e nelle sue cause il male implacabile che miete tante vittime: ha ricordato i nomi gloriosi degli scienziati italiani e stranieri che hanno portato il più prezioso ausilio del cuore e della mente in questa lotta incessante contro la tubercolosi. Sua Eccellenza il Capo del Governo ha voluto che la lotta contro la tubercolosi sia un vasto problema di governo che impegna forze ed uomini in numero sempre più poderoso; scienziati, legislatori, filantropi hanno costituito un «fronte unico» per condurre a vittoriosa fine la grande battaglia. Oltre ai consorzi obbligatori e all'assicurazione obbligatoria delle classi lavoratrici contro la tubercolosi, sono sorti e vanno sorgendo dovunque santori ed altri organismi destinati a curare e lenire le sofferenze di tanti mali. Le cifre sono a dimostrare come questa battaglia è in continuo vittorioso progresso.

L'oratore ha esaltato questa opera sapiente, feconda, benefica che viene proseguita con tanta tenacia e con tanto ardore, ha rivolto un caldo appello agli Italiani perchè soccorrano e coadiuvino tale sforzo gigantesco.

Le parole dell'on. De Marsico sono state accolte da calorosi applausi.

L'on Morelli ha poi dato lettura di una lettera del Maestro di Camera del Pontefice, Mons. Caccia Dominioni nella quale si comunica, che il Papa concede speciali benedizioni a tutti coloro che parteciperanno alla campagna contro la tubercolosi.

Si è svolta quindi la seconda parte del programma che comprendeva la audizione dell'inno alla doppia croce scritto da Riccardo Zandonai, su parole di Giuseppe Zucca e un'elegia eroica di Gino Marinuzzi, direttore di orchestra del Teatro dell'Opera. I due pezzi di musica diretti dal maestro Santini sono stati applauditissimi.

La manifestazione ha avuto termine alle 12 con una rinnovata grandiosa dimostrazione a S. M. la Regina nell'atto che Ella lasciava il Teatro.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 14 pom.

Il Capo del Governo ha ricevuto il presidente della Triennale internazionale delle arti decorative dott. Giulio Barella, il quale gli ha riferito in merito alla organizzazione già in pieno sviluppo della importante manifestazione che avrà luogo a Milano nel 1933. Il Duce ha preso atto con compiacimento degli accordi intervenuti tra la Presidenza, il Direttorio della triennale ed il Podestà di Milano circa la sistemazione definitiva del parco.

Alla Triennale sono già pervenute importanti adesioni dall'estero.

Il Capo del Governo si è inoltre particolarmente interessato della mostra dei progetti dell'architettura.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia il sen. ing. prof. Fantoli, direttore del Politecnico di Milano, il quale gli ha riferito sulle cerimonie che si svolgeranno il 15 aprile prossimo nell'aula magna del Politecnico con la inaugurazione di una lapide in ricordo del primo scontro con i bolscevichi.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Carlo Scorza, il quale prima di lasciare la carica di presidente della Federazione nazionale arditi d'Italia, tenuta dal settembre 1929 in poi, ha fatto un rapporto sull'attività da lui svolta e ne ha avuta approvazione. S. E. il Capo del Governo ha scelto quale presidente della Federazione nazionale arditi d'Italia il maggiore Parisi di Roma.

Gli ammiragli inglesi a Napoli visitano il Principe Ereditario

NAPOLI, 14

Sabato matt. alle 11 il comandante in capo della flotta inglese del Mediterraneo Sir Ermen M. Chartfiield, accompagnato dall'Aiutante di bandiera, ed il vice ammiraglio Sir F[illegible]er, comandante la prima squadra da battaglia, si sono recati alla Reggia per rendere omaggio a S. A. R. il Principe di Piemonte.

Gli alti ufficiali inglesi son stati ricevuti ai piedi dello scalone dal Generale Clerici, aiutante di campo di S. A. R. il Principe Ereditario. Preceduti da due staffieri, hanno percorso lo scalone dove erano schierati carabinieri, che hanno resi gli onori militari. Indi sono stati ammessi alla presenza dell'Augusto Principe, che li ha trattenuti a colloquio per un quarto d'ora. Gli ammiragli hanno poi fatto visita alle autorità cittadine.

La ripercussione in Cecoslovacchia di un provvedimento italiano

PRAGA, 14 pom.

Il social-democratico *Pravo Lidu*, occupandosi delle misure di ritorsione contro alcune merci cecoslovacche prese dal Governo italiano a seguito dei provvedimenti per l'alimentazione del commercio delle valute, scrive di essere sorpreso per l'atteggiamento di Roma.

I giornali governativi italiani, aggiunge il giornale, dovrebbero comprendere che il regime delle divise cecoslovacche non è un capriccio ma è imposto da ferree necessità. L'orgoglio nazionale italiano esige che l'Italia sia ovunque rispettata come grande potenza, ma l'Italia dovrebbe ricordare che le grandi potenze hanno l'obbligo di esaminare tranquillamente, senza nervosismi, la situazione che in altri Stati ha reso necessarie simili misure. I social-democratici non sono protezionisti, nè favorevoli a mutare i trattati sostituendoli col sistema dei permessi d'importazione, ma la crisi economica attuale esige provvedimenti straordinari. Il Governo italiano non s'è comportato abbastanza seriamente nei nostri riguardi ed ha sguainata la sciabola non essendovi da parte nostra cattiva volontà. Se ciò è avvenuto per creare al nostro Governo delle difficoltà allargantisi oltre la cerchia dei rapporti economici dei due paesi, non sarà accresciuta la serietà dell'Italia nel nostro giudizio. Gran parte delle merci importante dall'Italia in Cecoslovacchia sono prodotti di lusso, come gli agrumi, le verdure primaticcie, i fiori, la seta naturale ed artificiale e vinile, patate primaticcie e noi, in periodo di crisi, possiamo farne a meno. La bilancia commerciale con l'Italia è passiva per la Cecoslovacchia. Molte diecine di milioni sono pagati all'Italia attraverso compagnie di assicurazioni italiane ed anche il turismo reca annualmente in Italia somme considerevoli delle nostre ricchezze. Ciò nonostante riconosciamo che il commercio con l'Italia è gradito ai nostri esportatori perchè l'Italia paga puntualmente e la sua serietà è uguale alla serietà del commercio cecoslovacco. Per questo i rapporti economici tra i due paesi sono utili e necessari e noi speriamo che il conflitto sarà al più presto appianato.

Le trattative con la Jugoslavia in un commento del "Times,,

LONDRA, 14 pom.

Il *Times*, in un dispaccio da Roma, scrive:

«Di tutti i negoziati commerciali intrapresi dall'Italia i più incoraggianti, dal punto di vista europeo, sono quelli che ora si svolgono a Roma con la Delegazione Jugoslava. Un anno addietro vi furono dei clamori per la denuncia del trattato di commercio e di navigazione italo-jugoslavo del 1924 e da allora vi erano stati incidenti deplorevoli. Ma ad onta di vicendevoli recriminazioni, l'Italia continua ad essere la migliore cliente della Jugoslavia. I nuovi negoziati effettuarano la revisione delle tariffe doganali, imposte dai due paesi, di varie categorie di merci, lasciando per il resto il trattato nel suo complesso come era prima.

Da un punto di vista più largo, i negoziati italo-jugoslavi sono stati bene accolti dalla Francia alleata della Jugoslavia. Sebbene non vi sia stata pubblica risposta alla dichiarazione del sig. Tardieu per migliorare i rapporti tra Francia e Italia, quella dichiarazione, conclude il corrispondente, ha prodotto viva soddisfazione in Italia e se verrà seguita da una azione pratica, lo scetticismo con cui è stata accolta in qualche ambiente, si dissiperà presto e si può ritenere che l'Italia andrà incontro a qualunque proposta francese che sia sincera.

La nuova Galles del sud elude il sequestro

GAMBERRA, 14 pom.

Il primo ministro Lyons ha intenzione di presentare ad ambedue le camere mercoledì delle mozioni con cui si autorizzi il governo federale a sequestrare le entrate pubbliche della Nuova Galles del Sud per il pagamento degli interessi sui debiti, se il controllore generale della Confederazione dichiarerà ufficialmente che quello stato manca ai suoi impegni. Intanto da Sidney si annuncia che dei funzionari di stato scortati da poliziotti hanno ritirato tre quarti di milione di lire sterline dalla Banca della Nuova Galles del Sud ed un quarto di milione di Sterline dalla Commercial Banckin Company. Negli ambienti federali questi ritiri sono interpretati come uno sforzo per impedire il sequestro delle rendite dello stato in virtù del recente progetto di legge che prevede che le rendite di uno stato che abbia mancato ai suoi impegni nel pagamento dei suoi prestiti possono essere sequestrati.

La moratoria della Bulgaria per i pagamenti all'estero

VIENNA, 14 pom.

Un dispaccio da Sofia alla *Telegraphen Company* informa che il Consiglio dei ministri riunitosi ieri ha deliberato di sospendere a partire dal 15 marzo il pagamento degli interessi dei debiti esteri. Il provvedimento viene motivato con le difficoltà della situazione finanziaria. Secondo un comunicato ufficioso, il Consiglio dei ministri è stato costretto a prendere questa decisione perchè i negoziatori inviati a Parigi avevano informato il Governo bulgaro che i creditori esteri non sono disposti a fare concessioni in merito al servizio degli interessi e delle quote di ammortamento del debito della Bulgaria.

Gli esperimenti di un trimotore

LE BOURGET, 14 pom.

Un areoplano trimotore metallico pilotato dall'aviatore Durmont, è arrivato all'areodromo del Bourget ieri alle ore 16,25, proveniente da Londra. L'interesse di questo viaggio risiede nel fatto che il nuovo apparecchio è interamente metallico con tre motori che hanno ciascuno la forza di 300 HP. e rappresenta in questo momento l'apparecchio da trasporto più rapido raggiungendo oltre i 236 chilometri all'ora, ed una di crociera di 200, mentre il suo raggio d'azione è di 1200 Km. con dieci passeggeri e 707 chilogrammi di merci. Avendo subito severe prove di collaudo, l'apparecchio effettua attualmente dei voli pratici prima di essere messo in servizio sulla linea Parigi-Bucarest, sulla quale sarebbe in grado di assicurare il traffico tra le due capitali in 14 ore.

Morti e feriti nelle gare di auto a Montevideo

MONTEVIDEO 14 pom.

Durante una corsa internazionale automobilistica è accaduto un grave incidente. La vettura del corridore argentino Bassola ha ucciso quattro persone e ne ha ferite parecchie altre.

L'on. Marescalchi elogia l'industre attività degli agricoltori modenesi

Lo sviluppo zootecnico

MODENA, 14 pom.

L'on. Marescalchi giunto ieri a Modena, ricevuto dalle autorità, ha presieduto la premiazione del concorso di tori e torelli. Dopo brevi parole dell'on. Schiavi, e del prof. Toni, ha preso la parola il Sottosegretario, che ha reso omaggio all'esemplare attività degli agricoltori modenesi. Ha ricordato che nonostante i terribili danni della gelata nell'inverno 1928-29, danni che per le sole viti importarono una perdita di 215 milioni di lire, la provincia è tuttora con le sue 24 cantine sociali pioniera nel movimento della moderna enologia; avendo inoltre fatto sorgere il primo grandioso e completo stabilimento per utilizzare tutti i residui della vinificazione.

Riferendosi alla mostra dei tori e torelli, che è al decimo anno di organizzazione il Sottosegretario ha poi messo in luce la preminente importanza che nel Modenese hanno gli allevamenti bovini. Tutto un lodevole fervore di opere è dato in questo campo con l'istituto zootecnico, la stazione di zooprofilassi, i consorzi zootecnici comunali, le mostre e le gare. Afferma che queste provvide premure sono ben giustificate dalla importanza sopratutto della razza bovina modenese di pianura ottima razza a triplice attitudine e che esporta in molte provincie i propri prodotti, mentre alimenta una vistosa industria casearia con 772 caseifici e una cospicua produzione di formaggio grana e di burro.

Inoltre a fianco dell'industria del latte prospera quella dell' allevamento suino con oltre 140.000 capi di una razza pregevole, che sostiene la più fiorente industria della salumeria capace di dare 140.000 quintali all'anno di insaccati.

Concludendo l'on. Marescalchi ha espresso la sicura fiducia che fra breve l'agricoltura riprenderà le sue buone giornate, che affermeranno sempre più la sua preminenza nel divenire di una grande Italia.

Il discorso spesso interrotto da vivi applausi è stato salutato alla fine da vivissime ovazioni.

L'on Marescalchi ha visitato in seguito l'Istituto zootecnico, il mercato del pesce, il macello nuovo e la Regia Accademia militare.

Nel pomeriggio si è recato a Sassuolo dove ha visitato la Stazione Agraria sperimentale e altre istituzioni locali.

L'on. Marescalchi è ripartito in serata per Roma, salutato alla stazione dalle autorità.

S. F. Manaresi all'adunata dell'Associazione Alpini in Torino

TORINO, 14 pom.

Presieduta dall'on. Manaresi, Sottosegretario di Stato alla Guerra e comandante del 10.o Alpini, ha avuto luogo a Torino l'annuale riunione del Consiglio centrale dell'Associazione nazionale Alpini per la approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo. Successivamente si è svolta l'adunata dei comandanti di tutte le sezioni delle Associazioni per i definitivi accordi per l'organizzazione della XIII adunata annuale che avrà luogo nei giorni 1, 17 e 18 aprile p. v., a Napoli. Dalle iscrizioni sinora raccolte, il successo dell'adunata risulta assicurato: circa 25 mila Alpini hanno già versato la quota di partecipazione, sicchè a Napoli il numero degli Alpini supera quello previsto di 30 mila. Per mancanza di neve ha dovuto essere rinviata all'anno venturo la disputa dei campionati nazionali scistici dell'A. N. A. Prima di lasciare Torino S. E. Manaresi si è recato a Balme in Valle di Lanzo, per la solenne consegna delle tessere del Club Alpino Italiano ai goliardi del «Guf».

L'organizzazione della Mostra del Fascismo

ROMA, 14

L'Ufficio stampa di S. E. il Capo del Governo comunica:

L'organizzazione della mostra del Fascismo procede sollecitamente sotto la direzione di S. E. l'on. Alfieri e dell'on. Fausto Bianchi, ai quali l'importante incarico è stato affidato. Trentadue federazioni provinciali hanno già risposto all'appello inviando materiale vario e di interesse grandissimo. Data la limitazione dello spazio utilizzabile nel palazzo dell'esposizione in via Nazionale, S. E. il Capo del Governo ha deciso di limitare la prossima mostra soltanto alla parte politica del Fascismo.

La mostra delle realizzazioni fasciste è rinviata di un anno. Essa si riaprirà il 27 ottobre 1933. XI, e rimarrà aperta sino alla vigilia delle elezioni per il rinnovamento della Camera dei Deputati. L'inaugurazione della mostra politica del Fascismo resta fissata per il 27 ottobre dell'anno X. (*Stef.*)

La fiera internazionale di Vienna

VIENNA, 14 pom.

Con solenne cerimonia è stata oggi ufficialmente inaugurata la fiera internazionale di primavera cui partecipano espositori di 16 nazioni.

L'imminente conferenza
internazionale del Lavoro

Nella prima quindicina del prossimo aprile, a Ginevra, si terrà la XVI Conferenza internazionale del Lavoro, che è un fatto sociale ed economico di primo ordine e di cui quindi interessa conoscere il programma ed i temi.

Questi sono tre; a Ginevra si parlerà dell'abolizione degli uffici di collocamento a pagamento, dell'assicurazione per invalidità, vecchiaia e morte e dell'età d'ammissione dei fanciulli al lavoro nelle professioni non industriali.

La prima questione, quella che riguarda gli uffici di collocamento ha dei precedenti poichè fu esaminata nella Conferenza di Washington nel 1919; ma allora fu approvato il principio dell'ordinamento del mercato del lavoro con uffici pubblici di collocamento gratuito e lo si tradusse in una convenzione, mentre la abolizione delle aziende commerciali di collocamento fu presentata ai Governi sotto forma di raccomandazione. Si tratta di riconoscere questo logico corollario.

Gli uffici a pagamento presentano facilità di abusi; ce ne sono di quelli diretti da gente onesta, ma altri sono in mano a gente di manica larga e senza scrupoli. Alcuni abusi danneggiano una delle parti o tutte e due; altri sono fonte di pericoli morali, come l'invio colposo di donne e specialmente di domestiche, di danzatrici e di altre artiste di spettacoli in luoghi malfamati, la partecipazione cosciente o meno alla tratta delle bianche. Altri abusi influiscono sinistramente sui rapporti tra datori e prenditori di lavoro.

E' probabile che la Conferenza si decida per un disegno di convenzione, certo è universalmente ammesso che fa d'uopo una disciplina internazionale. La Germania l'ha fatto risaltare; essa ha di recente abolito gli uffici di collocamento a pagamento e si potè temere che l'applicazione della legge tedesca riuscisse compromessa se alcuni tra gli uffici aboliti avessero trasferito la propria sede nel paese vicino.

Converrà prima di tutto definire qual'è il collocamento a pagamento: oltre le comuni agenzie, ve ne sono di quelle ambulanti.

Circa la sfera di applicazione della legge, il meglio sembra adottare una formula generale, per evitare gli inconvenienti insiti in altri metodi. E si dovrà poi stabilire un termine per l'abolizione di questi uffici.

La seconda questione riguarda la assicurazione da invalidità, vecchiaia e morte. Il passo decisivo per tutelare i lavoratori contro questi rischi fu compiuto coll'estendere il principio di obbligatorietà ai lavoratori di ogni professione.

Il primo esempio di regime obbligatorio fu dato dalla Germania nel 1889 e restò per lungo tempo isolato finchè l'Austria non lo seguì nel 1896.

Oggi l'assicurazione obbligatoria è diventata la pietra angolare della legislazione sociale dei vari Stati e proseguirà il suo cammino verso la universalità.

L'opera di ordinamento internazionale non potrà prendere le mosse di qua della linea già raggiunta da tutti gli Stati industriali: essa moverà dal principio dell'obbligatorietà dell'assicurazione, dal principio della reciproca previdenza generale ed organizzata.

Il principio che i lavoratori devono essere protetti contro i rischi della vita si è imposto agli Stati europei e si impone sempre più agli Stati d'oltremare. Questi sono spesso ricorsi alle pensioni dette non contributive perchè acquisite senza onere di contributi.

Il regime internazionale dell'assicurazione da invalidità, vecchiaia e morte dovrà trasformare in regola di diritto internazionale le disposizioni essenziali comuni alle leggi di assicurazione sociale di tutti i paesi le quali sono basate sull'obbligo dell'assicurazione.

Sul principio dell'obbligo assicurativo per chiunque compia attualmente lavori salariali, l'Ufficio del Lavoro si propone di consultare, in primo luogo, i Governi. Tale principio venne formulato in modo che concerne solo i salariati; non sono cioè comprese le persone che, non essendo salariate di professione, non si occupano abitualmente di lavori salariati.

L'Ufficio ha creduto bene di completare la definizione astratta del campo di applicazione del principio coll'enumerazione delle principali categorie di salariati e dei principali rami professionali.

Il principio che attribuisce ad ogni salariato la qualità di assicurato obbligatorio può subire alcune restrizioni; la Conferenza, in vista della consultazione dei Governi, si fermerà sull'opportunità delle eventuali eccezioni per vari gruppi di lavoratori salariati ed esaminerà l'estensione dell'obbligo assicurativo a lavoratori indipendenti.

L'Ufficio del Lavoro ha poi preparato, come base di discussione, un predisegno di convenzione ed un disegno di raccomandazione da presentare alla Conferenza circa l'età di ammissione dei fanciulli al lavoro nelle professioni non industriali. Nel fare le proposte esso ha seguito tre principii: i Governi sono unanimemente favorevoli ad una disciplina internazionale circa l'età di ammissione al lavoro: la grande maggioranza dei governi si è dimostrata favorevole a dare alla nuova disciplina la forma di un disegno di convenzione. Infine c'è la tendenza comune a limitare il disegno di convenzione agli aspetti generali più importanti della questione, riservando i metodi particolari di applicazione ad una raccomandazione che integri, in qualche modo, il disegno di convenzione. Questo disegno contiene otto articoli.

Questi sono i problemi importanti che la Conferenza imminente tratterà e discuterà.

A. Cantono

La conversione di 34 negri

CITTA' DEL VATICANO, 14

A Chicago il mese scorso si sono convertiti in gruppo 34 negri che hanno ricevuto il Battesimo e poi la Santa Comunione.

Vittorie del Vangelo
nelle isole dei Ladroni

HONGKONG (Cina), 14 pom.

Le famose isole «Ladrones» che bloccano lo sbocco del fiume delle Perle che da Canton va a confondersi colle acque del Mare Cinese Meridionale tra Hongkong e Macao, non hanno ancora smentito l'appellativo dato loro dai Portoghesi trecento anni or sono. Oggi ancora pirati in sessantaquattresimo abbordano le giunche che trafficano lungo la costa, mentre altri colleghi in guanti gialli esercitano l'onorifica professione in grande scala e con arti raffinate, all'altezza del progresso moderno, e sanno conquistare e svaligiare anche grossi bastimenti.

Ciononostante, tra la gente pacifica che attende ai campi ed alla pesca si diffonde il Vangelo, ed in più di una di queste isole fioriscono le nostre missioni. La più antica conta più di 200 fedeli che costituiscono, da tre o quattro generazioni, un villaggio completamente cristiano. La più recente è stata inaugurata da poco colla costruzione di una cappella e d'una residenza in un villaggio della grossa isola di Lantao. L'intervento del Vicario Apostolico e di alcuni missionari alle feste di inaugurazione celebratasi pel Natale era intesa a dar fervore ai primi convertiti che sorpassano il centinaio, e ad attirare nuove pecorelle all'Ovile di Cristo, essendo un evento ormai sulle bocche di tutti i pagani dell'isola l'annuo solenne festeggiamento del Natale del Redentore. (*Fides*).

Il Santo Padre elogia e benedice
la gioventù cattolica italiana
L'incremento della cultura religiosa e la progressiva diffusione della stampa

CITTA' DEL VATICANO, 14 pom.

Sabato scorso il Presidente Generale della Gioventù Cattolica Italiana, avv. A. R. Jervolino, è stato ricevuto in privata udienza dal Santo Padre.

Il Presidente ha fatta una dettagliata relazione dello stato organizzativo della G. C. I., mettendo in rilievo due punti: Cultura Religiosa — Stampa Giovanile.

Per la Cultura Religiosa il Presidente ha umiliato al Santo Padre il prospetto generale della Gara Nazionale 1930-31, dal quale risulta che ormai la quasi totalità delle Regioni partecipano alla Gara, con esito sempre più consolante. Una riprova di questo sviluppo si ha nel numero dei testi distribuiti quest'anno: 128.000. Il Presidente rileva a questo proposito il vivo, paterno interessamento dei Rev. Assistenti Ecclesiastici ai quali intende esprimere la filiale gratitudine dei giovani.

Il Santo Padre si compiace moltissimo dei risultati ottenuti, rileva l'importanza fondamentale della Cultura Religiosa e manifesta la Sua grande gratitudine per l'Assistente Generale, pei vice-Assistenti Generali e per tutti gli Assistenti Ecclesiastici, ai quali vuole rinnovare copiosissime, le Sue Benedizioni.

« La Cultura Religiosa e la vita Eucaristica — Egli dice — costituiscono le basi della formazione cristiana dei Giovani. Si perseveri dunque per questa via e i Giovani, poi sappiano che è desiderio del Papa che tutti partecipino alla Gara di Cultura Religiosa! ».

Circa la stampa giovanile, il Santo Padre ha molto gradito l'omaggio di alcune copie di « Gioventù Italica » ed ha approvata l'iniziativa di questo « Bollettino pei dirigenti » da cui si ripromette un gran bene per l'organizzazione.

Il Santo Padre si è poi compiaciuto moltissimo della maggiore diffusione dei giornali giovanili, trovando molto opportuno che i giovani abbiano tutti, con la tessera, il giornale giovanile di Azione Cattolica.

Il Presidente ha anche presentato un campione dei nuovi distintivi — pei soci effettivi e per i soci aspiranti — e il Santo Padre li ha benedetti, intendendo di benedire tutti i distintivi che i giovani porteranno.

Il Presidente ha poi umiliato al Santo Padre due grandi pacchi di lettere e cartoline scritte al Papa dagli aspiranti, per il decimo anniversario dell'Incoronazione: letterine che dicono, in forma talora infantile ma non per questo meno viva tutto l'affetto fervido degli aspiranti per il dolce Cristo in terra.

Il Santo Padre è rimasto profondamente commosso del pensiero gentile dei Suoi aspiranti, poichè amare il Papa significa amare Gesù e amare la Chiesa. E quando il Presidente Gli ha chiesto di voler benedire delle immaginette — col Suo ritratto — da mandare agli aspiranti come ricordo del Papa, il Santo Padre ha risposto: « Non solo benediciamo le immaginette, ma dica agli aspiranti che la prima immaginetta la conserva il Papa! ». Ne ha infatti presa una per Sè, dopo averle benedette. Ed ha soggiunto: « Domani, essendo domenica, Ci leggeremo con la massima attenzione le belle letterine degli aspiranti ».

Il Santo Padre ha poi molto gradito l'omaggio che Gli è stato fatto dagli studenti della G. C. I. per mezzo di un indirizzo presentatoGli dal Presidente Generale ed ha voluto esprimere ai cari studenti il Suo paterno incoraggiamento a perseverare nel bene, con una speciale benedizione consacrata in un autografo che di Suo pugno ha steso sotto l'indirizzo, in presenza del Presidente Generale.

Al termine dell'udienza — che è durata un'ora e dieci minuti — il Santo Padre ha rinnovato con particolare affetto la Sua paterna Benedizione al Presidente Generale, agli Assistenti Ecclesiastici, a tutti i giovani della grande famiglia della Goventù Cattolica Italiana.

Un dono del Sultano del Congo al Santo Padre

Il Superiore generale dei Missionari di Africa (Padri Bianchi) Rev. Padre Voillard ha fatto pervenire al Santo Padre, a mezzo del Procuratore generale rev.mo Padre Burtin, una bellissima statua in avorio raffigurante la Santissima Vergine. Si tratta di un dono che Andrea Kalindo, sultano di Buhunde nella missione di Bobamdana del Vicariato apostolico del Kivu del Congo Belga, ha voluto fare a Sua Santità. La statua è stata scolpita da negri semplici e rozzi, ma che nell'opera hanno messo un impegno eccezionale. Si tratta della parte più preziosa di un dente di elefante alto 42 centimetri e pesante oltre 4 chili e mezzo.

L'Augusto Pontefice ha molto gradito il singolare dono e ha fatto pervenire al Sultano di Buhunde oggi convertito al cristianesimo dai figli del gran Cardinale Lavigerie, l'espressione del suo paterno compiacimento e la sua benedizione.

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 14 pom.

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Card. Capotosti, suo Datario;

mons. La Puma, segretario della Congregazione dei religiosi;

L'abate De Stotzingen, Primate dei Benedettini confederati;

Padre Vito Bourn, Prefetto Apostolico di Banka e Biliton (Indie Orientali);

mons. Salotti, Segretario della Congregazione di Propaganda Fide.

Il primo anniversario del compianto P. Semeria

Nella dolorosa ricorrenza della morte di padre Giovanni Semeria dei Barnabiti i confratelli hanno indetto un solenne funerale in suffragio dell'indimenticabile estinto.

La cerimonia avrà luogo Giovedì 17 corrente nella Chiesa di San Carlo ai Catinari con intervento dei componenti l'Opera degli Orfani di guerra alla quale Padre Semeria dette vita e tanta attività.

Canterà la Messa il Padre Ferdinando Napoli, Generale dei Barnabiti. Il Padre Confalonieri Superiore del Collegio di Asti tesserà l'elogio del defunto.

Gli alunni del collegio internazionale dei Barnabiti accompagneranno la cerimonia.

Gli Esercizi dei Corpi Pontifici

Sabato nella Chiesa Parrocchiale di Sant'Anna nella Città del Vaticano hanno avuto termine gli esercizi spirituali per la gendarmeria pontificia. Mons. Pizzardo ha celebrato la Messa ed ha distribuito la Comunione in soddisfazione del precetto pasquale.

Domani avranno principio gli esercizi spirituali, per il Corpo della Guardia svizzera che si terranno nella loro chiesa.

Le predicazioni saranno divise in due giorni: per quelli di lingua tedesca e per quelli di lingua francese. Saranno predicati da due padri Cappuccini.

Martedì prossimo gli esercizi si inizieranno per la guardia palatina alle 1,30 nella Chiesa delle Stimmate e saranno predicate dal Padre De Poletti S. J.

Domenica 20 alle 7 nella Cappella Paolina Mons. Zampini Vicario generale della città del Vaticano celebrerà la Messa della Comunione Pasquale. Verranno distribuite le Palme.

Istruzioni della Congregazione del Concilio sulle esecuzioni di Musica Sacra e i diritti d'autore

La Congregazione del Concilio ha emanato alcune istruzioni circa l'esecuzione della musica sacra nelle chiese. In esse è ricordato che da qualche tempo, senza tenere conto del carattere proprio della musica sacra nelle chiese per uso liturgico, da alcuni si è preteso di assoggettarla, come qualsiasi altra musica, alle percentuali di diritti di autore e di editore.

Ciò oltre disdire al decoro della chiesa, ha dato luogo a controversie e fatti spiacevoli.

A rimuovere ogni motivo e pretesto di difficoltà o questione la Congregazione del Concilio dà ai Vescovi le seguenti istruzioni.

1) Finchè si accamperanno i diritti di autore sulla esecuzione della musica sacra nelle chiese durante le funzioni liturgiche si sceglieranno solo quelle composizioni moderne i cui autori ed editori dichiarino che le loro composizioni non sono soggette a diritto di privativa. L'osservanza di queste norme non può privare le sacre funzioni della musica sacra, perchè oltre il canto gregoriano e la polifonia classica esistono composizioni antiche che essendo passate nel dominio pubblico si possono liberamente eseguire qualora siano in conformità con le norme emanate da Pio X per la musica sacra ed anche perchè molti ottimi compositori e autori hanno dichiarato di essere libera la esecuzione di loro composizioni.

2) Per la scelta di tali composizioni i vescovi si varranno dell'opera della Commissione diocesana, salvo a rivolgersi ove occorra al Pontificio Istituto di musica sacra.

Gli annullamenti di matrimonio chiesti alla Sacra Rota nel 1931

L'ultimo numero degli *Acta Apostolicae Sedis* reca l'elenco delle cause matrimoniali che sono state discusse e definite dal Tribunale della Sacra Rota durante lo scorso anno. Tali cause sono state [illegible], di cui 24 sono state risolte con sentenza affermativa. Negli altri 32 casi il Tribunale ecclesiastico ha invece riconosciuto la piena validità del vincolo, negando perciò alle parti lo scioglimento richiesto. Le domande presentate da Italiani sono state 10, delle quali risolte con sentenza affermativa.

I funerali della signora Hirschbull

Sabato nella Chiesa Parrocchiale di Sant'Anna hanno avuto luogo le esequie della madre del comandante della Guardia Svizzera, Colonnello Hirschbull. Il feretro è stato trasportato a braccia da quattro guardie svizzere. Ai funerali assistevano oltre il figlio con i parenti, gli ufficiali e militi del corpo, il Maestro di camera Mons. Caccia, il Governatore di Gran Croce Serafini, Mons. Pizzardo, il Padre Sales Maestro dei Sacri Palazzi, Mons. Venini, i rappresentanti delle Ambasciate del Belgio, Germania e Polonia, la consorte del Ministro della Cecoslovacchia, vari prelati e distinte personalità ecclesiastiche e laiche, specialmente della colonia svizzera, le rappresentanze dei corpi armati pontifici, della Segreteria di Stato e di tutti i dicasteri vaticani. Dopo la Messa cantata da Mons. Krieg, la salma è stata tumulata nell'Ipogeo della Chiesa.

Un voto dello "Studio Palermitano,, Padre Gemelli e l'Università Cattolica

PALERMO, 14

In una sala dell'Arcivescovado ha avuto luogo la consueta adunanza dello Studio palermitano della Preservazione della Fede, che sotto la Presidenza illuminata dell'Em.mo Cardinale Lavitrano, va svolgendo sempre più intensamente la sua opera in favore del Vero e del Bene.

Dopo la relazione del prof. Antonino La Porta, che ha con profonda disamina analizzato le correnti filosofiche del secolo scorso, il prof. Pietro Mignosi di questa R. Università, che è nell'attività dello Studio uno dei più preziosi collaboratori di S. Em. il Cardinale Lavitrano, ha fra l'unanime plauso dei presenti, proposto che giungesse, in questo momento all'animatore della Università del Sacro Cuore, il palpito della più viva e fraterna solidarietà degli intellettuali cattolici siciliani, aggruppati intorno al loro amato Pastore, dagli stessi propositi e dai medesimi scopi, che animano l'Ateneo Cattolico milanese, che come ha avuto vita per la ferrea volontà di P. Agostino Gemelli, così oggi va sempre più realizzando le sue conquiste, per l'attività sua, multiforme ed instancabile.

L'assemblea ha vivamente ed unanimemente approvato il voto del prof. Mignosi.

Il ministro De Bono si è imbarcato per tornare in Italia

MASSAUA, 14

Venerdì matt. il min. delle Colonie S. E. De Bono ha passato in rivista all'Asmara le truppe del R. Corpo coloniali.

Ha assistito alla rivista una immensa folla metropolitana e indigena. Più tardi il Ministro, il Governatore ed il seguito si sono recati a visitare l'Istituto S. Giuseppe e il ricovero dei meticci dove sono stati ricevuti dal Vicario apostolico.

Alle ore 13.20 il ministro ha lasciato l'Asmara. Lungo il percorso dal palazzo governatoriale alla stazione si era raccolta tutta la popolazione metropolitana per tributare a S. E. De Bono, che era accompagnato dal Governatore, una imponente dimostrazione di devozione e omaggio. Il treno ministeriale è passato in corsa in mezzo a tutte le popolazioni eritree e hamason che gremivano le colline sovrastanti e che hanno calorosamente salutato S. E. De Bono.

A Massaua il ministro si è recato a visitare la sede del Fascio, le saline, le pescherie, la sede del presidio e della Banca d'Italia.

In serata la popolazione riunitasi innanzi al Palazzo governatoriale ha tributato un'imponente dimostrazione al rappresentante del Governo, mentre un centinaio di barche gremite di indigeni ed illuminate lasciavano la banchina del porto sostando dinanzi al palazzo governatoriale. Alle ore 22, il Ministro, accompagnato dal governatore e dal seguito, è salito a bordo del piroscafo «Giuseppe Mazzini» che ha lasciato il porto, accompagnato per quattro miglia dal piroscafo « Massaua ».

Un'automobile rovinosa
La condanna del conducente

CREMONA, 14

Nell'abitato di Pieve d'Olmi, grossa borgata della nostra provincia, una automobile procedeva, il pomeriggio del 13 agosto dello scorso anno, verso il centro del paese, quando, giunta all'altezza della piazza del Comune, d'improvviso sbanda sulla sua sinistra. Il conducente fa forza sul volante per tentare di riportare la macchina verso il centro della strada, ma l'automobile percorre alcuni metri a zig-zag, poi piega nuovamente sulla sua sinistra e sfiora gli olmi che allietano la piazza.

Il conducente mette in azione i freni. L'automobile ha un movimento pauroso: si alza sulle due ruote di sinistra e sembra stia per rovesciarsi. Il freno viene abbandonato, lo sterzo girato vivamente verso destra. E l'automobile, con un guizzo, si lancia in avanti, travolge due donne, che, sedute davanti ad un negozio, le spalle voltate alla strada, stanno conversando, con gran strepito va ad urtare contro una casa, abbatte una porta, sgretola lo stipite, si arresta. Il conducente, che sanguina dalla bocca, si abbatte sul volante.

Questa scena si è svolta con la rapidità di un lampo. Persone subito accorse hanno visto che sotto le ruote della macchina si trovavano due donne, a forza di braccia hanno spinto indietro l'automobile e hanno sollevato le due infelici. Una di esse appariva orribilmente straziata. Le ruote dell'automobile le avevano atrocemente maciullato il seno e la sua morte doveva essere stata fulminea. L'altra invece era ancor viva, ma gravemente ferita. Il conducente sarebbe stato linciato dalla folla se un automobilista passato poco dopo non l'avesse, a forza di braccia sollevato e adagiato sulla sua macchina dirigendosi poi, a tutta velocità, verso il nostro ospedale. Anche l'automobilista, certo Lena Primo d'anni 31 da Cremona, era gravemente ferito.

E' comparso, in questi giorni, davanti al nostro Tribunale per rispondere delle gravissime imputazioni. Il Tribunale dichiarandolo colpevole dei reati ascrittigli, lo condanna a 11 mesi e 12 giorni di reclusione, a L. 400 di ammenda, col beneficio della condizionale per 5 anni.

I funerali a Genova
delle vittime del "Tyrcania,,

GENOVA, 14

Sabato proveniente da porto di Tarragona (Spagna) è giunto il piroscafo «Guido Brunner» con a bordo le salme dei due fratelli Fortunato e Andrea Brischi, che il 2 marzo a bordo della nave cisterna italiana «Tyrcania» ferma per lo scarico di benzina vi morirono in seguito a disgrazia. I due fratelli stavano ispezionando una cisterna vuotata della benzina e furono, come è noto, colpiti da esalazioni venefiche. I funerali svoltisi a Tarragona hanno partecipato tutte le autorità locali e l'agente consolare italiano. I funerali a Genova delle due vittime del dovere avranno luogo domattina alle ore 10.

L'estrazione della lotteria
per i viaggi in Colonia

TRIPOLI, 14 pom.

Ecco il bollettino ufficiale dell'estrazione della grande lotteria concorso a premi per i viaggi in colonia bandita dall'Ente autonomo della Fiera di Tripoli in occasione della 1.a Mostra internazionale d'arte coloniale, estrazione, che ha avuto luogo oggi in Tripoli. Primo viaggio in Tripolitania serie L. N. 0490; 2.o viaggio in Tripolitania serie H, N. 3568; 3.o viaggio in Tripolitania, serie C, N. 3213; 4.o viaggio in Tripolitania, serie I, N. 2763; 5.o viaggio in Tripolitania, serie B, N. 4922; 6.o viaggio in Tripolitania, serie F, N. 1734; 7.o viaggio in Tripolitania serie H, N. +0072; 8.o viaggio in Tripolitania, serie F, N. 2421; 9.o viaggio in Tripolitania, serie C, N. 2587; 10.o viaggio in Tripolitania serie C. N. 1288. 1.o viaggio in Cirenaica, serie I, N. 4822; 2.o viaggio in Cirenaica serie C, N. 0182; 3.o viaggio in Cirenaica, serie L, N. 0245; 4.o viaggio in Cirenaica, serie C, N. 3015. Primo viaggio nelle isole italiane dell' Egeo, serie L. N. 1479, 2.o viaggio delle isole italiane dell'Egeo, serie C, N. 2207. Viaggio in Eritrea, serie A, N. 3232. Viaggio in Somalia, serie H, N. 3255. (Stefani).

Investito da un tram provinciale

NAPOLI, 14 pom.

Un convoglio delle tramvie provinciali ha investito ieri nei pressi di Secondigliano il ragazzo di otto anni Pietro Simonetti di Vincenzo, che abita con la famiglia in via S. Pietro a Patierno.

Il Simonetti, soccorso da alcuni viaggiatori dello stesso tram, a mezzo di un'automobile è stato trasportato a Napoli all'ospedale dei Pellegrini. I dottori gli hanno riscontrato la frattura della base del cranio e contusioni in più parti del corpo e, constatata la gravità di tali lesioni, si sono riservato ogni giudizio disponendo pel ricovero in corsia del disgraziato.

Ucciso per errore da una fucilata

NAPOLI, 14 pom.

Nella masseria «Scampata» in territorio di Villa Literno l'altro ieri il contadinello di dodici anni Francesco D'Aniello è stato ucciso per errore con un colpo di fucile esploso da un altro ragazzo a[illegible] Vincenzo Picone di Raffaele, suo coetaneo.

I due, in compagnia del padre del D'Aniello s'erano recati a raccogliere ortaggi nella masseria suddetta; ad un tratto il Picone, allontanatosi per recarsi in un [illegible] usciva armato del fucile del proprio padre. Inesperto nel maneggiar l'arma e non sapendo s'essa fosse carica, ha premuto il grilletto ed il colpo è andato a ferire il povero D'Aniello, il quale è stato raccolto già cadavere dal padre e trasportato in un casolare di via Croce a S. Marcellino.

Occupazione operaia a Torino

TORINO, 14 pom.

Gli operai occupati nei lavori del municipio nella settimana dal 6 al 12 corrente erano 7.598. Detti operai sono così suddivisi per categoria: edilizia 2.575, opere stradali 3.824; opere idrauliche 172; servizi tecnici 237; Azienda elettrica 253; Aziende tramviarie 486.

Sono da aggiungere a questo elenco 600 operai occupati dalle industrie locali per costruzioni di nuove vetture tramviarie per conto del Comune; 293 operai occupati nella costruzione dei nuovi ospedali, molinette, finanziate in gran parte dal comune e 253 operai occupati da imprese concessionarie di lavori di demolizione e ricostruzione in Via Roma.

Rispetto alla precedente settimana la occupazione operaia è aumentata di 104 unità.

Soc. An. Avvenire d'Italia

Capitale Sociale L. 2.000.000
Versato L. 1.628.100

Sede: BOLOGNA

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, nella sede sociale, per il 16 marzo 1932-X alle ore 10 in prima convocazione e nello stesso giorno, occorrendo, in seconda convocazione, alle ore 11, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1.o — Relazione del Consiglio di Amministrazione,
2.o — Relazione dei Sindaci,
3.o — Bilancio al 31 dicembre 1931.
4.o — Nomina di 5 consiglieri di Amministrazione,
5.o — Nomina dei Sindaci.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà essere effettuato 5 giorni prima presso la sede sociale.

Bologna, 21 febbraio 1932-X.

Il Presidente
Avv. GIUSEPPE BROSADOLA

PUBBLICITA ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e Provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18, — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' «DELL' AVVENIRE D' ITALIA», Bologna, Via Mentana 4 e a Milano in Via Bonaventura Cavalieri

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione di Pubblicità, diritto fisso L. 3, valevole per 10 giorni, oppure delle Cassette di Recapito presso gli Uffici di Pubblicità del giornale

Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell' 1.50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 90 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di tre inserzioni per tassa in favore delle Casse di Previdenza dei Giornalisti.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta

Affitti Appartamenti Locali
Cent 40 per parola minimo 10 parole

BEN SOLEGGIATI due appartamenti: 4 camere - terzo piano, altro 6 camere più due vasti ambienti primo piano affittansi Palazzo Mazzini, 80. Rivolgersi Portineria. 3444

Preghiamo gli abbonati che chiedono venga mutato l'indirizzo di invio del giornale di voler unire alla richiesta lire una (anche in francobolli) per il costo della nuova targhetta.

Un fegato torpido causa mal di testa, biliosità e stitichezza e vi rende nervoso, irritabile e depresso. Rasserenate la vostra vita, prendendo il BILAX. Queste pillole veramente [illegible]sative, regolano il fegato e l'intestino. Ovunque L. 4,50 il flacone di cinquanta pillole. Dep. Gen. C. Giongo. Milano (137).

CERERIA
DONETTI e BIANCO
Corso Siccardi, 7 TORINO
Candele Tipo Extra . . L. 6,50
Candele Tipo Uso Altare . L. 6,—
Franco porto alla stazione più vicina. — Pagamento con mora.
Combustione perfetta - Resistenza - Durata
Fornitori delle Case Salesiane d'America e del Giappone e delle Missioni della Consolata al Kenya (Africa).

Non trovate « L'Avvenire d' Italia » nella vostra città o nel vostro paese?
Reclamatelo dal rivenditore locale.

CASA DELL'ARREDAMENTO
FABBRICA MOBILI
(Provincia di Milano) **MEDA** (Ferrovie Nord-Milano)
ESPOSIZIONE MOBILI E SALOTTI

GUSTATE OGGI UN
CREMINO
SQUISITO DELICATO — GALBANI — NUTRIENTE DIGESTIVO

FABBRICA ISTRUMENTI MUSICALI
Cav. Uff. STANISLAO ROSSETTI
BRESCIA

Mandolini - Violini
Chitarre - Clarini
Flauti - Cornette
MACCHINE PARLANTI
TAMBURI per BALILLA
Cataloghi gratis
Vendita a rate

CASA EDITORIALE FAVERO
— VICENZA —
Sac. ARTURO MILANI
9ª edizione — 400° migliaio
LA GRANDE PROMESSA
OSSIA
LA TESSERA DEL PARADISO
OFFERTA DAL
SACRO CUORE DI GESU
A TUTTI I SUOI DEVOTI
CONSIDERAZIONI ED ESEMPI
PER
NOVE PRIMI VENERDI'
con aggiunta del Nove Uffici della nuova Messa del S. Cuore e di altre pie pratiche
Nuova ediz. di pag. 256 riccamente illustrata con copertina in cromo-litog. alla copia L. 1,40
Cento copie . . » 130,—
Rilegato uso pelle titolo oro . . alla copia L. 1,70
Cento copie . . » 160,—
Rilegato in tutta tela, titolo oro alla copia L. 1,80
Cento copie . . » 170,—

P. Gabriele M. Roschini
dei Servi di Maria
"Storia di un Giglio,,
Biografia di Cecilia Eusepi
Terziaria dei Servi di Maria
Bel volume di circa 400 pagine con 12 tavole fuori testo con prefazione di Armida Barelli e con lettera del Card. Lépicier O.S.M. Cecilia Eusepi, giovanetta di 18 anni, è stata da molti definita **«la S. Teresina Italiana».** La sua vita, così ricca di episodi, tutta impregnata di fragranze liliali, scuote potentemente, affascina, e si legge colla medesima avidità con cui si legge il più suggestivo romanzo. Il fervore di consensi incontrato dal volume fin dal suo primo apparire, è stato veramente straordinario. Tanto la stampa, quanto persone private, tra cui non pochi ed alti prelati della Chiesa, hanno manifestato tutta la loro ammirazione entusiastica per questo nuovo piccolo fiore. **Il volume si vende a L. 10 franco di porto, a beneficio della causa di Beatificazione della Serva di Dio.** — Rivolgersi:
al M. R. P. Provinciale dei Servi di Maria (Viterbo) NEPI

Per la Benedizione delle Case
Bellissime Pagelline in 4 pagine con artistiche immagini. Dette pagelline contengono oltre il significato della benedizione delle Case, la Preparazione ed il ringraziamento al precetto Pasquale. Prezzo lire 2 al 100 e lire 18 al 1000, franco di porto.
Primi elementi della Dottrina Cristiana illustrata coi capolavori dell'Arte Italiana, con Orazioni - S. Messa - Litanie - Misteri - Vespri ecc. lire 18 al 100 franco di porto.
Padre Agostino da Montefeltro
LA PASSIONE
Predica del Venerdì Santo L. 1,50
Mons. Carlo Papini
50 fervorini in preparazione e ringraziamento alla 1.a Comunione lire 4 franco di porto.
Inviare vaglia alla
Libreria Ecclesiastica B. BERNO
Via Oberdan - PISA 5

GIUSEPPE STOCCHIERO
IL CODICE DEL CLERO
secondo il
Codex Juris Canonici
i principii del Diritto pubblico e il Concordato del Laterano
Volume in 16, pag. 900, brochure L. 24
Elegantemente rilegato L. 30
Ordinazioni:
SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

GREGORIANA
LIBRERIA EDITRICE Via Roma 18 PADOVA
CATECHISMUS
EX DECRETO
S. CONC. TRID.
AD PAROCOS
Nuova nitidissima edizione con postille e indici analitici
Lire 13,—

Nei vostri ordini ed offerte citate sempre
L'AVVENIRE D'ITALIA

BANCA CATTOLICA VERONESE
SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1896
VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA
Emissione gratuita di assegni circolari della Banca d'Italia, del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia e di altri principali Istituti di Credito, pagabili a vista in tutto il Regno.
La Sede si incarica di eseguire gratis per conto della propria Clientela il pagamento delle imposte e tasse, dei canoni dei consorzi e dei contributi in genere.
MODERNISSIMO ED ACCURATISSIMO SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

PAOLO BOSELLI
(Ricordi personali)

La notizia della rapida scomparsa dell'uomo illustre giungendomi amara e improvvisa non mi permise di dir di lui degnamente; eppure non so trattenermi dal darne un cenno, quale i ricordi che ne serbo affollandomisi in disordine mi suggeriscono, a costo che in essi non si riesca poi a intravvedere se non una scolorita ombra di lui.

Quel lontano giorno che gli fui presentato in un ristretto ricevimento dato a cultori di storia, e ne venni accolto colle fiorite parole di cortesia che gli erano proprie e di cui mi fu poi largo tante volte in presenza o per lettera, egli era il maggior personaggio degli intervenuti perchè sedeva da tempo alla Camera, era stato più volte ministro, e sebbene in tali anni fosse messo un po' da parte, fui lieto d'essermi trattenuto con quello dei presenti che probabilmente avrebbe avuto anche in avvenire più alte fortune dei colleghi. Difatti doveva un giorno diventare Presidente del Consiglio, Decano dell'Annunziata e di tutti i parlamentari italiani. L'unico errore di questa mia previsione fu il non aver indovinato che in quella compagnia c'era chi avrebbe fatto, in altri campi bensì, una carriera più luminosa della sua, Don Achille Ratti.

Potei seguire l'opera di Paolo Boselli da vicino appunto quando in guerra fu chiamato per la caduta del Gabinetto Salandra a formare il Ministero Nazionale; poichè egli, per primo dal 1848 in poi, volle collega un cattolico militante Filippo Meda, e questi in un'occasione tanto solenne per la nostra parte chiamò a Roma intorno a sè acuni amici, me compreso. Le notizie del modo come andava costituendo il Ministero ci giungevano d'ora in ora. E quantunque egli, che aveva offerto al Meda i Lavori Pubblici fosse poi costretto a mutargli l'offerta in quella delle Finanze, con tutto ciò potei notare con quanta destrezza e risolutezza questo vecchio di settantasette anni, che spesso era stato rimproverato di troppa accomodabilità specialmente per compiacere un po' tutti, faceva valere la sua volontà e salvava la sua indipendenza. Non pareva più l'uomo che ministro della P. I. nel 1889 sotto Crespi cercò di sottrarsi dall'intervenire all'inaugurazione della statua di Giordano Bruno, solennità certo da cui ripugnava, ma poi cedette al suo Capo, che in Consiglio dei ministri s'impose ai dubitanti dicendo: « Ci andrò io stesso ».

E fu in quel tempo che si sparse la voce e si citarono documenti dell'aver il Boselli appartenuto in gioventù alla Massoneria, ma fu risposto trattarsi d'un omonimo. Ad ogni modo, quando formò il Ministero Nazionale, egli, se anche il fatto imputatogli fosse mai stato vero, non era più soltanto un dormiente, ma uno che nel lungo sonno aveva cancellato da sè ogni traccia della supposta appartenenza antica. Lo mostrò fra l'altro nella politica piena dei più delicati riguardi ch'egli usò verso Benedetto XV. La Santa Sede in molte delle difficili circostanze d'allora ebbe a lodarsi di lui.

D'un'altra sua benemerenza fui testimonio. Quando si inaugurò nel 1919 la XXV Legislatura, la peggiore d'ogni altra, della quale feci parte, si era sparsa a Montecitorio il timore, e sembra fondatamente, che il fortissimo gruppo socialista avrebbe impedito con ogni mezzo il costituirsi della presidenza della Camera, alla quale noi costituzionali proponevamo come capo l'on. Orlando. Ora, nella seduta costitutiva non si potè applicare il regolamento che a presiedere quest'ultima designava uno dei quattro vice presidenti della legislatura passata, poichè alcuni di essi non erano stati rieletti ed altri non erano presenti. Bisognò ricorrere al deputato più avanzato di età, che era Paolo Boselli. Quando si vide salire sul seggio presidenziale quest'uomo d'ottantun anni, fin d'allora tremulo, e prendere risolutamente le redini della foltissima e torva assemblea, si diffuse in tutti senza eccezione un senso di affettuosa riverenza, l'elezione procedette colla massima regolarità, e fu evitato il pericolo, che era parso pronto, della via aperta alla Costituente.

Ho detto che all'esterno la vecchiezza dell'uomo si palesava già da quel tempo. Figuratevi dieci anni dopo, quando diventato senatore vennero le storiche sedute della Conciliazione. Il suo piccolo corpo pareva disfatto. Ma il lume e la vigoria della mente rimanevano mirabili. Ne erano già una prova le pubblicazioni di varia materia che andava continuando. Perchè quel suo stile un po' antiquatamente forbito conservava ciò che nei vecchi è rarissimo, cioè la precisione epigrafica, senza nessuna di quelle divagazioni e lungagini che indicano un indebolirsi dei nessi e della continuità del pensiero. Quei «per avventura»; quelle frasi da La Palisse, di cui si diceva che infiorasse i discorsi, furono invenzione d'un giornale umoristico, e chi ne fu l'autore vive e lo confessa.

Ma una prova ben più eloquente la dette appunto nella Conciliazione. Come a lui, presidente dei comitati italiani per la pace, era toccato nel 1915, dinanzi alle nuove necessità della patria, e quindi senza contradirsi, di stendere alla Camera la relazione parlamentare sui crediti di guerra, così nel 1929, essendo egli l'unico superstite di coloro che nel 1871 avevano votato la legge delle Guarentigie, gli toccò di stendere la relazione senatoria sui Patti Lateranensi che abolivano quella legge, e anche questo fece in piena coerenza poichè la maggior parte dei creatori delle Guarentigie avrebbero fatto altrettanto se avessero vissuto fino ai giorni della sospirata pace. Data la grandezza dell'avvenimento e la suprema importanza del disegno di legge, in Senato non si ricorse per l'esame preliminare al solito e ristretto Ufficio Centrale, ma fu costituita una Commissione di diciotto membri in seno alla quale la nostra designazione di Paolo Boselli a Presidente e relatore fu unanime. Ciò avveniva un martedì. Nelle prime ore del pomeriggio del venerdì fummo convocati per la lettura della relazione. Egli ci presentò un lavoro di diciassette grandi pagine a stampa tutto d'evidente dettatura sua. Ciascuno di noi ebbe qualche osservazione da fare, e bisognava vedere con che prontezza e sicurezza questo vecchio di novantun anni spiegava il perchè d'ogni frase e d'ogni parola usata da lui, come cioè il suo spirito fosse stato presente ad ogni minima espressione. La stanchevolissima seduta durò per noi tre ore, ma per lui esse non bastarono. Trattenuti un paio di segretari si mise a formulare quelle tra le nostre correzioni che aveva accolto, il che gli prese ancora parecchie ore. E alla fine di esse la sua mente era ancora freschissima.

Nella pubblica seduta finale poi volle rispondere a tutti gli oratori senza nulla di scritto davanti a sè e lo fece con parola commossa. Unico segno d'un invecchiamento della memoria fu il non poter citare nessuno dei nomi di quanti aveano parlato. Doveva suggerirgli un suo vicino.

E come durava vivissimo, il suo pensiero, così l'elevata serenità dell'animo. Conservo una sua lettera del 23 ottobre 1917, ossia del giorno in cui il suo ministero cadde. Gli ottant'anni erano alle porte. Comincia così: «Mentre le acque di Montecitorio volgono agitate e sotto le acque i pesci grossi e piccoli corrono impazienti, pronti così ad unirsi come a mordersi secondo le fortune del domani...». Seguita poi parlandomi d'uno scritto che gli avevo inviato e al quale certo non aspettavo risposta in quell'ora politica così grave per lui. Dopo ciò egli conclude: «e ora vado a Montecitorio».

Questa serenità, indizio di alta e tranquilla coscienza, accompagnatolo nella lunga vita, ha dato la più confortante prova di sè nel modo con cui ha aspettato la morte, consolandosi con quell'aperto e pratico ricorso alla religione, alla quale da moltissimo tempo dava senza più trepidazioni la sua devota testimonianza.

Egli lascia onoratissima memoria di sè nella vita pubblica, e in coloro a cui fu concesso d'avvicinarlo un rimpianto durevole e caro.

Filippo Crispolti

La salma di Paolo Boselli tumulata a Torino

TORINO, 14 pom.

Con grande concorso di autorità e di rappresentanze, è stata accolta da Torino la salma di S. E. Paolo Boselli, proveniente da Roma, e che è stata accompagnata lungo il viaggio dal Podestà di Torino conte Di Revel. Alla stazione di Porta Nuova erano convenute al seguito di S. E. il Prefetto Ricci tutte le autorità civili, politiche, militari e religiose, nonchè il Direttorio della Federazione Fascista ed il Direttorio del Fascio, guidato dal Segretario federale Andrea Gastaldi. Allo arrivo del treno la moltitudine di rappresentanze ha salutato romanamente mentre rendevano omaggio allo scomparso il labaro della Federazione Fascista e il gagliardetto del Fascio di Torino. Le maggiori autorità, i parlamentari e gli intimi si sono trattenuti in raccoglimento devoto presso la bara e quindi il Segretario federale ha fatto l'appello fascista del venerando patriota mentre la folla rispondeva il suo commosso «presente». Terminata la semplice cerimonia, la bara seguita dai famigliari ha proceduto tra due ali di popolo reverente verso il cimitero dove ha ricevuto l'omaggio delle rappresentanze delle organizzazioni giovanili, e dove è stata inumata.

Boselli commemorato alla Cassazione

ROMA, 14

Paolo Boselli è stato commemorato alla Corte di Cassazione innanzi alle sezioni riunite presiedute dal Primo Presidente Senatore D'Amelio. Hanno parlato il sen. Scialoja, l'avv. Generale Nucci ed il Primo Presidente, il quale ha messo in particolare evidenza gli studi compiuti nel campo giuridico dal grande italiano che fu anche valoroso scrittore di diritto marittimo.

Gare d'aeroplani senza motore

(Nostro servizio particolare)

BERLINO, marzo

(*SIC*) — La federazione germanica del volo a vela ha organizzato per il prossimo mese di Agosto una grande riunione internaz[illegible] di gare per aeroplani senza motore.

A questa riunione, la prima del genere, che si terrà nel Rhoen, parteciperanno i migliori specialisti di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio ed Italia, Stati Uniti, Polonia e Cecoslovacchia, ognuno dei quali concorrerà con apparecchio del tipo più perfezionato.

LE NOTIZIE SCONCERTANTI

La velocità del pensiero umano ha il suo regolatore?

(Nostro servizio particolare)

LOS ANGELES, marzo

(S.I.C.) - Il professore Milton Metfessel, docente di psicologia sperimentale presso la Università della California Meridionale ha inventato uno strumento meccanico a funzionamento elettrico mediante il quale sarebbe possibile misurare con un altissimo grado di precisione la velocità del pensiero umano e delle sensazioni.

Dai numerosi esperimenti eseguiti finora dagli scienziati di quest' Università si è potuto stabilire che la velocità media del pensiero umano è di cinque idee al minuto secondo.

Questo apparecchio, che l'inventore professor Metfessel ha chiamato «apparecchio per la misurazione della velocità delle reazioni», funziona come si è detto elettricamente, ed automaticamente registra su un disco di cartone graduato il tempo occorrente ad un individuo per afferrare e comprendere un'idea.

Oltre che a misurare la velocità del pensiero questo apparecchio serve anche a misurare quanto tempo occorre perchè una sensazione venga elaborata dai centri sensorii e percepita dal cervello di una persona. Per esempio sono state eseguite numerose misurazioni su soggetti diversi per accertare quanto tempo occorre per la percezione completa di una sensazione luminosa, ossia quale è la durata dell'intervallo di tempo che passa tra la ricezione di uno stimolo luminoso per mezzo dei nervi della retina dell'occhio umano e la percezione della sensazione luminosa da parte del cervello.

CRONACHE D'ARTE

La decorazione pittorica
della cupola della Basilica di S. Luca

Il concetto informatore della "gloria" del Cassioli

In questi giorni sono stati tolti i ponti nella cupola della insigne Basilica della B. V. di S. Luca ed è così venuta in luce quella grandiosa decorazione pittorica, quale la sognò con tanto fervore il defunto Cardinale Arcivescovo di Bologna Giorgio Gusmini, quale l'ha voluta oggi il suo vivente successore, Giovanni Battista Nasalli Rocca.

Su questa nuova produzione artistica in affresco dell'egregio cav. professor Giuseppe Cassioli di Firenze, che segna un importantissimo evento per l'arte cristiana e per la storia religiosa di Bologna, si appuntano oggi soddisfatti gli occhi dei cittadini e sopratutto degli offerenti che furono e sono stati solleciti nel rispondere all'appello del loro Arcivescovo di allora e di quello di oggi.

Non credo di errare affermando senz'altro a priori che l'opera del Cassioli è veramente riuscita e che essa quindi può affrontare senza tema anche i giudizi dei più severi e mal disposti critici tanto si impone per il suo complesso.

Si tratta infatti di una composizione, di un complesso pittorico che tecnicamente hanno raggiunto quell'equilibrio e quell'armonia che appunto si richiedevano nella decorazione del monumentale e sacro edificio; equilibrio ed armonia che ubbidiscono ad un preciso e chiaro concetto religioso e allegoricamente storico, e contemporaneamente si uniformano allo stile settecentesco della chiesa eretta su disegno del Dotti.

Linee e realizzazioni

Anzitutto due parole di cronistoria. Quando la terribile guerra mondiale teneva sospesi gli animi, aumentando il fervore religioso dei bolognesi che in essa scorgevano un flagello e un vero castigo per l'umanità, sospirando ed invocando dalla B. V. di S. Luca la tregua delle armi e la pace mondiale, il Cardinale Gusmini decretò questa decorazione che voleva tutta ispirata a Maria invocata appunto quale Regina della Pace.

Su questo preciso concetto informatore si è basato anzitutto l'artista che per regolare concorso ha avuto il compito di dipingere tutta la vasta e slanciata cupola.

Il Cassioli, eletto a quest'opera, dopo averne condotta una parte in base ai bozzetti scelti dalla prima commissione giudicatrice, aveva trovato però dei seri ostacoli da parte del turbolento mondo artistico, cosicchè fino a pochi anni fa pareva compromesso del tutto il compimento dell'opera stessa e nessuno ormai quasi più pensava ad essa.

Occorreva la decisa e precisa volontà del nostro Eminentissimo Cardinale Arcivescovo Giovanni Battista Nasalli Rocca (efficacemente coadiuvato dal suo segretario particolare mons. Dante Dallacasa) per rimuovere di peso ogni ostacolo, ridando energia e fiducia all'artista il quale, liberato da ogni inceppamento dannoso a lui e all'opera in lavorazione, ha potuto così felicemente e in breve tempo porre la parola «fine» alla sua composizione in affresco che si può quindi considerare opera compiuta veramente in questi soli ultimi anni.

Il Cassioli, ubbidendo a quel che imponeva lo stile della Basilica, ha seguito senz'altro le caratteristiche concettuali (più che quelle puramente tecniche) del Settecento bolognese; dipingendo come soggetto principale la tradizionale «gloria» e varii episodi a gruppi distinti ma pur collegati fra loro in un armonioso unico quadro, su un unico sfondo di luminoso cielo.

All'imposta della grande volta a cupola ha rappresentata una ricca e classica balaustrata decorativa, imposta dalla necessità di sollevare più in alto possibile i partiti figurativi onde evitare o per lo meno diminuire le deformazioni date inevitabilmente dallo scorcio prospettico.

Nella parte della cupola che prima si scorge entrando nel tempio vi ha raffigurata la gloria di Maria.

La figura felicemente eretta della Madonna domina alta e solenne sulle nubi. Maria solleva verso il cielo il suo Divino Figliuolo recante il simbolico ramoscello di ulivo e in questo atto intende richiamare il turbolento e travagliato mondo alla pacificazione universale.

Questa figura che è il centro della composizione è sollevata a sua volta nel cielo da varii angioli e serafini, e sovrasta un gruppo raffigurante un angelo che brandisce come una sferza un ramo di ulivo minacciando il demonio o genio della guerra il quale insieme ad un grosso serpente sta precipitando nell'abisso infernale fra una nube di fumo riflessata di bagliori di fuoco.

A destra dell'osservatore sorvola ancora questo gruppo una grande figura di angelo il quale afferra ed innalza la spada spezzata che da strumento di guerra appare trasformata in croce: eterno simbolo di redenzione e di pace cristiana.

A sinistra ancora dell'osservatore ecco la grande figura in costume orientale del pellegrino Teocle che seduto sulla balaustrata sorregge la tavola rappresentante l'immagine della B. V. di S. Luca.

Nella parte opposta della cupola è rappresentato tutto un complesso gruppo allegorico che è certamente il pezzo forte di questo capolavoro del Cassioli.

Il gruppo sorge sopra un grandioso rudere di trabeazione romana, simbolo della rovina del paganesimo, in parte ricoperto da un ricco tappeto. Nel mezzo di esso colle braccia levate domina la figura del Pontefice S. S. Benedetto XV invocante la pace sul mondo travagliato dalla guerra: «Come Mosè, noi teniamo alzate al cielo le braccia, ma le nostre braccia sono stanche....» così egli disse.

Attorno a lui sono rappresentati i Cardinali Ranuzzi e Lega e avanti a lui inginocchiato e con un libro aperto sta il suo Elemosiniere S. E. Mons. Nasalli Rocca prima della elezione a nostro amatissimo Cardinale Arcivescovo.

Attorno e sotto a questo gruppo dominante si notano altre figure: dei Vescovi mons. Menzani e mons. Pranzini e di varii prelati e gentiluomini, sovrastate a destra da un angelo che suona la tromba e collo sfondo del porticato che il Bernini architettò attorno alla piazza della Basilica di S. Pietro in Vaticano.

A sinistra, rivestita della porpora cardinalizia e subito oltre le mezze figure dei vescovi e prelati bolognesi si eleva la figura del Cardinale Arcivescovo Giorgio Gusmini che sorregge un quadro rappresentante il disegno della Basilica di S. Luca che egli volle superbamente decorata.

Ancora a sinistra di questa maestosa figurazione è rappresentata la Religione in forma di donna riccamente vestita e seduta su di uno scanno ,dietro e sopra del quale gli angioli sostengono un ricco e movimentato baldacchino di stoffa d'oro.

A contorno dell'apertura centrale dove la lanterna si imposta nella cupola corre una cornice con festoni sostenuto da angioli in iscorcio che racchiude così felicemente la composizione della cupola stessa.

La lanterna decorata di motivi ornamentali e dorature porta poi al sommo del cupolino la tradizionale colomba simbolo dello Spirito Santo.

Calde armonie d'arte cristiana

Mentre nella parte ornamentale e architettonica il Cassioli ha temperate le forme barocche settecentesche con classiche linee di inspirazion all'arte del Rinascimento, intese con equilibrato criterio di modernità, nelle parti figurative ha infuso con più evidenza un carattere settecentesco e, direi quasi, tiepolesco alla composizione, con qualche reminiscenza della maniera dei bolognesi Gandolfi.

Le figure e specialmente quelle del Card. Gusmini, del gruppo di Papa Benedetto XV, della Religione e di alcuni angioli, hanno una maestosità che veramente si impone. Al loro quasi scultorio aspetto si uniscono nell'insieme una intonazione e una gamma di colori che l'indovinata luce proveniente dalle finestre rende ancora più calde, trasparenti e luminose.

Il cielo, i panneggi variopinti e i partiti figurativi della composizione si sostengono felicemente grazie anche l'indovinata intonazione delle parti architettoniche e ornamentali di contrasto della cupola e specialmente del tamburo sottostante; intonazione derivata dalle decorazioni pittoriche della Chiesa del Corpus Domini e che vale a dare il migliore e più armonioso risalto all'« aria » della solenne composizione.

Ora quest'opera rimane sola e isolata lassù nella cupola perchè attorno pennacchi, archi, volte e pareti della Basilica sono ancora appiattite nelle loro linee architettoniche e nei loro particolari in causa delle bianche e fredde tinte date alla chiesa in tempo di moderna decadenza del gusto. E' certo quindi che quando domani, (e vi è ragione di credere che questo domani venga veramente e molto presto) l'intonazione e la decorazione, sia pure con maggiore sobrietà di motivi, saranno portate in tutto l'ambiente, l'opera grandiosa del Cassioli ne guadagnerà ancora notevolmente. Le calde e paradisiache armonie di quella « gloria » scenderanno così a riscaldare e a ravvivare tutta la maestosa ma gelida architettura del tempio e il calore e la vita dell'arte pittorica infonderanno maggior calore e maggiore vita a quel religioso sentimento che spinse quassù nei secoli i bolognesi ad erigere e ad abbellire il prediletto Santuario dedicato alla loro Celeste Patrona.

Salvataggio di naufraghi del "Yacht Nahmn,,

WASHINGTON, 14

Il ministro della guerra comunica che il trasporto militare « Republique » ha tratto in salvo Richard Du Pont e cinque compagni naufragati nella tempesta che colpì nei giorni scorsi la costa atlantica mentre si trovavano a bordo del *Yacht Nahmn* al largo del Capo Hatteras. Di essi mancavano notizie da oltre una settimana.

IL CASO LINDBERG

Arresti a vuoto
e inutili insistenze di Al-Capone

NEW YORK, 14 pom.

Lo sceriffo di Crossville ha annunciato che sono state tratte in arresto quattro persone che avevano seco un bambino i cui connotati corrispondevano alle descrizioni che gli erano state fatte del figlio di Lindberg. Lo sceriffo ha subito telefonato a Casa Lindberg e questi lo ha pregato di trattenere i fermati fino a che giungesse qualcheduno che possa identificare il bambino. Lindberg disse che la descrizione fatta del piccino corrisponderebbe sotto ogni punto al suo bambino. Anche il medico che ha esaminate le segnalazioni fornite dallo sceriffo dichiarava che dovrebbe proprio trattarsi del piccolo Lindberg.

Ma più tardi il locale comando della polizia ha dichiarato che il bambino di cui era stata annunciata la scoperta a Crossville non è il figlio di Lindberg.

Un telegramma da Crossville annuncia tuttavia che le quattro persone arrestate sono state trattenute nella prigione municipale a cagione del loro strano atteggiamento di fronte alle domande della polizia.

Si è sparsa anche un'altra notizia: che il figlio di Lindberg si trovava a bordo del piroscafo italiano Roma *diretto ad Algeri, ma che era morto. Quando il piroscafo è giunto ad Algeri i funzionari dei Consolati si sono subito recati a bordo con la polizia, ma non hanno trovato alcuna traccia del bambino.*

In realtà la gente incomincia a porsi la domanda più angosciosa: il bimbo è ancora in vita? I rapitori, si giudica, devono essere paralizzati dal terrore di essere scoperti. Tornare indietro è impossibile; uscire dall'avventura illesi, difficile. Può darsi che nessun male sia stato fatto al piccolo Lindberg. Ma i rapitori per disfarsi di lui senza incorrere in pericoli non potrebbero averlo abbandonato in qual che luogo deserto, lungi dall' abitato? L' ipotesi dolorosa comincia però a diffondersi a mano a mano che le speranze svaniscono.

Le dichiarazioni di Al Capone sono note. Se gli si lascia la libertà provvisoria egli è sicuro di restituire il piccolo.

Mac Silverman, il più celebre avvocato specialista degli Stati Uniti per domande di libertà provvisoria, ha già provveduto per il deposito di 100.000 dollari, garanzia per il ritorno di Al Capone in carcere a ricerche compiute, e un aeroplano è pronto nel campo d'aviazione di Newark per portare alla volta di Chicago l'avvocato perchè possa avere immediatamente un colloquio col temuto capo dopo l'uscita dal carcere.

Morris Rosmer, il truce e misterioso capo della Gangland di Nuova York, avrebbe detto che il bimbo sarebbe stato portato a una riunione di rappresentanti di gangster e di rappresentanti di Lindberg, e che le trattative erano state immediatamente iniziate per la restituzione. Questa riunione sarebbe avvenuta in un piccolo albergo di Nuova York. I gangsters apparterrebbero alla zona di Detriot. I rapitori avanzano pretese superiori al già richiesto e che superano i 500 mila dollari.

Nelle chiese americane si prega per la salvezza e la restituzione del piccolo. Mai si è avuto in America un simile plebiscito di simpatia e di solidarietà.

Citato dalla figlia per una tirata d'orecchi

LONDRA, 14 pom.

Continuando di questo passo si arriverà tra breve a decretare in Inghilterra che i padri dei giovani britanni non hanno nei confronti dei propri figli altro diritto che quello di provvedere al loro mantenimento e alla loro educazione, giacchè in questi giorni un magistrato inglese ha sentenziato che un padre non ha affatto il diritto di tirare le orecchie alla propria figlia, per nessuna ragione, e quindi tanto meno potrà avere il diritto di somministrare alla propria prole dei bene aggiustati e ben meritati sculaccioni.

Il disgraziato padre, vittima di una si trista esperienza è il signor John Lynes, ragioniere di professione e abitante a Finchley, sobborgo di Londra, il quale giorni or sono pensò di punire sua figlia Polly, ventenne, per una mancanza commessa, somministrandole una buona tirata d'orecchia. Ma male gliene incolse, perchè sua figlia lo ha citato davanti al Magistrato di Polizia di Finchley per rispondere di violenza ingiustificata contro la sua persona.

Seipel in crociera nel Mediterraneo

VIENNA, 14 pom.

Mons. Seipel è partito per Trieste ove il giorno 17 si imbarcherà per un viaggio di diporto nel Mediterraneo.

I francobolli della "Dante,,

ROMA, 14 pom.

A datare da oggi saranno messi in vendita speciali francobolli di propaganda per la società nazionale *Dante Alighieri.*

La serie dei francobolli stessi si compone dei sotto indicati 18 valori di cui 12 valevoli per la affrancatura di ogni specie di corrispondenza anche se diretta all'estero e 6 validi per pagamento della sopratassa speciale di trasporto aereo.

Primo gruppo per la francatura delle corrispondenze valore postale: 1.o centesimi 10; 2.o cent. 15; 3.o cent. 20; 4.o cent. 25; cent. 30; 6.o cent. 50; 7.o cent. 75; 8.o lire 1,25; 9.o lire 1,75; 10.o lire 2,75; 11.o lire 5 sopraprezzo lire 2; 12.o lire 10 sopraprezzo lire 2,50.

Secondo gruppo - Per la sopratassa di posta aerea: valore postale 13.o cent. 50; 14.o lire 1; 15.o lire 3; 16.o lire 5; 17.o lire 7,70 sopraprezzo lire 2; 18.o lire 10 sopraprezzo lire 2,50. L'importo del sopraprezzo è destinato a favore della società nazionale predetta per tanto mentre i 4 francobolli gravati di sopraprezzo saranno venduti a lire 7; 12,50; 9,70 e 12,50 nei riguardi della francatura avranno valore soltanto per prezzo base di lire 5, 10, 7,70 e 10.

Il Förster e la crisi dell'anima contemporanea

Diamo qui la fine dell'interessante studio de «La Scuola Italiana Moderna» sul libro di Giovanni Modugno: «Il Forster e la crisi dell'anima contemporanea» (Vedi Avvenire: 8 e 11 Marzo).

Alla *pedagogia* vera e propria il Förster dà il meglio del suo spirito di pensatore e di artista, concependola però non solo come scienza della scuola, ma anche e principalmente come *scienza della vita* in cui tutti gli altri problemi fruiscono per risolversi.

Egli critica pertanto la scuola moderna che troppo tiene alla cultura intellettuale e alla tecnica troppo poco si occupa di proposito di quell'educazione morale che, come qui è bene ribadire, è l'unica vera garanzia per il retto e fecondo impiego delle abilità e cognizioni professionali. Ma per assolvere il suo compito, l'educazione morale ha bisogno di un *ideale* « ben definito e universale » a cui tutti gli altri valori con sicuro ordine gerarchico si subordinino: e cotesto ideale «solo il Cristianesimo può dare» (pagine 214-18).

E qui riaffiora la tendenza costante del Förster ad armonizzare le *antinomie*, come quella di chi bada solo all'adattamento del *metodo* e non all'altezza del *fine* — e di chi per l'altezza del fine, trascura ogni convenienza metodica:

Nel comporre l'antinomia tra forza e amore, tra *obbedienza e libertà*, il F., rivendica il diritto dell'autorità contro il soggettivismo, ma di un'autorità liberatrice che rispetti l'educando, che si appelli alla «cooperazione» e al «consenso interiore di chi deve obbedire»: ma questo consenso deve derivare — osserva con grande chiaroveggenza il F. — soltanto da «ispirazioni generali» corrispondenti al desiderio di elevazione dell'alunno; la qual cosa è ben differente dalla giustificazione razionalistica di un determinato comando» (pgg. 222-224). — Parallela, poi, è la soluzione che il F. dà dell'altra antinomia fra scuola *ricettiva* e scuola *attiva* (pg. 230).

Ed ecco sorgere il problema della educazione della volontà — che è la condizione basilare d'ogni opera educativa. La formazione della volontà è sintesi di *allenamento funzionale* e di educazione alle idealità: allenamento funzionale per mezzo di esercizi positivi e negativi o inibitori, compiuti di proposito e aventi valore generale, cioè anche per nuove volizioni di genere diverso — e, d'altra parte, ispirazione di ideali che elevano la volontà fortificata verso il bene, verso quel Bene che il Cristianesimo addita ed inculca (pgg. 232-35).

Chiave e coronamento di tutte le precedenti soluzioni di problemi pedagogici e sociali è il « carattere ideale » che equilibria « *la forza e l'amore* », l'inflessibilità coerente e la pietosa arrendevolezza, la « irremovibile severità », ad esempio, « verso il peccato » e la « profonda compassione verso il peccatore », vivificata dal « desiderio di salvarlo » con « energia » e « finezza » insieme. « Saldo come un diamante, delicato come una madre: ecco il motto che — secondo il pedagogista cristiano — dovrebbe guidare.... nei singoli casi della vita quotidiana » (pgg. 236, 237, 239, 241) — ecco il motto che riassume il senso realistico e la devozione all'ideale; insomma, ecco quella « *scienza della vita* » in cui culmina, tutta l'opera försteriana (pgg. 244-46).

E' materialmente impossibile pur accennare ai vari compiti dell'educazione: scienza, storia, arte e, ancora, religione come lavoro preparatorio all'insegnamento ecclesiastico e come mezzo di cristianizzazione della cultura e della vita (pgg. 257 e 261; 259). Nè accennerò alla preparazione degli educatori nè alle varie specie di formazione morale, quali l'educazione femminile e quella virile, l'educazione fisica e, insieme, quella del carattere, l'educazione sociale e la politica, l'educazione sessuale negativa e positiva ma indiretta: una vera miniera di corollari dell'anzidetto, nei quali rifulge il senso di concretezza e di equilibrio propri del F. (pgg. 242-283).

Nè trascriverò, della conclusione del Modugno, la sintesi semplice e magistrale insieme, ch'egli traccia del metodo försteriano; nè seguirò il M. negli acuti confronti tra Förster e De Sanctis come critico dei nostri filosofi e pedagogisti della prima metà del secolo scorso.

A me basta rilevare che il Modugno dimostra d'avere studiato il F. con grande simpatia, e ciò perchè ha la stessa mentalità; perchè ha vissuto per suo conto analoghe esperienze spirituali; perchè, autentica tempra di educatore, si sarà domandato, quand'era fuori del Cristianesimo, come se lo chiedeva il F.: «Chi sei tu, dunque, che osi parlare, *di testa tua*, delle parole di vita?... (pg. 10)». Come il F. e forse anche *attraverso* le profonde ispirazioni cristiane della pedagogia *morale försteriana*, il Modugno è venuto a poco a poco verso Cristo ma, a differenza dal F., egli ha tirate per conto suo le ultime conclusioni, entrando nella Chiesa Cattolica, custode di una verità eterna in nome della quale si può avere il diritto di indirizzare sè e gli altri nel labirinto del pensiero e della vita moderna.

Come il F., per altro, egli ha la vocazione e il temperamento del «missionario dei pagani dei tempi nostri», ossia egli è di quegli uomini forti nelle convinzioni e, insieme, forniti del vivo senso della concretezza spirituale, dei quali appunto io credo abbia bisogno la civiltà contemporanea, scossa da crisi convulse che, sia detto ancora una volta, vanno risolute anzitutto nello spirito, e nello spirito illuminato e riscaldato dalla parola di Cristo.

MICHELE D'ASARO

Avanzi della vita preistorica nel Nord-America

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, marzo

(*SIC*) — I primi abitatori del continente nord-americano appartennero ad una razza di uomini fortissimi, esperti ed audaci cacciatori col giavellotto e con i dardi, che occupò queste terre non appena esse furono liberate dai ghicci nell'ultimo periodo dell'Era Glaciale. Quando già la ritirata dei ghiacci, che un tempo avevano praticamente ricoperta tutta la Terra verso le zone polari, era quasi praticamente ultimata.

Questo fatto è stato definitivamente provato dai risultati delle esplorazioni eseguite ed ultimate in questi giorni per parte della spedizione scientifica del Southwest Museum nelle Grotte di Gypsum, nella parte meridionale dello Stato di Nevada. Proprio in questi giorni la Direzione del Southwest Museum, di Pasadena, California, è stata assunta dal dottor Frederick W. Hodge, già appartenente alla Fondazione Heye per gli Studi sugli Indiani d'America.

Il direttore della spedizione scientifica, signor M. R. Harrington, ha dichiarato che negli scavi eseguiti nell'interno di queste grotte sono stati rinvenuti numerosissimi esemplari di armi, avanzi di torcie e di fuochi di bivacco di quell'antichissima razza di aborigeni cacciatori che probabilmente furono i primi uomini a porre il piede in questa parte del continente americano. Insieme a questi avanzi di oggetti appartenenti ai cacciatori sono stati inoltre rinvenuti pure in grande abbondanza avanzi fossili degli scheletri di animali catturati ed uccisi da quei cacciatori, ed anche essi estinti completamente come la tribù a cui appartenevano i loro uccisori.

Tra gli animali completamente estinti esistenti in così lontana epoca e che hanno lasciato testimonianze della loro presenza in queste grotte con avanzi fossilizzati dei loro scheletri, è stata accertata la presenza di cavalli indigeni di questo continente americano, di camelli pure indigeni, e di un altro animale quadrupede i cui discendenti attuali, infinitamente più piccoli di quei lontani progenitori, si trovano ancora, benchè piuttosto rari, in alcune parti dell'America meridionale.

In seguito ai sorprendenti effetti preservativi dell'atmosfera asciuttissima e calda che prevale nell'interno di queste grotte non sono stati rinvenuti soltanto gli avanzi di ossa di quegli animali, ma anche avanzi di peli, di pelle e di artigli cornei pure appartenenti a questi animali scomparsi, e tutto in ottimo stato di conservazione.

La Mostra belga a Roma

MILANO, 14 pom.

Si è inaugurato alla galleria Pesaro la esposizione di arte belga contemporanea organizzata da « Les Amities Italiennes » di Bruxelles. Alla cerimonia inaugurale erano presenti insieme con S. E. il Prefetto le personalità più eminenti del mondo culturale e artistico milanese. Il console generale belga a Milano e il segretario della «Amities Italiennes» Pierre Poirier hanno pronunciato discorsi mettendo in rilievo il significato anche spirituale della mostra.

I tremendi danni dell'oppio in alcune provincie della Cina

FENYANG (Shansi, Cina Sett.) 14 pom.

In seguito alla circolare del Delegato Apostolico S. E. Mons. Costantini, in data 2 Ottobre 1931, diretta a tutti gli Ordinari della Cina, si va intensificando la campagna contro l'oppio e suoi derivati che sono causa di danni veramente disastrosi sopratutto in alcune provincie, come lo Shansi e lo Shensi. Prima dell'avvento della repubblica, tale commercio era assai forte, ma poi era quasi scomparso, grazie alle rigorose misure prese contro i trafficanti dalle autorità. Ma da cinque anni a questa parte gli elementi militari l'hanno importato di nuovo fra gli abitanti dello Shansi che peraltro lo avevano subito sostituito colla morfina e l'eroina. Secondo dati attendibili si introduce quotidianamente in questa provincia, colla ferrovia di Che-kiaychang, oppio per 40.000 dollari. Un ferroviere europeo addetto a tale linea, ci assicura che si importano annualmente nella regione narcotici per 20.000.000 di dollari. Pare siano molto numerosi i laboratori clandestini per la preparazione del veleno che va rovinando famiglie intere; alcuni sono stati scoperti e denunziati. Si comprende perciò tutta la portata e l'attualità della citata circolare di S. E. Mons. Costantini. Il Vicario Apostolico di Fenyang l'ha resa nota ai fedeli stabilendo siano negati i Sacramenti a quanti non la osservassero.

FUNING (Fukien, Cina Mer.) 14 pom.

La proibizione di coltivare l'oppio fatta dal governo nazionalista ha avuto vigore per tre anni, ma ora disgraziatamente si torna al peggio, per la noncuranza dell'elemento militare che tollera il male, percependo, in questa Prefettura, un canone annuo di 1 milione e 800.000 dollari. Il fatto rende assai difficile il lavoro di evangelizzazione: i pagani, allettati dal guadagno che può dar loro la vendita del narcotico, e sapendo le severe disposizioni della Chiesa che ne proibisce la coltivazione ed il commercio, s'allontanano dai missionari.

Sarebbe sommamente da auspicarsi che il governo cinese appoggiasse l'energica campagna di Mons. Costantini e di tutti i missionari cattolici contro l'oppio; si ovvierebbe ad infiniti danni che ne vengono al popolo dal vizio radicato e deprecabile dei narcotici. (*Fides*).

La "Fedora,, al San Carlo

NAPOLI, 14 pom.

Questa sera al Real Teatro S. Carlo gremitissimo in ogni ordine di posti ha avuto luogo la rappresentazione della «Fedora», protagonisti Adriano Pertile e la Cristoforeneau. Hanno onorato di loro presenza la rappresentazione le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte che ospitavano nel loro palco la ex Regina Amelia di Portogallo ed il figlio Manuel.

All'ingresso nel teatro, degli Augusti personaggi il pubblico ha loro rivolto una imponente manifestazione di simpatia mentre l'orchestra intuonava la Marcia Reale e l'Inno «Giovinezza». Nel teatro si notavano anche alti ufficiali di marina della flotta inglese ancorata nel Golfo. Al secondo atto è intervenuto allo spettacolo anche il segretario del partito S. E. Starace il quale si è recato a rendere omaggio alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte. (*Stefani*)

Tributi Locali

Copia della Circolare 8 febbraio 1932, X. N. 5146 della Direzione Generale delle Imposte Dirette, diretta alle RR. Prefetture e alle RR. Intendenze di Finanza del Regno.

Esenzioni Tributarie in relazione al Trattato ed al Concordato con la S. Sede.

L'art. 29, lettera h, del Concordato tra la S. Sede e l'Italia, approvato con la Legge 27 maggio 1929 N. 810 dispone che, fermo restando le agevolazioni tributarie già stabilite a favore degli enti ecclesiastici dalle Leggi italiane fin qui vigenti, il fine di culto o di religione è, a tutti gli effetti tributari, equiparato ai fini di beneficenza e di istruzione.

Pertanto nella applicazione dei Tributi, previsti dal T. U. 14 settembre 1930 N. 1175 sulla finanza locale, occorre che le amministrazioni Provinciali e Comunali tengano presente tale disposizione di carattere generale, allo scopo di estendere le esenzioni stabilite nel T. U. stesso per le istituzioni che abbiano fini di beneficenza o di istruzione, anche a quelle aventi fine di culto o di religione, sempreché sussistano i motivi sui quali si fondano le esenzioni stesse.

A questo riguardo si ravvisa opportuno qualche chiarimento per i seguenti Tributi:

Imposte di Consumo. — La disposizione dell'art. 29, N. 6 del T. U. per la finanza locale, concernente la esenzione dall'imposta di Consumo per le bevande acquistate in economia dagli Enti ed Istituti di Carità e beneficienza per la distribuzione gratuita a ricoverati, è conforme a quella contenuta nell'art. 16 (sub. 15, N. 6) del R. D. L. 20 marzo 1930 N. 141.

Come è stato precedentemente riconosciuto, essendo a tutti gli effetti tributari equiparato il fine di culto o di religione ai fini di beneficenza e di istruzione, a tutti gli Enti con finalità di culto o di Religione deve farsi lo stesso trattamento previsto per gli Enti e Istituti di carità e beneficenza.

Imposta di famiglia. — L'art. 114 del T. U. assoggetta all'imposta le aggregazioni di individui conviventi che si propongono fini di istruzione, di educazione o di culto, e il successivo art. 121, esenta dalla imposta stessa le istituzioni di assistenza e beneficenza riconosciute come Enti morali; ne consegue che l'esenzione medesima va estesa anche alle aggregazioni di individui riconosciute a sensi dell'art. 29 lettera b, del Concordato, che si propongono fini del culto cattolico.

E' appena necessario avvertire, poichè è stato proposto quesito a questo riguardo, che l'esenzione in parola non è applicabile agli investiti di benefici ecclesiastici, per la rendita che essi traggono dal beneficio, ed in confronto di essi l'imposta va applicata nei modi ordinari come per gli altri Contribuenti.

Imposta sulle vetture e sui domestici. — L'art. 137 del T. U. esclude dalla imposta le vetture delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, della Croce Rossa e delle associazioni private, attrezzate per il trasporto degli infermi, delle vetture che servono cioè all'esplicazione delle finalità della istituzione di assistenza e di beneficenza.

Ne consegue che analogamente, dovranno andare esenti le vetture che servono alla esplicazione delle finalità di culto e di religione.

Imposta sui domestici. — Giusta l'articolo 150 N. 4 del T. U. non sono compresi tra i domestici gli inservienti e custodi al servizio di Istituti di educazione, istruzione e assistenza e beneficenza, perciò debbono pure escludersi dal novero dei domestici gli inservienti e custodi addetti ad istituzioni ed enti aventi fini di culto o di religione.

Imposta sui Pianoforti. — L'esenzione dalla imposta, limitatamente ad un pianoforte, prevista dall'art. 160, lettera b, va estesa anche alle istituzioni ed enti di culto e di religione.

Tassa di circolazione sui veicoli a trazione animale e sui velocipedi. — L'art. 220, lettera e, del T. U. esenta dalla tassa di circolazione i veicoli di proprietà delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, della Croce Rossa, nonchè quelli delle associazioni private, attrezzate per il trasporto degli infermi; perciò come si è avvertito per la imposta sulle vetture, l'esenzione va estesa ai veicoli appartenenti ad istituzioni od enti aventi fini di culto o religione e che, ben si intende servano per la esplicazione dei fini stessi.

Contributo di miglioria e contributo di fognatura. — Negli articoli 237 lettera a, e 252 sono richiamate le disposizioni degli articoli 15 e 16 del Trattato con la S. Sede che sanciscono l'esenzione da ogni tributo, e quindi anche dai tributi comunali e provinciali per gli immobili menzionati negli articoli stessi. Poichè però negli articoli 237 e 252 è stabilita l'esenzione dal contributo di miglioria e dal contributo di fognatura anche per i beni appartenenti alle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, s'intende che l'esenzione va estesa agli immobili appartenenti alle istituzioni ed Enti di culto e religione.

Per ciò che riflette l'imposta *sul valore locativo* relativamente agli immobili indicati negli art. 13 e 16 del Trattato, anche dopo l'emanazione del T. U. per la finanza locale, non si hanno che a richiamare le istruzioni già impartite al riguardo con la circolare 22 aprile 1930 N. 4570. Pertanto ai fini della applicazione dell'imposta sul valore locativo a carico di quanti dimorino negli immobili suddetti giova distinguere, seguendo l'art. 15 del Trattato, fra, quelli che godono delle immunità, riconosciute dal diritto internazionale alle sedi di agenti diplomatici esteri e quelli di semplice proprietà della S. Sede.

Agli abitanti degli immobili godenti di estraterritorialità, infatti, non può applicarsi l'imposta sul valore locativo; agli abitanti dei palazzi in proprietà potrebbe invece applicarsi, salvo che motivi di altro genere, inerenti alla persona, non ne sconsiglino l'applicazione.

Lo stesso dicasi per altri tributi locali connessi con l'occupazione di tali immobili (imposta sui domestici, sui pianoforti ecc.). Negli articoli 162 e 168 sono richiamate le disposizioni dell'articolo 29 lettera h, del Concordato, in forza delle quali i Ministri del Culto per l'esercizio del ministero sacerdotale sono esenti dall'imposta sulle industrie, i commerci, le arti e le professioni, dalla imposta di patente. La stessa esenzione dalle dette imposte va pure riconosciuta, per le retribuzioni di qualsiasi natura dovute a dignitari, impiegati e salariati della S. Sede, dagli Enti centrali della Chiesa cattolica e dagli Enti gestiti direttamente dalla S. Sede anche fuori di Roma, a norma dell'articolo 17 del Trattato.

Il Ministro F.to: *MOSCONI*

***

La Circolare sopra riportata chiarisce con ampia documentazione i dubbi sollevati dall'articolo del prof. Gini pubblicato nel numero del 26 febbraio.

Crediamo utile riportarla integralmente perchè servirà di norma parroci ed agli Enti ecclesiastici per conoscere con esattezza i loro diritti

L. C.

La Commissione ginevrina di disoccupazione e l'impiego privato

ROMA, 14

Ecco il testo delle risoluzioni adottate dalla Commissione « di disoccupazione » riunita presso l'U. I. L. in Ginevra per lo studio della riduzione del tempo di lavoro nelle categorie dell'impiego privato.

1.o Nelle condizioni presenti è più che mai desiderabile il disegno di convenzioni circa il disciplinamento della durata del lavoro nel commercio e negli uffici e che in ogni caso nell'attesa della sua ratifica siano o restino universalmente applicati i suoi principi.

2.o E' universalmente desiderabile che le ore supplettive siano mantenute soltanto quando le condizioni tecniche, le necessità stagionali o accidentali lo richiedano imperiosamente.

3.o E' desiderabile che siano strettamente osservate le disposizioni relative all'abolizione del riposo settimanale come anche per i regolamenti e gli usi riguardanti le vacanze.

4.o Converrà procedere a licenziamenti solo in caso di assoluta necessità ed applicare di preferenza, ogni qualvolta le condizioni tecniche commerciali e finanziarie lo permetteranno, la riduzione della durata di lavoro od anche, ove sia possibile, un ordinamento a turni.

5.o La questione della retribuzione e dovrebbe essere considerata specificamente per ogni azienda e regolata in quanto possibile per via di clausole aggiuntive temporanee dei contratti in corso cercando di mantenere il totale della retribuzione per tutti gli impiegati compresi quelli ammessi in supplemento.

6.o La Commissione senza esaminare a fondo la questione del preavviso e dell'indennità di licenziamento raccomanda nelle circostanze presenti di applicare largamente le disposizioni in vigore nei vari paesi a tale riguardo tenuto conto specialmente della durata del servizio.

7.o La Commissione rileva, che la crisi presente ha messo in evidenza la necessità, che i sistemi di assistenza contro la disoccupazione siano estesi agli impiegati.

8.o La crisi presente ha messo anche in evidenza la necessità di svolgere e rendere più efficaci i servizi pubblici di collocamento degli impiegati. La commissione raccomanda di istituire un servizio speciale per queste categorie di lavoratori ed una collaborazione fra gli uffici pubblici e gli uffici privati gratuiti.

La sterlina

Mentre negli Stati Uniti e in gran parte della stampa mondiale affiorano con insistenza tendenze e progetti per una politica monetaria « anti-deflazionistica » (o inflazione regolata) osserviamo una vera contraddizione fra i fatti e quelle tendenze.

La Banca d'Inghilterra applica da cinque mesi una politica monetaria di deflazione. Ebbene, da qualche settimana molti capitali convergono a Londra, da ogni parte del mondo, mossi dalla fiducia generale per la sterlina.

Ed è, appunto, per la politica monetaria e finanziaria severa, attuata in Inghilterra proprio nel periodo in cui la inconvertibilità della sterlina poteva far pensare ad una probabile inflazione da parte dell'Istituto di emissione inglese, che si sono formate le circostanze che ispirano il rinnovarsi della fiducia verso la sterlina; fiducia che si manifesta nella corrente di capitali verso Londra.

Dunque, nel disorientamento dato dalla persistente depressione economica generale, gli uomini possono ancora pensare di ricorrere al palliativo della inflazione, sia pure *regolata*, come ora suol dirsi, ma di fatto la fiducia si manifesta sempre verso le monete che cercano di non essere tocche dai malanni propri della baldoria cartacea.

Dal giorno in cui la sterlina veniva dichiarata carta-moneta inconvertibile, la Banca d'Inghilterra diminuiva gradatamente la circolazione dei propri biglietti, da 357 milioni di sterline a 346 milioni, per risalire alquanto e precisamente a circa 350 milioni di sterline, soltanto durante i brevi periodi di punta stagionale della tensione bancaria.

Da quel giorno, in Inghilterra i prezzi sono aumentati, nominalmente, soltanto del 10 per cento, mentre la svalutazione della sterlina è stata, in media, del 24 per cento. Ciò significa che i prezzi inglesi sono realmente *diminuiti — di circa il 14 per cento — rispetto al mutato valore della sterlina.* Cosicchè gli importatori stranieri hanno avuto convenienza ad acquistare i prodotti inglesi.

Questo è il meccanismo che ha determinato l'aumento avvenuto nelle esportazioni dall'Inghilterra — almeno sino all'applicazione del dazio ad valorum 10 per cento su tutte le merci importate — e di conseguenza spiega il motivo della larga disponibilità di divise pregiate a Londra; ciò che permetteva a quell'Istituto di emissione di pagare in anticipo i tre quarti del suo debito verso la Francia e gli Stati Uniti.

Ora poi, per la giustificata fiducia che si rinnova verso la sterlina, i capitali stranieri convergono a Londra, ma la Banca d'Inghilterra ne assottiglia le correnti sino ai limiti del solo necessario, mediante le note riduzioni del tasso ufficiale di sconto.

E' l'Istituto di emisisone inglese che cerca di regolare il cambio della sua moneta, non già di farlo dominare dalla speculazione. Ciò per non alterare quell'equilibrio accennato, fra prezzi interni e prezzi esterni; quell'equilibrio formatosi intorno alla differenza fra le due capacità d'acquisto della sterlina sui due diversi mercati: quello interno e quello esterno.

A. BARTESAGHI

S. E. il Card. Verdier ai funerali di Briand
Il discorso di Tardieu

PARIGI, 14

I funerali di Aristide Briand, che per decisione del Governo hanno avuto carattere nazionale, si sono svolti sabato in forma solenne. Nel salone dell'Orologia al Quai d'Orsay, l'Arcivescovo di Parigi S. E. il Card. Verdier, ha dato l'assoluzione alla salma in presenza dei membri della famiglia, del Presidente della Repubblica, Paul Doumer, dei presidenti della Camera e del Senato, del Presidente del Consiglio e dei Ministri tutti.

Il feretro è stato in seguito trasportato sul catafalco allestito appositamente. Un solo discorso è stato pronunciato: quello di Andrea Tardieu che ha tracciato la carriera del defunto. Immediatamente dopo si è avuta la sfilata delle truppe, mentre il feretro veniva posto su di un carro funebre.

Il corteo si è quindi posto in moto verso il cimitero di Passy. Lo aprivano due plotoni della Guardia repubblicana; seguivano una delegazione di ex combattenti, la musica della Guardia repubblicana, il carro portante le corone, il carro funebre inquadrato da otto ex combattenti. Dietro il feretro venivano i membri della famiglia, i collaboratori di Briand, il rappresentante del Presidente della Repubblica e quelli dei capi degli Stati esteri, i presidenti della Camera e del Senato, il Presidente del Consiglio Tardieu il Presidente in esercizio dell'Assemblea della Società delle Nazioni, i membri del Governo francese al completo, i rappresentanti dei Governi esteri, il corpo diplomatico, gli uffici del Senato e della Camera e moltissime altre personalità francesi e straniere.

Seguivano inoltre le delegazioni di ex combattenti e moltissime associazioni e infine numerosa folla. Il corteo lunghissimo ha sfilato fra due fittissime ali di popolo e si è sciolto in piazza del Trocadero donde il carro funebre ha proseguito fino al cimitero di Passy ove è avvenuta l'inumazione provvisoria della salma alla presenza dei famigliari, dei membri del Governo e di pochissime altre personalità.

Le corse di auto a Montlhery
Un'ecatombe di records precedenti

MONTLHERY, 14

La *Bugatti* 2/3 si è messa in pista alle ore 6.16 di sabato pilotata da Chiron e Divo. Quattro «records» mondiali sono stati battuti: delle 200 miglia in ore 1.41'42" 8/100, media oraria chilometri 189.899; dei 500 chilometri in ore 2.35'21" 82/100, media oraria chilometri 193.895; delle 3 ore percorrendo km. 582.450, media oraria chilometri 194.150; delle 500 miglia in ore 4.11'35" 79/100, media oraria km. 191.839.

I «records» internazionali della categoria d) sono stati egualmente battuti. Il tentativo è stato poi sospeso per una fuga di benzina dal serbatoio.

I voti alla Camera di Commercio internazionale

PARIGI, 14

Il Consiglio della Camera di Commercio internazionale tiene in questi giorni a Parigi la 37.a sessione. Occupandosi fra l'altro delle misure atte a facilitare la soluzione della crisi di cui soffre il mondo intero, i vari oratori hanno insistito sulle necessità di trovare una base definitiva tendente a risolvere il problema delle riparazioni e dei debiti di guerra, e ciò allo scopo di affrettare il ritorno della fiducia.

Quali che siano le difficoltà politiche che possono avere da sormontare i Governi nella questione dei debiti intergovernativi e in altri urgenti problemi internazionali, occorre che essi sappiano che il mondo degli affari dei continenti americano ed europeo pone al primo piano delle condizioni che giudica necessarie al completo ristabilimento dell'attività economica, i punti seguenti:

Una politica effettiva di disarmo in una atmosfera di pace, un regolamento definitivo dei debiti intergovernativi; il funzionamento normale delle organizzazioni internazionali del credito; una trasformazione della politica sempre più accentuata di isolamento delle Nazioni, in una politica tendente a sviluppare più liberamente il movimento internazionale delle merci, dei capitali, delle persone e dei servizi. A proposito di questi ultimi punti il Consiglio si è dichiarato contrario al sistema del contingentamento e ha votato la seguente mozione:

« La Camera di Commercio internazionale dopo aver udito i rapporti dei Comitati speciali che hanno studiato le questioni dei contingentamenti e del controllo delle divise; ricordando le sue deliberazioni anteriori sulla necessità di stabilire nel mondo una politica di largo liberalismo; considerando che le misure, diritto di dogana, contingentamenti, controllo delle divise, « clearing », che le circostanze attuali esigono in numerosi casi hanno per conseguenza l'aggravamento della crisi; fa appello all'opinione pubblica perchè queste misure non abbiano che un carattere temporaneo e siano abrogate il più rapidamente possibile ».

La morte del "re dei fiammiferi,,

PARIGI, 14

Il famoso industriale svedese Kreuger, il « re dei fiammiferi », che era giunto venerdì a Parigi proveniente dall'America, è stato trovato morto sabato a mezzogiorno nel letto del suo appartamento. (Radio Stef.).

Bollettino giudiziario

ROMA, 14

Riccioni, giudice tribunale Bologna, è nominato giudice sorveglianza in sostituzione giudice Giorgi incaricato funzioni sostituto procuratore generale Procura Generale stessa città.

CORRIERE COMMERCIALE

Le borse

Nelle principali Borse del mondo prevaleva ancora, durante quest'ultima settimana, la tendenza irregolare.

A Londra, l'ottimismo ispirato dal la nuova riduzione del tasso ufficiale di sconto era subito seguito da prudente riflessione, circa i prossimi effetti della attuale speculazione sulla sterlina.

Nelle nostre Borse, la scarsità delle operazioni non impediva ai Titoli di Stato *di conservare le note ottime quotazioni. Inoltre, la tendenza della quota per i titoli privati era rivolta piuttosto alla sostenutezza. Così, infatti prevalentemente per i* Valori Tessili *e i* Valori Alimentari.

Pure buono il contegno di alcuni titoli dei Valori Minerari, Metallurgici e Meccanici, *data la diffusione di alcune buone notizie sul prossimo dividendo.*

a. b.

Mercato bovino

Analizzare l'andamento del mercato bestiame della piazza e trarne delle deduzioni non riesce facile.

Si attende di riunione in riunione di vedere alfine apparire quel sintomo di ripresa e, poi, di assestamento dei prezzi che è nei voti di tutti coloro che s'interessano all'industria e commercio zootecnico, e particolarmente dell'allevatore. Si assiste al contrario ad un lento, ma continuo sgretolamento delle quotazioni; cosicchè, vediamo i prezzi per le tre qualità dei vitelli maturi scendere relativamente da L. 4,40-3.70-2.90 (di mercato) venerdì 26 febbraio, a L. 4.20-3.50-2.60 venerdì 4 marzo, e L. 3.60-2.90-2.40 sabato dopo — come già rilevato nella nota precedente — aver quotato lire 5.10-4.40 e 3.50 venerdì 12 febbraio.

E gli scarti appaiono tanto più sensibili, se si considera che un anno fa di quest'epoca, e precisamente il 6 marzo, si facevano prezzi di L. 5.40-4.80-4.10, sempre per le tre qualità dei vitelli maturi. E' giusto però notare che anche allora si verificava un ribasso piuttosto preoccupante in tali prezzi, debolezza che cominciò a frenarsi nell'aprile successivo.

Una delle cause più appariscenti sta nel fatto della notevole offerta di bestiame macellato nazionale sulla piazza di Milano.

Senza calcolare i vitelli «nostrani», i capi macellati «nazionali» portati alle due ultime riunioni del venerdì raggiunsero la cospicua cifra di 1400-1500 circa, in confronto ai 600 circa di un anno fa. E, si noti ancora che l'offerta di vitelli vivi raggiungeva allora 7-800 capi, uguali quindi press'a poco a quella corrente.

Bisognerebbe scaglionare le offerte e allora, molto probabilmente, una delle cause efficienti nella depressione del prezzo del bestiame sarebbe eliminata.

I suini sono in buona vista, prezzi oggi in rialzo di dieci centesimi rispetto alle basi di tre settimane fa. La macellazione è ancora attiva, pur prevedendosi una riduzione per la prossima primavera, come d'usuale. Si sono visti capi di provenienza rumena di 150-160 kg. venduti a L. 3.40 a peso vivo, ciò che rappresenta un buon prezzo, considerata la migliore qualità del bestiame nostrano.

Mercato del vino

Sono mutate, durante la settimana, le caratteristiche del mercato vinicolo nazionale. Se ne è anzi accentuata ancora la pesantezza e in qualche zona si è ancora ridotta la già scarsa vendita. Gli affari conclusi, se si esclude qualche migliore attività su alcune piazze, hanno riguardato in generale, soltanto piccole partite, destinate al fabbisogno immediato del consumo locale. I prezzi, in genere, manifestano tendenza debole, date le offerte dei produttori che ora sentono maggiormente la necessità di realizzare.

Mancano generalmente sicuri indizi di ripresa, ma non è, tuttavia, completamente venuta meno la speranza che la situazione del mercato vinicolo possa alla fine migliorare, se non per altro, in conseguenza d'un miglioramento della situazione economica generale.

Vittorio Trombini si costituisce
e racconta come furono perpetrate le malversazioni alla "Dunlop,,

MILANO, 14

Il maggiore accusato, l'impiegato Vittorio Trombini, già abitante in via Plinio 15, che alla scoperta degli ammanchi era scomparso insieme alla moglie, alle ore 10.30 si è presentato al Procuratore del Re comm. avv. Omodei-Zorini, mettendosi a sua completa disposizione. Era accompagnato dal suo patrocinatore avv. Giuseppe Dizzo, il quale al momento della costituzione del suo difeso, consegnò a nome di questo un non voluminoso memoriale nel quale il Trombini ha tracciato la cronistoria del fatto ed ha prospettato la sua semi-responsabilità nell'accaduto.

Insomma a sentire il Trombini si sarebbe trovato in balìa di una irresistibile corrente che lo conduceva verso il baratro. Incapace di reagire egli avrebbe per lunghi mesi seguito i desideri della Lamberti che, attraverso la sua amica Mazzocchi, serviva dei denari sottratti un certo « avvocato ».

La Squadra mobile, continuando nelle indagini, ha sottoposto ad un nuovo interrogatorio Tilde Mazzocchi. Stretta dalle domande la donna ha finito per confessare di aver avuto frequenti rapporti con la Lambertini e con il Trombini.

La Mazzocchi è stata rilasciata diffidandola a mantenersi a disposizione della Questura per ogni evenienza.

Intanto altre circostanze sono emerse dalle laboriose indagini.

Si è potuto stabilire quale era lo stabilimento tipografico al quale erano stati ordinati gli stampati che servirono ai truffatori per ingannare con falsi estratti conto e false fatture i dirigenti della Dunlop.

Il seguito, a più tardi. Ma ormai gli accusati risultano dei confessi: il mandatario e i complici saran tra poco individuati definitivamente.

La Fiera del motociclo a Torino

TORINO, 14 pom.

Alla presenza di tutte le autorità cittadine e con un discorso inaugurale dell'on. Buronzo è stata aperta la Fiera del motociclo, prima delle manifestazioni della primavera torinese.

Bisogna economizzare!

TEMPO, DANARO, FATICA e SALUTE!

ELECTROLUX Rivelazione

Vi darà questa economia e più ancora.

Con rate mensili di L. 80. potete acquistare l'

ELECTROLUX Rivelazione

che Vi consentirà di accudire, silenziosamente, con calma e tranquillità alle Vostre faccende domestiche..

Vi darà il mezzo di estrarre dai Vostri tappeti la polvere che contengono, nonchè i fili di cascame e di cucito che vi si depositano; evitandone così la battitura e la spazzolatura ne assicurerete una maggior durata.

I Vostri mobili, materassi, cuscini, tende, abiti, ecc. verranno radicalmente spolverati ed aerati e non avrete più i danni provocati dalle tignole, distrutte dall'

ELECTROLUX Rivelazione

I batteri ed i microbi dell'aria verranno trattenuti dal filtro disinfettante dell'

ELECTROLUX Rivelazione

e l'aria che respirerete sarà pura e sana.

Senza fatica, con risparmio di tempo e di danaro, avrete la pulizia integrale della casa.

Chiedete una dimostrazione gratuita e non impegnativa dell'

ELECTROLUX Rivelazione
SILENZIOSO

al Vostro domicilio, o venite a vederlo funzionare nel nostro Salone di Esposizione - **MILANO**

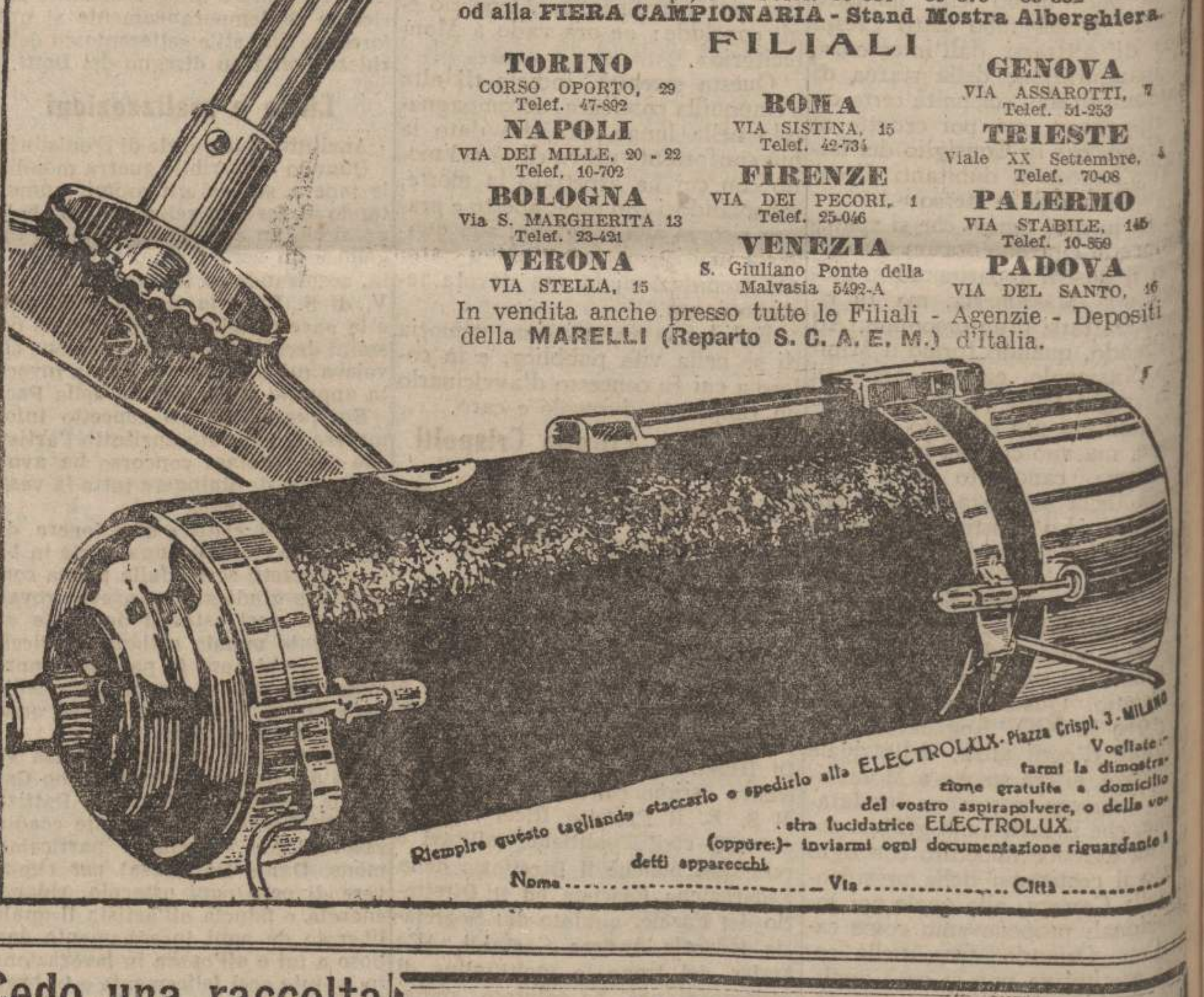
ELECTROLUX
PRODOTTO NAZIONALE

Piazza Crispi, 3 - Telef. 89-351 - 89-379 - 89-352
od alla **FIERA CAMPIONARIA - Stand Mostra Alberghiera**

FILIALI

TORINO Corso Oporto, 29 Telef. 47-892
NAPOLI Via dei Mille, 20 - 22 Telef. 10-702
BOLOGNA Via S. Margherita 13 Telef. 23-421
VERONA Via Stella, 15
ROMA Via Sistina, 15 Telef. 42-734
FIRENZE Via dei Pecori, 1 Telef. 25-046
VENEZIA S. Giuliano Ponte della Malvasia 5492-A
GENOVA Via Assarotti, 7 Telef. 51-253
TRIESTE Viale XX Settembre, 4 Telef. 70-08
PALERMO Via Stabile, 145 Telef. 10-859
PADOVA Via del Santo, 16

In vendita anche presso tutte le Filiali - Agenzie - Depositi della **MARELLI (Reparto S. C. A. E. M.)** d'Italia.



Cedo una raccolta

completa, in volumi rilegati, dei seguenti Giornali Illustrati:

Illustrazione Italiana dal 1908 al 1931 (anni 24)
Tribuna Illustrata dal 1900 al 1931 (anni 32)
Domenica del Corriere dal 1900 al 1931 (anni 32)
Illustrazione Popolare dal 1900 al 1916 (anni 17)

Inutile chiedere raccolte separate.

Cedo pure altra importante raccolta di autografi autentici rilegati in elegante Album, di tutti i principi della chiesa **nessuno escluso,** viventi nel 1900-1901 (Cardinali, Vescovi e personalità del mondo ecclesiastico) dal Patriarca di Venezia, poi Papa Pio X, al Cardinale Rampolla, Merry del Val, Svampa, Ferrari, Parrocchi, Capecelatro, Bonomelli ecc. ecc.

Per schiarimenti e trattative rivolgersi allo Studio Legale avv. Boccaccini - Corso 11 Settembre 17 - Telefono 3-88 - Pesaro.

Podere San Fiorano

SAN FIORANO di Codogno (Milano)

Grande stabilimento di orticoltura
Piante da frutta, ornamentali, forestali, viti, bulbi e fiori.
(CATALOGO GRATIS A RICHIESTA)

MALATTIE POLMONARI

Medicina generale . Cure fisiche

Dr. F. CEPPARO UDINE Via Aquileia, 9

Tel. 777, ogni giorno - S. VITO TAGL. Lunedì, Mercoledì, Venerdì mattina.

GABINETTI RADIOLOGICI

Banca Cattolica del Veneto

SOCIETA' ANONIMA Capitale L 50.000.000
Sede Sociale e Direzione Generale in Vicenza

SEDI: Belluno — Este — Rovigo — Treviso — Udine — Vicenza.

SUCCURSALI: Agordo — Arzignano — Asolo — Bassano — Castelfranco — Cividale — Codroipo — Conegliano — Feltre — Gorizia — Lonigo — Mestre — Mira — Montebelluna — Noale — Oderzo — Pieve di Cadore — Pieve di Soligo — Pordenone — S. Daniele del Friuli — S. Donà di Piave — Schio — Thiene — Tolmezzo — Vittorio Veneto.

AGENZIE: Ampezzo — Arsiè — Arsiero — Arta — Asiago — Auronzo — Basiliano — Breganze — Buia — Camisano Vicentino — Camposampiero — Candide — Caprile — Castelgomberto — Cavaso — Ceggia — Cervignano — Cibiana — Cologna Veneta — Codroipo — Cornuda — Domegge — Enego — Gaiarine — Gemona — Istrana — Laggio — Latisana — Lentiai — Longarone — Lorenzago — Lozzo di Cadore — Maiano — Malo — Manzano — Marostica — Mirano — Meggio Udinese — Mogliano Veneto — Monselice — Montebello Vic. — Mortegliano — Motta di Livenza — Nimis — Noventa Vicentina — Osoppo — Paderno del Grappa — Palmanova — Paluzza — Perarolo — Piambino Dese — Pontebba — Ponte di Piave — Possagno — Riese — Roncade — S. Giorgio di Nogaro — S. Leonardo degli Slavi — S. Pietro di Cadore — S. Polo di Piave — S. Stefano di Cadore — S. Stino di Livenza — S. Vito di Cadore — S. Zenone degli Ezzelini — Sambonifacio — Sandrigo — Sappada — Sossano — Spresiano — Stanghella — Tarcento — Tarvisio — Tricesimo — Valdagno — Valdobbiadene — Valstagna — Vazzola — Vicenza (Agenzia di Città) — Vodo.

RAPPRESENTANZE: Chiampo — Cencenighe — Col S. Martino — Miane — Rivignano — S. Giovanni Ilarione — S. Pietro al Natisone — Vidor.

RECAPITI: Arcade — Arcole — Badoere — Bertiolo — Boccon di Vò — Carmignano di Este — Caselle d'Altivole — Castion di Strada — Cismon — Clodig — Fagagna — Galliera — Loria — Maerne — Marano Lagunare — Orsago — Palazzolo Stella — Percotto — Pocenia — Portobuffolè — Pozzonovo — Pozzuolo del Friuli — Pulfero — Quinto — Recoaro — Rosà — Savogna — Sedegliano — Talmassons — Torre di Mosto — Trissino — Villa d'Este — Vò Euganeo.

— TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA —

GABINETTO DENTISTICO Dott. MENEGHINI FEDERICO

Specialista in Odontoiatria e Protesi Dentaria

PADOVA - Via M. Cesarotti, 13 (Piazza del Santo) - Tel. 23066

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 3 - Telefono N. 7-00

La convocazione del Rettorato Provinciale

Come abbiamo annunciato domani alle ore 15 si riunirà in sessione ordinaria il Rettorato Provinciale per deliberare in merito a diversi oggetti. Ecco l'o. d. g.:

1) Comunicazioni del Preside.
2) Conferma della Cassa di Risparmio di Udine nella carica di Ricevitore e Cassiere Provinicale per il decennio 1933-1942.
3) Riparto della tassa di circolazione sui veicoli a trazione animale e sui velocipedi per l'anno 1932.
4) Gestione di stralcio dell'ex Provincia di Gorizia.
5) Consorzio Tramvia del But: Domanda sussidio di costruzione.
6) Ferrovia Val Degano: Domanda consenso cessione contributi costruzione.
7) Tramvia Tricesimo-Tarcento: Espropriazioni.
8) Istituti dei ciechi Rittmeyer: Circa contributo nuova retta di assistenza ciechi.
9) Dissodamento zone agricole: Sussidio provinciale.
10) Perizia suppletiva per maggiori lavori nella sistemazione forestale del Rio Secco affluente del Torrente Margò in Comune di Ravascletto.
11) Perizia suppletiva per maggiori lavori nella sistemazione forestale del Rio d'Archia affluente del Torrente Miozza in Comune di Raveo.
12) Costruzione tronco stradale Papparotti-Lovaria: Perizia suppletiva per maggiori opere.
13) Aumento di opere e di spesa nella sistemazione della strada provinciale Pordenone-Maniago nel tratto Bivio Comina-S. Martino.
14) Strada Udine-Gorizia-Sagrado: Costruzione tronco Buttrio-Villanova del Iudrio: Progetto esecutivo.
15) Strada Udine-Gorizia-Sagrado: Costruzione del tronco Buttrio-Villanova: Convenzione fra la Provincia e lo Stato.
16) Strada Udine-Tricesimo: Modifica progetto.
17) Strada Udine-Tricesimo: Spostamento tramvia Udine-Tricesimo.
18) Parere sulla riforma dello Statuto dell'Istituto Prov. per la Maternità e l'Infanzia (ex Brefotrofio Provinciale).
19) Laboratorio Provinciale di Igiene e di Profilassi: Modifiche al relativo Regolamento.
20) Ospedale Psichiatrico Provinciale: Modifiche all'orario di servizio del capo e vice capo infermiere e dei portieri.
21) Modifiche all'organico impiegati.
22) Entità dei lavori di sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani da eseguirsi durante l'anno 1932.
23) Completamento arredi e suppellettile tecnica per la Sezione Medico-micrografica del Laboratorio Prov. di Igiene e di Profilassi.

Giunta Provinciale Amministrativa

Nella seduta di sabato la Giunta Provinciale amministrativa ha approvato numerosi oggetti tra i quali notiamo i seguenti più importanti:

Udine: Ospizio Marino Friulano, bilancio 1932; Trasformazione culturale dei prati stabili: premi; Contrib. alla Federazione prov. Fascista; Contrib. 5.a esposizione d'Arte di Udine; Contrib. alla Società Amici della Musica; Contrib. offerta bandiera colonnella Ass. Naz. Granatieri.

Polcenigo: Regolamento prestazioni d'opera per manutenzione strade.

Aquileja: Vendita terreni alla Ditta Parmeggiani.

Maniago: Accettazione donazione.

Meretto: Donazione per l'erigenda casa del Balilla.

Pordenone: Contributo per la Biblioteca civico-fascista.

Chions e Basiliana: Sovvenzione alle istituzioni giovanili.

Cividale: Contrituto per l'Assistenza invernale.

Rigolato spesa per partecipazione dei Maestri al Corso informativo di educazione fisica.

Operai occupati nei lavori della Ammin. Provinciale

Dal 16 al 29 Febbraio 1932 gli operai occupati dall'Amministrazione Provinciale nei vari lavori erano 166 così distribuiti:

Ponte sul Torre a Lovaria in Comune di Pradamano N. 69 — Costruzione strada Papparotti-Lovaria N. 33 — Ponte Spilimbergo-Dignano, in Comune di Spilimbergo N. 9 — Operai in aiuto ai cantonieri lungo le strade provinciali N. 20 — Operai addetti alle opere edilizie N. 35 — Totale N. 166.

Conferme e nomine di Podestà

Con recente decreto sono stati nominati Podestà i signori: Lizzi Aldo, per il Comune di Martignacco, Pittana Ernesto, per il Comune di Sedegliano.

Sono stati confermati in carica i seguenti Podestà:

Luchini cav. Leonardo, S. Giorgio di Richinvelda — Taverna geom. Archimede, S. Giorgio di Nogaro — Fabris geom. Vincenzo, Sesto al Reghena — Sacilotto rag. Giorgio, Pasiano di Pordenone — Zancanaro cav. uff. Vittorio, Sacile — De Lorenzi cav. uff. Attilio, Palmanova — Borgnolo geom. Eugenio, Faedis — Ronchi co. Quintino, S. Daniele del Friuli — Salice geom. Emanuele, Prata di Pordenone — Malatia Romano, Rivignano — Mainardi co. dott. Gian Lauro, Codroipo — Modotti cav. Giovanni, Basiliano — Barnaba cav. Nino, Buia — D'Attimis co. Arbeno, Attimis — Brussa Nicola, Zoppola — Ellero cav. rag. Valentino, Tricesimo — On. Fancello cav. Enrico, S. Vito al Tagliamento — Conta cav. Vittorio, Maniago — Pellarin Pietro, Sequals.

Istituto fascista di cultura

Questa sera alle ore 21 per iniziativa dell'Istituto Fascista di cultura il cav. Libero Grassi Segretario provinciale della federazione nazionale dell'Artigianato, terrà, nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico una conferenza sul tema «Memorie e glorie dell'Artigianato». Ingresso libero, sala riscaldata.

Nel Campo Giovanile

Adunanza generale della Sottofederazione Cittadina

Domenica 13 marzo, nella Sala parrocchiale di S. Giorgio ebbe luogo l'assemblea annuale della Sottofederazione cittadina per le Sezioni effettivi. Erano presenti le associazioni di: S. Giorgio, Lelio Michelini, S. Nicolò, Gervasutta, S. Quirino, S. Osvaldo con il M. Rev.do Don Ermenegildo Bosco Segretario della Giunta Diocesana e Assistente Ecclesiastico della Sottofederazione cittadina e il M. Rev.do Don Paolino Urtovich. Presiedeva l'adunanza il sig. Angelo Canciani Presidente sottofederale che rivolse ai presenti un vibrante saluto esternando la sua soddisfazione per il numero dei presenti.

Prende quindi la parola il Rev.mo Don Bosco che porge il saluto a tutte le Associazioni anche a nome di S. E. Mons. Arcivescovo. Ricorda il doloroso periodo della sospensione delle Associazioni. Rileva l'importanza del colloquio di S. S. il Papa con S. E. Mussolini. Chiude ricordando che oggi il compito dell'Azione Cattolica è sacrificio e che su questa parola si deve imperniare tutta la nostra attività, ed ogni giovane deve curare la sua formazione con la cultura religiosa ai piedi di Gesù Sacramentato.

Viene quindi data lettura della relazione morale e finanziaria dell'anno 1931.

Il Presidente Angelo Canciani, ringrazia il M. Rev.do Don Bosco per l'attività e lo sviluppo svolto in seno alla Sottofederazione.

Traccia il programma di lavoro per il 1932 con il seguente o. d. g.

Mantenere trimestralmente le ore di adorazione a S. Spirito.

Prendere parte al Pellegrinaggio federale a Gemona.

Formare un gruppo di propagandisti.

Organizzare mezza giornata di studio e di preghiere per i consigli di Presidenza.

Propagandare la stampa nostra.

In primavera organizzare una gita ciclistica a Segnacco.

Collaborare con i RR. PP. Stimatini ad infondere vigoria alla Sezione studenti cattolici.

Detto programma di lavoro viene approvato ad unanimità dall'assemblea.

Prende quindi la parola l'oratore ufficiale signor Luigi Connozzi, che tratteggia in maniera chiara e persuasiva, con esempi opportuni la perversità della stampa cattiva e la necessità di leggere e diffondere i nostri giornali specie il quotidiano cattolico *L'Avvenire d'Italia*.

Chiude incitando i giovani ad essere fedeli del Cuore di Gesù e a riceverlo spesso, solo in questo modo si potrà diventare apostoli e apportatori di bene nel campo nostro. Alla fine del discorso il sig. Camuzzi è calorosamente applaudito.

Il M. R. don Urtovich ringrazia il sig. Camuzzi per la magnifica conferenza e tutti i giovani per il loro intervento. I giovani si portano quindi in chiesa per ricevere la benedizione Eucaristica.

Questa mezza giornata di studio si chiude con la visione di un film Missionario: « *Fiamma* » che offre la visione nobilissima del campo di battaglia della *Fede* dove il missionario lavora, soffre e muore per la redenzione del mondo.

L'ATTIVITA' DELLA S. VINCENZO DE' PAOLI

L'Assemblea delle Conferenze cittadine

Domenica sera nel salone dell'Azione Cattolica, gremito di consorelle e di confratelli e con l'ambito intervento di S. E. Ill.mo e Rev.mo Mons. Arcivescovo gr. uff. Giuseppe Nogara, si è tenuta l'annuale assemblea delle Conferenze cittadine di S. Vincenzo de' Paoli.

Fra i presenti si notavano pure il colonnello cav. uff. ing. Lionello Leskovic, Consultore anziano del Comune, in rappresentanza del Podestà di Udine gr. uff. on. co. Gino di Caporiacco, il comm. avv. Biavaschi, Presidente della Società delle Conferenze cittadine, il dott. cav. Peratoner, Presidente della Conferenza della SS. Annunziata del Duomo, il cav. rag. Somma, Direttore della Banca Cattolica, l'avv. Candolini, Mons. Paolitti, Parroco di S. Cristoforo, Padre Emiliano Guardiano dei Cappuccini, Mons. dott. Margreth, Preside dell'Istituto Magistrale Arcivescovile, Don Pietro Baldassi, Segretario particolare di S. E. Mons. Arcivescovo, Don Ermenegildo Bosco, Segretario della A. C., un Padre dei Preti delle Missioni, il rag. Rossi, Segretario delle Conferenze, l'avv. prof. Carlo Bressani e una larga rappresentanza delle varie Associazioni Cattoliche cittadine. Moltissime le *dame* e *damine* della Carità.

Generali applausi salutano l'ingresso di S. E. l'Arcivescovo il quale, come prece propiziatrice dei lavori dell'assemblea, recita l'«Ave Maria», seguito devotemente da tutti i presenti.

La relazione morale-economica

Sale sul podio il comm. Biavaschi il quale espone la relazione morale ed economica delle Conferenze. Dopo un alato esordio col quale scioglie anzitutto un inno di gratitudine verso Dio che con tanta bontà si è degnato di assistere e di benedire l'opera compiuta dalle Conferenze a sollievo dei miseri, ringrazia pure gli Enti ed i pubblici Istituti, le Ditte private, i soci contribuenti, i grandi e i piccoli benefattori e in particolar modo l'Ill.mo sig. Podestà sia per la generosa oblazione, sia per le gentili parole di incoraggiamento. E grazie specialissime rivolge a S. E. l'Arcivescovo il cui nome venerato andrebbe scritto a caratteri d'oro su ogni pagine delle Conferenze di S. Vincenzo.

Venendo ai dati numerici, il relatore rileva che malgrado la crisi economica le risorse messe a disposizione delle Conferenze sono andate gradatamente aumentando, e con quelle anche l'aiuto e l'assistenza ai poveri.

Così, oltre a L. 2349 elargite in contanti, si poterono distribuire ben 10.854 buoni in pane, minestra, latte, carne, generi diversi ed indumenti per un complessivo importo di L. 35.371,30, contro un totale incasso di L. 40.036,85, con un residuo fondo cassa al 31 dicembre di lire 4665,55.

Ma ciò che arreca più piacere ancora, è il bilancio morale, che vede aumentato a sei le Conferenze cittadine con 90 confratelli attivi, 118 confratelli contribuenti, 446 famiglie sussidiate, bilancio che trova un degno coronamento nelle 11.650 visite fatte ai poveri a domicilio. Se è questa la parte meno appariscente, è però senza dubbio la più meritoria agli occhi di Dio. Molte volte più e meglio del piccino sussidio, valse la parola di compatimento e di conforto, la visita personale al piccolo tugurio dove raramente penetra e risuona una voce amica.

Ricorda la commovente funzione svoltasi nella Chiesa dei RR. PP. Cappuccini, la vigilia del S. Natale, dove centinaia e centinaia di poverelli, in unione ai confratelli delle Conferenze e alle gentili Dame della Carità, ricevettero dalle mani dello amatissimo Monsignor Arcivescovo, quello stesso Gesù che, nascendo e vivendo povero, la povertà ha santificato e sublimato.

Esposta così, per sommi capi, la attività svolta dalle Conferenze durante l'anno 1931, il relatore conclude esprimendo l'augurio, che con l'aiuto di Dio, si possa perseverare sulla buona via, non solo, ma con rinnovato spirito di sacrificio e, se possibile, con amore più intenso, abbracciare la causa del poverello, che altro non è, in fondo, se non la causa di santificazione della propria anima, la grande causa della Chiesa e di Gesù Cristo.

Applausi unanimi hanno sottolineato la chiara relazione del comm. Biavaschi.

Il discorso ufficiale di mons. prof. Drigani

Segue il discorso ufficiale del Rev.mo Mons. prof. Giuseppe Drigani. Lo spazio non ci consente di dare, come vorremmo, un largo resoconti della dotta ed ispirata conferenza che è stata ascoltata col più vivo interessamento e godimento intellettuale. L'oratore rievoca la figura della matrona milanese Teresa Trotti-Bentivogli-Arconati, celebrata dal Manzoni, nelle «Osservazioni sulla Morale Cattolica» e che per il suo impeto di carità può essere considerata come l'ipotiposi della carità delle Conferenze, la grande istituzione che ascende come autore a Federico Ozaman, ma che si intitola al genio moderno della carità, a S. Vincenzo de' Paoli, perchè da lui ispirata ed abbozzata.

Dopo aver ricordato come sorse la Società delle Conferenze, l'oratore auspica ai nuovi e sicuri trionfi di essa, sulla base del genuino concetto della carità cristiana nei suoi rapporti con la giustizia sociale.

Nota che Spartaco parlava in nome della giustizia sociale quando diceva alle turbe dei suoi schiavi: « *Levatevi, amatevi, rivendicate i vostri diritti!* ». Spartaco vinse ma poi fu vinto, egli ferì nella mischia sconfitto da Grasso; le reliquie dei suoi furono sterminate da Pompeo. L'opera di giustizia di Spartaco non restò. Venne più tardi non un *duce* della Tracia come Spartaco, ma un *apostolo* della Gallilea come Pietro e non disse « *armatevi* » ma disse « *amatevi!* ».

Spiega poi come deve esser fatta la vera bontà cristiana e cioè non a mezzo di servi ma personalmente assieme al conforto spirituale dei sofferenti con vibrante ed ispirata perorazione con la quale esorta tutti ad aprire le loro mani generose, così conclude:

L'imperatore Galerio aveva abolito l'accattonaggio nei suoi Stati, facendo annegare tutti i mendicanti. Vincenzo de' Paoli, nell'epoca moderna vuol abolire facendo sedere ogni giorno i poveri alla sua mensa; devono stare alla sua destra, devono esser serviti per i primi.

Nell'editto di Galerio il cuore di Roma pagana, sulla mensa di San Vincenzo de' Paoli il cuore di Roma cristiana.

L'oratore è vivamente acclamato:

Parla S. E. Mons. Arcivescovo

S. E. mons. Arcivescovo, per quanto visibilmente affaticato, paternamente aggiunge le sue alte parole di elogio, di ringraziamento e di esortazione ascoltate reverentemente da tutta l'assemblea.

Rileva il lavoro svolto dalle Conferenze, la diffusione dello spirito di carità, il sollievo portato a tanti indigenti e insieme al sollievo materiale quello più importante dello spirito. I confratelli delle Conferenze esercitano la carità con questo fine poichè in ogni poverello che soffre vedano un membro sofferente del Corpo Mistico di nostro Signor Gesù Cristo e svolgono il loro apostolato di bene con fede ed amore.

Si compiace per lo sviluppo delle Conferenze e per la larga messe di oblazioni raccolte ciò che valse a lenire tanti bisogni.

Si augura che sempre più le Conferenze siano alimentate dalla generosità dei buoni e che sempre più aumentino i Confratelli visitatori oltre al fine spirituale l'opera delle Conferenze raggiunge anche il fine morale, sociale, patriottico poichè poichè lenisce e risana tanti disordini individuali e famigliari collaborando alla formazione degli individui e delle famiglie.

Ringrazia i dirigenti delle Conferenze cittadine, i confratelli visitatori, gli oblatori tutti, e i presenti, esortando a proseguire nel bene e augurandosi che superate le odierne contingenze di disagio economico e ristabilitosi un maggiore equilibrio la massa dei poveri e degli indigenti diminuendo di numero possa essere maggiormente assistito e aiutato. Chiude con la preghiera. Al momento di lasciare la sala S. E. mons. Arcivescovo è fatto segno a una calorosa dimostrazione di omaggio.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

12 MARZO

Nati	2
Morti	4
Matrimoni.	1

Stato Civile

Matrimoni: Speciale Pietro sarto con Galanda Gisella civile.

Morti: Bragato Riccardo di Antonino di anni 21 soldato — Saccavino Gemma di Luigi di anni 19, casalinga — Gentile Italia di Antonio di anni 28 cotoniera — D'Agostino Rodolfo fu Giovanni di anni 50, contadino.

Una singolare restituzione di vasi sacri

Dove sono stati rubati?

Ieri alle ore 15,30, lo scaccino del Duomo rinveniva nella bussola di una porta laterale del tempio un involto di carta e stracci deposto a terra.

Raccolto e portato in sacristia, l'involto veniva aperto e si constatava con grande stupore che conteneva un calice dorato, una navicella per incenso, una pisside dorata e altri vasi sacri. Si presume si tratti di oggetti provenienti da un furto sacrilego.

La scoperta è stata denunciata all'autorità che ha iniziato le indagini del caso.

Le solite disgrazie provocate dai proiettili

Il settenne Antonio Cursio da Ciconicco, rinveniva un proiettile e come è pessima abitudine dei ragazzi, si mise a batterlo con un sasso. Fatalmente il proiettile esplose e il fanciullo ne ebbe la mano destra lacerata con asportazione del pollice e dell'indice. Fu trasportato ed accolto all'ospedale Civile di Udine ove ne avrà per una trentina di giorni.

Varie cadute

Certa Anna Tuzzi d'anni 57 di Udine abitante in via di Mezzo, cadendo in casa propria, riportò la frattura del polso destro. All'Ospedale Civile ebbe le cure del caso e fu giudicata guaribile in 20 giorni.

— Il fornaio Giovanni Beltrame di anni 46, abitante in via A. L. Moro, cadendo da un carro di fascine, riportò la frattura dell'omero sinistro. Ne avrà per 40 giorni.

— Il sedicenne Bruno Corincig abitante ai Casali Cormor, cadendo dalla bicicletta riportò una ferita lacero-contusa al labbro superiore. Ne avrà per 12 giorni.

Listino dei prezzi

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica il seguente listino dei prezzi andato in vigore da ieri:

Burro di latteria Friuli L. 12 — idem naturale L. 11 — Caffè Santos superior crudo L. 24,50 — idem Minas crudo L. 22,50 — Olio Oliva extra vergine L. 6,50 al litro — idem Oliva fino L. 6,20 — idem di Semi L. 4,50 — Salsa pomodoro doppio concentrato L. 3,20 Sapone secco tipo oleina superiore L. 3,20 — Tonno finissimo di corsa - marche primarie L. 15,50 — Zucchero cristallino L. 6,20 — idem semolato fabbrica L. 6,30 — idem semolato raffinato L. 6,40 — idem semolato pilè L. 6,[illegible] — Pasta tipo Napoli e Bologna extra L. 2,40 — Pasta locale comune L. 2,20 — Pasta Napoli extra lusso L. 3 — Riso maratello finissimo L. 1,90 — Riso gigante extra L. 2 — Riso originario camolino extra L. 1,60 — Riso originario brillato speciale L. 1,65 — Merluzzo L. 2,50 — Stoccafisso ammerfest prima L. 5,50 — Farina granoturco gialla comune L. 0,90 — idem gialla nostrana L. 1 — idem bianca L. 1 — Formaggio reggiano stravecchione L. 17 — idem reggiano stravecchio L. 14 — idem pecorino tipo romano L. 11,50 — idem emmenthal nazionale L. 8,50 — Formaggio latteria Friuli fino a 3 mesi semigrasso L. 7 — Catechini e musetti L. 8 — Salsiccia L. 9 — Salame friulano L. 16 — Lardo nostrano stagionato L. 7 — Strutto nostrano L. 6 — Carne suina fresca: Braciuole L. 7 — Costole L. 6 (al Kg.)

I listini sono a disposizione degli interessati che li potranno prelevare presso la sede federale, Piazza Duomo 1.

BILLERIO

LA FABBRICERIA — La R. Procura Generale presso la Corte di Appello di Trieste, su proposta accettata da S. E. l'Arcivescovo e inoltrata al R. Ufficio per gli affari del culto nominava a Fabbricieri della Chiesa di S. Giacomo Ap. di Billerio pel triennio 1932-1934 i signori: Sac. Stefano Flamia, Parroco, Presidente; Muzzolini Natale fu Massimo e Urli Giacomo fu Pietro, Effettivi; Muzzolini geom. Giusto di Giovanni e Revelant Giacomo fu Luigi, Supplenti.

CRONACA D'ORO: Hanno offerto pro Chiesa: Muzzolini Vincenzo L. 20 — Revelant Renato (Francia) 20 — N. N. 50 — Passera Olimpia (Zuccia) 10 — Urli Maria, in morte della sorella Angelina 10 — N. N. 50 — Nadali Alice (Cividale) 20 — N. N. 20.

OSPEDALETTO

LA FESTA DI S. GIUSEPPE — La festa di S. Giuseppe, sarà celebrata da tutte le istituzioni cattoliche con grande solennità. Ecco il programma: Ore 6 - Comunione generale; ore 10,30 S. Messa cantata. — Ore 2 pom. Vesperi, Panegirico, Processione.

Suonerà la distinta banda locale.

CERVIGNANO

PREZZI SUL MERCATO — Ecco i prezzi praticati sul nostro ultimo mercato:

Frumento al q.le lire 114; granoturco da 75 a 80; patate da 80 a 90 al q.le; fagioli lire 120 al q.le; vino nostrano all'ettolitro lire 120; importato 100; fieno al q.le lire 35; medica da 38 a 40; avena 78; legna da ardere da lire 14 a 16; buoi peso vivo al q.le lire 250; vacche lire 180; vitelli 260; suini 300; galline al kg. 5,50; tacchini 5,50; oche 4; anitre 4,50; uova al pezzo 0,22; latte al litro 0,70; segala al q.le L. 90; orzo al q.le lire 80; paglia lire 9 a 10 al q.le.

Brevi dalla Provincia

A ZIRACCO l'agricoltore Giuseppe Beltramini fu Antonio di anni 45, attraversando il greto del torrente Grivò per rincasare, posto un piede in fallo causa l'oscurità, cadde malamente e riportò la frattura della gamba sinistra. Ne avrà per quaranta giorni.

A CODROIPO, il signor Luigi Patui è stato derubato di una bicicletta «Bianchi» quasi nuova che aveva lasciato momentaneamente incustodita all'esterno del Caffè «Gambrinus».

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: Portogruaro, Via Seminario 26 - Telef. 14 — Pordenone, Piazza Municipio - Telef. 150.

PORTOGRUARO

Comunicato

La Federazione Giovanile «S. Filippo Neri» avverte che gli esami sottofederali si svolgeranno dal 15 marzo al 10 aprile giusta il regolamento pubblicato sul «Popolo» di domenica scorsa e prega i rev.di Assistenti d'intendersi coi propri Assistenti di Sottofederazione circa il giorno in cui desiderano l'esame.

PORDENONE

L'Ispettore Generale visita le scuole medie

L'altro giorno giunse improvvisamente a Pordenone il comm. Lepore Ispettore generale centrale delle scuole, che accompagnato dal direttore generale delle scuole elementari della città visitò dapprima le nostre scuole medie e quindi il fabbricato scolastico delle scuole elementari urbane, rimanendo vivamente soddisfatto dell'ordine constatato. Assistette quindi a parte delle prove per la recita che prossimamente daranno gli alunni e all'ingresso di questi nelle singole classi svoltosi fra la migliore disciplina. Quindi, ossequiato dalle autorità scolastiche, ripartì alla volta di Fiume.

La costituzione del gruppo alpino di Roraigrande

Nella sede rionale del Dopolavoro di Roraigrande ha avuto luogo l'altra sera una riunione degli ex alpini della frazione per addivenire alla costituzione del Gruppo. Presentato dal signor Angelo De Franceschi consigliere della sezione il comandante del gruppo cittadino ten. Pietro Salvador parlò sulle finalità e scopi dell'associazione e sulla prossima grande adunata di Napoli. Quindi tutti gli intervenuti, circa una ventina, diedero la loro adesione.

L'assemblea del Circolo Agricolo

Ieri mattina, presso la sede sociale, si è svolta l'assemblea generale del locale Circolo Agricolo, sotto la presidenza del sig. Riccardo Tamai. Dopo la lettura della relazione morale e finanziaria, il dr. Bubba, rivolse un meritato plauso agli egregi amministratori per l'opera svolta. Tutti i consiglieri e sindaci scaduti vennero riconfermati ad unanimità.

Il nuovo direttorio del Sindacato Coloni e Mezzadri

Nella sede dei Sindacati fascisti dell'Agricoltura di Pordenone è stato costituito il direttorio dei coloni e mezzadri per il Comune di Fontanafredda composto delle seguenti persone: Del Ben Adamo, fiduciario comunale, Da Pieve Giovanni, Lucchese Giovanni, Albania Giorgio, Biancolin Tomaso, membri.

In Pretura

Pretore dott. De Vintchger; P. M. avv. Imperatori; Cancelliere Palage.

Impresari di teatri in contravvenzione — Olivato Antonio fu Luigi D'Andrea Luigi fuAntonio e Tapparelli Antonio fu Pietro di Sacile, per non aver rinnovata la licenza d'esercizio del Cinema Politeama Zancanaro di Sacile, un decreto penale condannava a 100 lire d'ammenda ciascuno D'Andrea e Tapparelli e L. 1120 l'Olivato.

Il Pretore ha confermato il decreto penale. Difesa avv. Toffolo di Sacile.

Furto di bicicletta — Di Marco Attilio fu Domenico di anni 26 da Sacile, viene condannato a 120 giorni di reclusione e 600 lire di multa, in contumacia, per aver rubato una bicicletta a Pessa Gatano di Pasiano. Difesa avv. Marotta.

Mediatore senza licenza — Bagattin Augusto di Antonio di Pasiano, trovato ad esercitare le funzioni di mediatore senza la prescritta licenza, con decreto penale veniva condannato a 80 lire di ammenda. Oggi il Pretore revoca il decreto e lo condanna a 100 lire di ammenda Difesa avv. Tommadini.

Per insufficienza di freni ecc. — Berton Bruno Tullio di Vergilio di Berica di Loria, trovato con l'autocarro e rimorchio insufficienti di freni e mancante di targa recante il peso, un decreto lo condannava a 150 lire di ammenda. Il Berton non si presenta all'udienza; il Pretore ordina l'esecuzione del decreto. Difesa avv. Morotta.

Per troppo grano estero — Trevisan Luigi fu Tommaso di anni 42, industriale di Aviano, con decreto penale veniva condannato a lire 1000 di ammenda perchè constatato che non teneva nei magazzini ben distinto il grano estero, con quello nazionale e per aver macinato grano estero in percentuale maggiore di quello nazionale. Il Pretore revocato il decreto condanna il Trevisan a L. 100 di ammenda con la condizionale. Difesa avv. Cassini.

Per impiego di minori all'accattonaggio — De Marchi Giuseppe fu Marco e Bastistella Luigia fu Angelo si presentano imputati per impiego dei figli all'accattonaggio; il Pretore gli assolve per non aver commesso il fatto. Difesa avv. Marotta.

— Luca Giovanni fu Lorenzo e Gardiman Lucia moglie, vengono assolti per insucienza di prove dalla imputazione di impiego di minori alla questua. Difesa avv. Marotta.

Per latte scremato — Rossetti Luigia fu Angelo di Porcia, per frode in commercio e cioè per aver scremato il latte, viene condannata a 500 lire di multa con la condizionale e disposto che venga data pubblicazione alla sentenza. Difesa avvocato Imperatori.

— Del Col Giuseppe fu Geremia di Fontanafredda, si presenta imputato pure di aver scremato il latte. Il Pretore però lo assolve per insufficienza di prove. Difesa avvocato Barzan.

I prezzi del mercato

Prezzi del giorno 12 marzo corrente: Granoturco vecchio al q.le lire 75-80; Fagioli vecchi 90-200; Sorgogrosso 45-50; Patate 80-95; Vino mediocre 75-90; Fieno 30-35; Stramaglie 12-15; Legna da ardere 11-13; Buoi e manzi a peso vivo 175-240; Vacche 120-180; Vitelli a peso vivo 240-280; Agnelli al kg. 2,30-2,70; Capretti 2,30-2,70; Uova la dozzina 2,40-3; Polli e galline al kg. 5-6; Capponi o tacchini 4,50-5,50; Maiali al q.le 200-250; Maiali lattonzoli al capo lire 35-50.

Cronaca sportiva

Campionato dei liberi — Risultati: *prima categoria* Azzano-Portogruaro 5 a 1, Torre - Rovereto 4 a 1, Vallenoncello - S. Giuliano 3 a 2... *Seconda categoria*: Casermette - Candiani 2 a 1 — Porcia - Giovani Glorie 2 a 1.

Al Teatro Licinio

Ieri sera al Teatro Licinio la compagnia veneziana di Gino Cavalieri diretta dal cav. Carlo Micheluzzi ha dato la prima rappresentazione con il lavoro del Testoni: « *Il palazo de le ciacole* ». Replicati applausi sono stati tributati a tutti gli artisti dal numeroso pubblico che affollava ogni ordine di posti.

***

Questa sera seconda recita con: « *77 alodole el merlo* » commedia in tre atti di Bucciolini e Ugolini - Musica del maestro Cuscina.

Morte improvvisa

Stamane, è stato trovato morto nella sua abitazione, in seguito a malore improvviso tale Piccinin Guido di Luigi di anni 28 abitante in via Molinari e ottimo operaio presso la Ditta Galvani.

Varie dalla Diocesi

SPILIMBERBO - Tragica fine d'una donna — La settantetreenne Giovanni Zuliani ved. Pozzo, mentre stava sbrigando alcune faccende domestiche, colta da improvviso malore, cadeva nel fuoco, riportanto gravissime ustioni in varie parti del corpo. Trasportato d'urgenza all'ospedale, nonostante le cure, spirava.

ISTRAGO - Cozzo fra auto — Sulla curva due automobili provenienti da opposte direzioni, si scontravano, riducendosi in uno stato pittoso. Fortunatamente tutte le persone uscirono incolumi.

CORDOVADO — Un altro scontro — Un camion dal viale della stazione si scontrava con un auto proveniente in senso inverso. Tutte te persone salve, e alcuni leggeri danni alle macchine.

FIUME VENETO — Un altro furto — Ignoti penetrati nell'abitazione di Felice Rediconda, fecero bottino di 30 kg. di salumi e 10 di lardo, per circa trecento lire.

MEDUNO — Giudice conciliatore del nostro Comune è stato nominato il dr. Domenico Giordani e vice giudice il rag. Mario D'Andrta, ambedue professionisti locali ed ufficiali in congedo.

Centenario Antoniano

La riapertura della mostra d'arte sacra

PADOVA, 14

Il giorno 15, martedì prossimo, nel pomeriggio alle ore 16 sarà riaperta la Mostra internazionale di Arte Sacra. Alla cerimonia, semplicissima, saranno presenti tutte le Autorità e numerosi invitati. Come è noto, la Mostra d'Arte sarà in parte rinnovata, per l'esposizione di nuovi lavori.

E' arrivato a Padova il grande e magnifico parato che sarà usato dal Card. Legato, nel solenne Pontificale.

Come fu già annunciato, il Parato sarà esposto anche nella nostra città. Il luogo, però non è ancora stato destinato.

Se a noi, modestamente, è permesso di esprimere un parere, ci sembrerebbe che il luogo più indicato sia la Mostra d'Arte Sacra.

« Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e sopratutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori... » (Pio XI).

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Nuovo Presidente del Tribunale

E' stata accolta con soddisfazione la nomina del nuovo Presidente del Tribunale di Tolmezzo. E' un giudice del Tribunale di Roma, promosso consigliere d'Appello.

Al nuovo magistrato, che presto raggiungerà questa sede, i saluti deferenti di tutta la cittadinanza.

Per l'Università Cattolica

Domenica nelle nostre chiese, ad opera dell'Azione Cattolica, è stato raccolto l'obolo per l'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Durante la Santa Messa è stato ricordato il dovere dei cattolici di contribuire anche in questi momenti di crisi all'incremento e allo sviluppo del massimo ateneo dei cattolici italiani.

Possiamo assicurare che tutti i buoni tolmezzini hanno fatto il loro dovere sia in primo luogo colla preghiera, sia anche col contributo generoso delle loro spontanee offerte.

Alle ore 20 nella sala parrocchiale don A. Micossi parlò agli Uomini Cattolici sullo stesso argomento dell'Università Cattolica, riscuotendo vivi consensi.

Propaganda protestante

In questi giorni è stato recapitato per posta ad enti, associazioni e personalità un foglietto di propaganda intitolato pomposamente: corriere di coltura, edito da una casa milanese; ed ha per fine la propaganda di un libercolo che l' editore chiama libro monumentale. Anche il prezzo naturalmente è monumentale. Ma questo è affare che interessa solamente lo stampatore. Il libro, vi si legge, riproduce in maniera incomparabile la atmosfera tragica dell'epoca che potè generare e coltivare l'istituzione dell'inquisizione. Vi sono riprodotte delle illustrazioni che, a semplice titolo di saggio, fanno drizzare i capelli. Le pretese scientifiche dell'opera sono certamente grandi! come grande è la facciatosta di chi vorrebbe speculare sull'altrui buona fede. Il tutto è a spese della religione cattolica, dipinta in molte manifestazioni esteriori di culto con pennellate di gusto assai discutibile e di pretta marca podrecchiana. — I cattolici carnici sanno il loro dovere: restituire all'editore il foglietto reclamistico per non amareggiargli il cuore con certe sue speranze di attaccare.

Per la cronaca e... l'improntitudina notiamo che anche alla biblioteca cattolica locale è giunto il famigerato libercolo. Non diciamo quanta amenità vi abbia suscitato: chè s'intuisce.

Sono mentalità e sistemi che d'notano tra l'altro la mancanza di pudore!! Questa è l'unica inquisizione che in Carnia si conosca: non permettere a certe facce, gialle di bile e di malafede, di entrare a casa nostra.

Le violenze di un marito

La trentaduenne Maddalena Mazzolini dimorante nella frazione di Carzaso, ha denunciato a questo Comando di Stazione dei Carabinieri, il proprio marito Giovanni De Giudici, fu Giovanni, essendo continuamente sottoposta a maltrattamenti e minacce da parte del marito stesso che si dice geloso di lei. Aggiunse che nella mattinata era stata brutalmente percossa. L'energumeno, dopo averla malmenata e averle fatto saltare un dente con un pugno, aveva brandito una scure minacciandola di morte. Alla odiosa e triste scenata assisteva tutta tremante una figlioletta di sette anni. Accertata la consistenza della denuncia i Carabinieri hanno arrestato il marito brutale passandolo alle carceri giudiziarie.

Per mancata assicurazione

Fior Vito fu Pietrantonio da Verzegnis è imputato di avere omessa l'assicurazione degli operai che lavoravano alle sue dipendenze ed inoltre di avere omessa la denuncia di morte di uno di essi, tale Ferigo Andrea di Paularo.

Il fatto aveva fatto sorgere una contestazione in sede civile e il dibattimento penale aveva perciò subito molteplici rinvii.

Il Fior è contumace. Il Pretore lo condanna a cinquanta lire di ammenda e alle spese.

ILLEGIO

I nostri bravi coscritti

L'altro giorno i nostri bravi coscritti, prima di partire per la caserma, hanno fatto celebrare una Messa nella chiesa parrocchiale e si sono accostati ai Sacramenti: uno spettacolo tutto vibrante di fede. La chiesa era affollatissima. Al Vangelo il parroco don Lenna rivolse ai giovani fervide parole di saluto e di compiacimento. Ricordò loro che lasciavano la famiglia per entrare colla benedizione di Dio in una nuova e più numerosa famiglia la cui madre è la patria; accennò alla bella divisa che avrebbero presto indossato e all'impegno d'onore che porta con sè il servire la patria con generosa dedizione a gloria di Dio e per le maggiori fortune della patria diletta.

La bella cerimonia ha lasciato nei giovani e in tutto il popolo la più lieta impressione.

AMPEZZO

Bestemmiatore punito

Tale Anziutti Innocente di Vincenzo di anni 27 da Forni di Sopra l'ultimo giorno di carnevole si trovava ad un ballo a Forni. Negli intermezzi delle danze sorse un alterco a cui partecipava anche l'Anziutti che pronunziò orrende bestemmie. Denunziato e comparso davanti al Pretore di Ampezzo, l'Anziutti si scusò dicendo di non ricordare e a sua discolpa assumeva di non essere dedito al vizio della bestemmia.

Il Pretore lo condanna a 150 lire di ammenda colle spese. Gli accorda la condizionale e la non iscrizione.

Un esercizio di rimessa senza licenza

Tsson Albino Francesco di Giulio da Socchieve aveva fatto opposizione a decreto penale del Pretore di Ampezzo che lo condannava per abusivo esercizio di una rimesso nel suo esercizio in Socchieve.

Comparso davanti al Pretore, egli riesce a provare che proprietario e gerente della rimessa è suo padre e che quindi egli deve essere assolto.

Il Pretore delibera in conformità.

SESTA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile
Stabilimento Tipografico
Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Anno XXXVII - N. 6[illegible]

L'AVVENIRE D'ITALIA

Martedì, 15 Marzo 193

Il discorso di S. E. Acerbo a Verona
inaugurando la 36ª Fiera dell'Agricoltura

VERONA, 14 pom.

Ieri, ricevuto da tutte le autorità, è giunto il Ministro per l'Agricoltura, S. E. Acerbo, venuto ad inaugurare, in rappresentanza del Governo nazionale, la Trentaseiesima Fiera di Verona, ormai assurta ad importanza internazionale.

L'arrivo del Ministro per l'Agricoltura ha dato luogo a vibranti dimostrazioni da parte della popolazione affollata all'ingresso del Palazzo della Gran Guardia, mentre le musiche suonavano la Marcia Reale e «Giovinezza». S. E. Acerbo si è subito recato al la Fiera, ove lo attendevano senatori e deputati, l'on. prof. Tassinari, Presidente della Confederazione degli Agricoltori col segretario generale dottor Carlo Pareschi, l'on. Calore, presidente della Federazione dei consorzi agrari, l'on Melchiori vice presidente dell'Istituto coloniale fascista, l'Ispettore generale del Ministero dell'Agricoltura Francese Morcereau, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di tutte le provincie delle tre Venezie e numerosi agricoltori.

Il conte Marenzi, podestà ha porto al Ministro il ringraziamento e il saluto della cittadinanza illustrando, in un applaudito discorso, le opere compiute dalla Serenissima ad oggi, di dissodamento e di bonifica che pur costituendo un grave peso per i proprietari, sono di sommo interesse nazionale. Accennando poi alle varie manifestazioni dei 36 anni di vita della Fiera si è detto orgoglioso di presentare al rappresentante del Governo una Fiera in piena efficienza.

Ha parlato quindi, a nome di S. E De Bono, il comm. Cau, Direttore generale del Ministero delle Colonie. Ha poi pronunziato il suo discorso S. E. l'on Acerbo.

Parla il Ministro

Dopo aver portato il saluto del Governo, il Ministro si è detto lieto di constatare come Verona abbia saputo rinnovare di anno in anno le attrattive e l'importanza di questa manifestazione operosa. Verona, che per la sua fortunata posizione in una delle regioni più fertili d'Italia ha il privilegio di riunire ogni genere di coltura e quale importante centro di comunicazioni tra il Mediterraneo ed i mercati della media Europa è degna di accogliere, entro la cornice meravigliosa delle sue bellezze naturali ed artistiche, il fiore dei prodotti del suolo italiano.

Inoltre, entrando a far parte, per la prima volta in quest'anno, dell'Unione delle Fiere internazionali, con Milano, Padova, Bari, e Trieste, serve di orientamento per l'economia agricola mondiale ed offre un indice dei progresso agricolo italiano, nonostante i tempi di crisi che si attraversa.

Gli organizzatori veronesi hanno sentito tutta la gravità di questo compito e nell'accingersi ad assolverlo con la collaborazione fervida delle falangi rurali, sono riusciti a documentare l'ardimento la volontà dei nostri agricoltori, per la vittoriosa affermazione dell'economia italiana.

La Fiera vuole essere organica dimostrazione delle forze, che operano per la nostra rinascita agricola, adunando la rassegna di tutto ciò che serve all'agricoltura e ne è prodotto, documentandone il crescente sviluppo, dalle macchine e dagli strumenti agricoli alle produzioni agrarie, più pregiate, dai perfezionamenti della tecnica colturale a quelli delle organizzazioni commerciali per la conservazione e lo smercio dei prodotti, ed alle moderne forme dell'assistenza sindacale, cooperativa e creditizia.

Il quadro completo delle attività agricole, offrirebbe occasione di parlare di tutti i problemi che interessano la nostra agricoltura, ma l' oratore, preferisce limitare i suoi accenni alla organizzazione intesa a valorizzare il cavallo italiano ed alla mostra dell'agricoltura.

L'allevamento equino in Italia

L'allevamento equino va considerato anzitutto nel più vasto quadro dell'industria zootecnica, in ordine al quale è di conforto constatare come la crisi economica, non abbia rallentato il fervore di attività degli allevatori. Le provvidenze a difesa del mercato del bestiame, non possono costituire da sole i fattori fondamentali di risoluzioni della crisi. A superarla deve sopratutto giovare la vasta, metodica opera di miglioramento che si conduce con la visione integrale del problema, per dare nuove basi economiche all'allevamento, attraverso la riduzione dei costi ed il più rapido e razionale aumento della produttività. Le direttive di azione zootecnica, testè impartite tendono appunto a far convergere ogni sforzo sulle iniziative che più rapidamente ed efficacemente devono condurre alla risoluzione del problema, mediante la costituzione di nuclei di produzione selezionata delle nostre migliori razze animali, impianto dei relativi libri genealogici e quel che più importa con l'organizzazione di un vasto e metodico controllo funzionale diretto a rendere sempre più efficente la selezione.

In Sardegna, in Sicilia, nel Salernitano, in Puglia nella Maremma Toscana, e Romana si sono potuto costituire, nuclei di produzione di pregio particolare, rispondenti ai bisogni della agricoltura e della stessa difesa nazionale e dai quali si ritrae già un notevole numero di soggetti migliorati, che vengono impiegati per imprimere carattere di uniformità alla ippicultura locale. Se in queste zone si mira a costituire tipi di cavalli da sella e da tiro che potranno presto assurgere a dignità di razza e riallacciarsi con alle migliori tradizioni dell'antica ippicultura italiana, nella valle padana l'indirizzo seguito è invece quello della produzione del cavallo pesante da tiro con risultati, che già hanno consentito di liberarci, almeno in parte, dalla importazione di equini dall'estero.

Una branca dell'ippicultura che ha bisogno anch'essa di migliore disciplina è quella dello sport ippico.

Il Ministro non dubita, che la Mostra ippica, che sarà tenuta in Roma nell'ottobre prossimo consentirà a tecnici ed agricoltori di valutare in tutta la sua importanza lo sforzo fatto e la bontà del successo.

Il problema avicolo

E' merito particolare della Fiera d'avere organizzata una mostra di animali da cortile che, mentre da un lato dimostra i progressi conseguiti dall'altro è di sprone ad intensificare e migliorare sempre più la produzione avicola per raggiungere l'auspicata indipendenza dai mercati esteri.

Nessuno sforzo in tal senso deve essere risparmiato perchè l'avicultura contribuisce per circa 4 miliardi annui alla ricchezza nazionale e perchè il nostro paese è pur troppo tributario dell'estero di uova e di pollame in notevole misura. Il governo da quasi un decennio volge le sue cure al problema avicolo e cioè fin da quando con la costituzione dalla stazione sperimentale di pollicultura di Rovigo riconobbe al Veneto il primato dell'industria in parola e lo fece centro di propaganda e di studi.

Ma se la produzione delle uova è aumentata in questi ultimi anni da uno a 4, il consumo per il migliorato tenore alimentare e sotto la crescente pressione demografica è aumentato da uno a 7.

L'azione degli organi centrali dell'agricoltura mira al miglioramento delle razze avicole, alla loro selezione per la più alta produzione delle uova ed alla diffusione dell'allevamento su basi razionali, nelle regioni in cui l'avocultura è meno sviluppata. Gli agricoltori devono inspirarsi a tale direttive, e tener presente l'utilità della produzione avicola nelle loro attività economiche, disciplinando anche nei patti colonici dove, anzi, è opportuno venga sancito il principio che l'allevamento del pollame sia fatto come l'allevamento degli altri animali, con la compartecipazione dei proprietari e dei coloni, sia sulla base mezzadrile vera e propria, sia sotto forma di compenso globale da stabilire tra le parti Per la migliore tutela degli interessi che a tale allevamento si connettono e in ispecie al fine di valorizzare le uova di produzione nazionale, in confronto a quelle importate, gioverà infine la marcatura delle uova di importazione, secondo le modalità della Conferenza internazionale di Bruxelles, che il governo si ripromette di attuare al più presto.

« Verona, — conclude il Ministro — che con le sue meravigliose vestigia segna le tappe gloriose della nostra civiltà e che vanta così viva e profonda partecipazione a tutte le vicende della nostra storia, ora, superato il periodo più turbinoso della sua vita dopo esser stata tante volte campo di battaglia e baluardo dell'indipendenza nazionale rivolge le energie, le preziose virtù del suo popolo alle conquiste del lavoro, contribuendo alle nuove affermazioni della produzione e della vita economica italiana. Con questo auspicio e colla fede profonda nel nostro avvenire ho l'onore di dichiarare aperta, in nome di S. M. il Re la 36.a Fiera dell'Agricoltura italiana».

S. E. Acerbo ripetutamente interrotto da applausi è stato salutato alla fine da generali, calorose ovazioni.

Quindi il Ministro, seguito dalle autorità, ha fatto il giro dei saloni della Fiera durato circa 2 ore soffermandosi specialmente alla Mostra coloniale e al campo dei cavalli, ammirando ivi i magnifici esemplari di stalloni di razze italiane nonchè il gruppo di stalloni francesi.

Nel pomeriggio il Ministro Acerbo ha visitato la Cassa di Risparmio e l'Istituto di Credito fondiario delle Venezie, vivamente applaudito dal personale tutto riunito per riceverlo nell'ampio salone

Il Presidente Riccardi Galli ha pronunciato un applaudito discorso al quale ha risposto il Ministro con parole di elogio per l'attività svolta dall'Istituto.

Gli operai impiegati nei lavori di bonifica

ROMA, 14

Il Sottosegretario per la bonifica integrale comunica, che nei lavori di bonifica di competenza statale, di cui esso cura la esecuzione in amministrazione diretta o mediante concessioni, erano impiegati al 1. marzo 58.750 operai, con un aumento di 4466 rispetto al 1. febbraio scorso e di 21.638 rispetto al 1. marzo del decorso anno.

Il migliore impiego di mano d'opera si è avuto nel Lazio con 12.446 operai, nell'Emilia con 9754 e nelle Puglie con 6179, nella Venezia Euganea, nella Calabria ed in Sardegna con oltre 5000 operai per ciascuna di queste regioni.

La bandiera di combattimento al "Santorre di Santarosa,,

LA SPEZIA, 14 pom.

Al R. Arsenale ha avuto luogo ieri la solenne consegna della bandiera di combattimento al sommergibile «Santorre di Santarosa» alla presenza dell'ammiraglio Monaco di Longano comandante il Dipartimento dell'Alto Tirreno e di tutte le autorità civili e militari. Dopo la benedizione impartita dal capellano della squadra, il conte Galatici, podestà di Savigliano, patria dell'eroe del risorgimento di cui la nave porta il nome, ha consegnato il vessillo al comandantme del sommergibile, Giorgis, il quale al triplice grido di viva il Re ha ordinato l'alza bandiera, mentre da una nave da guerra venivano sparati 21 colpi di cannone.

Auto che precipita in mare
Tre morti

NIZZA, 14 pom.

Tre persone che si recavano a Cannes in automobile nel pomeriggio di ieri sono cadute con la vettura nel porto e sono annegate.

Il ritorno di S. E. Bottai da Tripoli

TRIPOLI, 14 pom.

Prima di lasciare Tripoli, il Ministro Bottai si è recato al Gobel Garian, dove è stato ricevuto dal generale Siciliani. Ha visitato le famiglie coloniche abruzzesi recentemente ivi stabilitesi per provvedere a una estesa coltivazione di tabacchi scelti, il nuovo acquedotto di Tigrina inaugurato giovedì scorso, ed alcune delle caratteristiche abitazioni trogloditiche del luogo, facendo ritorno a Tripoli per la bellissima nuova strada.

Dopo una permanenza di sette giorni, sabato sera ha preso imbarco sul piroscafo «Città di Tripoli» diretto a Malta e a Siracusa, con le rappresentanze ufficiali del Senato, della Camera e del Partito e del Governatorato di Roma, e gli inviati speciali dei giornali italiani ed esteri. Erano al porto a salutarlo, il Ministro e le Delegazioni, il Governatore Maresciallo Badoglio, il segretario generale comm. Zucco il comandante le truppe generale Siciliani e le altre autorità civili e militari.

Vi era altresì una larga rappresentanza di notabilità arabe e molta popolazione. Prima di imbarcarsi ha espresso al Maresciallo Badoglio il suo vivo compiacimento per la gita e ai dirigenti dell'Ente autonomo le sue felicitazioni per la eccellente organizzazione della sesta Fiera.

La sosta a Malta

MALTA, 14 pom.

Proveniente da Tripoli è qui transitato il Ministro on. Bottai col suo seguito. Hanno visitato l'isola accompagnati dal console generale d'Italia dott. Silenzi, e dal segretario del Fascio Longoni. Alla sede del Fascio sono stati accolti da una patriottica manifestazione di folla.

L'on. Delcroix a Siracusa e a Noto

SIRACUSA, 14 pom.

Al teatro Passimo gremitissimo con l'intervento di S. E. il Prefetto Salerno, l'on. Delcroix ha declamato alcuni suoi canti. Egli ha premesso alla dizione dei versi una eloquentissima rievocazione dello eroismo italiano. E' stato applauditissimo. Nel pomeriggio, insieme col Prefetto e le altre autorità l'on. Delcroix si è recato a Noto, dove ha avuto luogo una imponente adunata delle organizzazioni giovanili.

La flotta inglese del Mediterraneo a Napoli

NAPOLI, 14 pom.

Ieri poco dopo delle otto è giunta nelle nostre acque la Squadra inglese del Mediterraneo al comando dell'ammiraglio Sir Ernel Chartfield, la cui insegna è issata a bordo della nave Queen Elizabeth.

La squadra inglese del Mediterraneo, che stamane ha dato fondo nelle nostre acque, ormeggiandosi parte in Arsenale, parte nella rada di Pozzuoli, è reduce da un intenso periodo di esercitazioni a partiti contrapposti svoltesi tra Malta e le Baleari.

Dopo questo periodo di non lieve attività, l'Ammiragliato concede ad ufficiali ed equipaggi un periodo di riposo, inviando le navi in porti esteri di singolare bellezza, e dove è possibile a molti esser raggiunti dalle famiglie.

La flotta britannica è costituita dalle seguenti unità: «Queen Elizabeth» nave ammiraglia, «Revenge», «Resolution»», «Ramiles», «Royal Dak» di circa 30 mila tonnellate, con pezzi da 381. Alcune di queste navi — come è stato già detto — hanno preso parte alla contrastata battaglia dello Jutland, per cui i tedeschi riuscirono a sfuggire all'accerchiamento tentato da l'ammiraglio Beattp.

Queste quattro superdreadnoghts, costituenti la squadra da Battaglia al comando dell'ammiraglio Tisher, si sono ormeggiate al Molo S. Vincenzo: e con essa la prima squadra degli Incrociatori, costituita dal «London», «Sussex» ed altri da 10 mila tonnellate comandati dal C. A. Henley: la III squadra incrociatori leggeri è formata da quattro unità tipo «Calipso».

Trentotto navi minori, ossia i conduttori di flottiglia e le squadriglie di caccia hanno dato fondo a Pozzuoli, ove si trova da qualche giorno il nostro incrociatore «Trieste» che batte l'insegna dell'ammiraglio Burzaghi, comandante della Squadra.

Appena dato fondo la «Queen Elizabeth» ha salutato la città con una salve di 21 colpi, cui ha risposto la R. N. *Campania*, ammiraglia del Dipartimento Marittimo.

Poco prima delle 11, l'ammiraglio Chartfield ed, insieme il vice ammiraglio Fisher, sono sbarcati alla banchina del Molo Beverello, prendendo posto in automobile per recarsi alla Reggia a rendere visita di omaggio a S. E. il Principe Umberto.

Nell'atrio di palazzo Reale, ha reso gli onori un reparto di RR. CC., ed i due Ammiragli sono stati ricevuti dal generale Clerici che li ha introdotti subito alla presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte. Il colloquio che è stato cordialissimo si è protratto per oltre 20 minuti.

Dalla Reggia gli ammiragli Chartfield e Fisher si sono recati a visitare l'ammiraglio Nicastro, il generale Albricci l'Alto Commissario ed il Podestà che restituiranno in giornata le visite.

A Pozzuoli i comandanti inglesi si sono recati a visitare l'ammiraglio Burzaghi a bordo del *Trieste*.

La flotta inglese rimarrà qui diversi giorni, durante i quali, ufficiali e marinai visiteranno la città ed i dintorni. Parte di essi si recherà a Roma, ove i marinai cattolici saranno ricevuti dal Santo Padre.

Il generale dei Barnabiti a Firenze

FIRENZE, 14

Si trova in questi giorni a Firenze il superiore generale dei Barnabiti, padre Ferdinando Napoli, venuto per la rituale visita triennale alle case dell'Ordine. Ieri padre Napoli è stato ricevuto da S. E. l'Arcivescovo.

La tranquillità sta ritornando nell'Estremo Oriente

LONDRA, 14

Si ha da Tokio che nuove istruzioni sono state inviate ieri al ministro del Giappone, in Cina, Scigemitsu, allo scopo di eliminare le difficoltà determinate dalla domanda cinese per il ritiro senza condizione delle truppe nipponiche dalle linee che occupano: il Giappone accetta di ritirare immediatamente le sue forze senza condizione, ma propone di affidare ad osservatori neutri la cura di controllare le operazioni che non debbono essere seguite da nessuna avanzata cinese.

Dalle istruzioni giapponesi risulta che l'occupazione di una certa zona intorno a Sciangai dovrà essere mantenuta. I Cinesi hanno sin da ora dato il loro consenso a questo progetto e le trattative si ridurranno perciò alla questione della durata dell'occupazione.

Secondo il parere delle autorità nipponiche una zona neutra dovrà essere mantenuta finchè la futura Conferenza della Tavola Rotonda avrà fissato le condizioni definitive per un accordo sulla sicurezza dei sudditi giapponesi. La creazione di una zona permanente demilitarizzata è considerata a Tokio come la soluzione più soddisfacente. Il mantenimento di una divisione giapponese nella Concessione internazionale sarà senza dubbio richiesta sino a che la situazione rimarrà tesa.

Che la situazione vada finalmente chiarendosi lo si deduce anche dal fatto che il Ministero della guerra giapponese, a quanto si dice, avrebbe deciso di ritirare dalla Cina la nuova divisione e la brigata mista le quali sono rispettivamente comandate dai generali Uyeda e Shimomoto.

Nel caso che questo contingente di truppe venisse ritirato, rimarrebbero ancora nella zona di Sciangai la divisione XI e XIV, vale a dire un complesso di circa 35.000 uomini.

Quanto alla questione manciuriana un telegramma da Tokio informa che il gabinetto in una seduta straordinaria ha deciso, a quanto si crede, di attendere di vedere quale piega prenderanno le cose prima di giungere a una decisione finale riguardo al riconoscimento del nuovo Stato perchè la cosa è complicata dal suo stretto riferimento con le relazioni internazionali e col trattato delle nove potenze.

Il nuovo stato mancese turbato da moti sediziosi

SCIANGAI, 14 pom.

Dopo la istituzione del nuovo stato manciuriano il banditismo ha fatto la sua apparizione in diverse parti del paese. La guarnigione cinese di Manciu si sarebbe veramente ribellata e secondo un corrispondente di Tokio il comandante giapponese sarebbe stato assassinato Si segnalano d'altra parte sollevazioni a Pekino e nella stessa Mukden, i cui dintorni sono stati attaccati e saccheggiati dai banditi. Le truppe cinesi lungo tutta la sezione orientale della ferrovia cinese, si sono rivoltate e le truppe giapponesi marciano contro di esse.

Il ministro degli esteri del nuovo stato mancese ha telegrafato ai governi di 17 Potenze annunziando nelle sue grandi linee la politica estera che sarà seguita dal nuovo Stato.

La morte del Procuratore dei Vallombrosani

PESCIA, 14

Il *P. Giuseppe Giuntoli* (al secolo Cesare) Procuratore dei Vallombrosani placidamente ha reso la sua bell'anima nel monastero vallombrosano di S. Giuseppe a Pescia, dove aveva indossato l'abito di S. Giovanni Gualberto, 42 anni or sono.

Egli era nato a Pieve a Nievole il 7 settembre del 1876, da Lorenzo e da Borciolini Assunta.

Ordinato Sacerdote e compiuti gli studi fu traslocato a Roma e se ne innamorò al punto che tutto spuntò per rimanervi, edificando quanti lo conobbero della pietà onde mai sempre si distinse, e spegandovi tutte le energie d'un vero apostolo.

Dotato di facile eloquio, vide le chiese affollate, dove predicava e non poche anime guadagnò al Signore. Assiduò al confessionale, diresse istituti, educandati, prodigando conforti e consigli ispirati tutti al Vangelo e a Santi Padri.

Fu tenuto in considerazione da Vescovi, da Cardinali e da illustri personaggi di mondo che si umiliavano al suo confessionale e lo riverivano per la sua condotta integerrima e per lo zelo evangelico che su le sue labbra assumeva un tono d'autorità e di dignità, temperato dalla dolcezza della misericordia divina e dalla piacevolezza del suo carattere. Tempra sensibile era facile a commuovere e a commuoversi: carattere ingenuo, eppure sapeva dare tale enfasi al suo dire che conseguiva veri successi: la sua bocca parlava sempre dalla pienezza del cuore fornito abbondantemente d'amore di Dio.

Monaco esemplare, predicatore instancabile, confessore tutto pazienza e misericordia, sono i tre caratteri principali che rifulsero nella sua nobile figura in un'alba, in un meriggio, in un tramonto, illuminati d'ammirevoli virtù.

Il "Premio Nazionale,, vinto da "Mario Fellow,,

MILANO, 14 pom.

Col premio di lire 100.000 si è corso ieri all'Ippodromo di S. Siro il «Premio Nazionale» considerato al «Derby» italiano del trotto. Si provavano, infatti, le qualità dei tre anni in una competizione sui 2000 M. molto aperta, tra 12 dei migliori soggetti delle scuderie italiane. La vittoria è stata riportata dalla scuderia Riva con «Mario Fellow», guidato da Finn, che batteva nell'ordine al traguardo «Loredana», «Worth», «Mirandolina» e «Ilizia».

« *Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e sopratutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori...* ». (Pio XI)

La Borsa

BORSA DI TORINO

TORINO, 14. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 73,55 — id. fine mese 73,70 — Consolidati 5 per cento cont. 82,70 — idem fine mese 82,85 — Banca d'Italia 1495 — Banca Commerciale Italiana 1045 — Credito Italiano 701 — Banco di Roma 106 — Consorzio Nazionale di Credito —.— Consorzio Mob. Finanziario 602 — Ferrovie Meridionali 635 — id. Mediterranee 382 — Navigazione Alta Italia 64 — Lloyd Sabaudo 104 — Cosulich 37 — S.N.I.A. 180,50 — Terni 221,50 — F.I.A.T. 147 — Nebiolo 128 — Tedeschi 60 — Officine Savigliano 652 — Bauchiero 225 — Elettricità Alta Italia 97 — Sip 65 — Italiana Gas 21,50 — S.T.I.G.E. 57,75 — Montecatini 128,75 — Cartiera Italiana 103,50 — Cartiera Burgo 314. — *Cambi*: Parigi 76,25 — Londra 70,30 — Zurigo 374,90 — New York 19,275.

BORSA DI ROMA

ROMA, 14 — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 73.30 — id. fine mese 73,50 — Consolidati 5 per cento cont. 82.60 — idem fine mese 82.775 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento cont. 83.45 — Consorzio Cred. Miglior. 6 per cento 476 — Banca d'Italia 1497 — Credito Fondiario 476 — Banca Commerciale Italiana 1046 — Credito Italiano 700.50 — Banco di Roma 105,50 — Credito Marittimo 501 — Banca Nazionale di Credito 13 — Consorzio Mob. Finanziario 601 — Ferrovie Meridionali 632 — Tramways 154 — Rubattino 213 — Libera Triestina 38 — Cosulich 37 — Cotoniere Meridionali 17.95 — S.N.I.A. 181 — Metallurgica Italiana 147 — Ilva 102 — Montecatini 129 — Monte Amiata 59 — Antimonio 60 — Ansaldo 32 — F.I.A.T. 146.50 — Terni 222 — Elettricità e Gas di Roma 734 — Azoto 93 — Romana Zuccheri 85.50 — Eridania 248 — Pantanella 119.50 — Fondi Rustici 11,25 — Immobiliare 575 — Beni Stabili 599 — Imprese Fondiarie 108.50 — Risanamento 846 — Acqua Marcia 994 — Condotte 375 — Acquedotto Serino 258 — Acquedotto Palermo 359 — Isonzo 11 — Fondiaria Vita 435 — Obblig. 5,50 per cento Cred. Fond. Banca Naz. del Lavoro 490. — *Cambi*: Parigi 76.25 — Londra 70,30 — Zurigo 374.90 — New York 192.75.

BORSA DI NAPOLI

NAPOLI 14. — Rendita Italiana 3.50 per cento cont 73,15 — id. fine mese 73,35 — Consolidati 5 per cento cont. 82.525 — idem fine mese 82.775 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 83,95 — Banca d' Italia 1494 — Banca Commerciale Italiana 1044 — Credito Italiano 701 — Banco di Roma 105.50 — Cosulich 38 — Ferrovie Meridionali 629 — Cotoniere Meridionali 17.25 — S.N.I.A. 180 — Montecatini 129 — Monte Amiata 58 — F.I.A.T. 147 — Società Merid. Elettricità 191 — Terni 221 — S.I.P. 65 — Risanamento 846 — Beni Stabili 598 — Saturnia 23 — Acquedotto Serino 258 — id. di Palermo 359. — *Cambi*: Parigi 76,25 — Londra 70,30 — New York 19.275

BORSA DI MILANO

MILANO, 14. — Rendita Italiana 3.50 per cento 73.45 — Consolidato 5 per cento 82.80 — Obbligazioni Venezie 83.30 — Banca d'Italia 1492 — Banca Commerciale Italiana 1045 — Banco di Roma 105 — Credito Italiano 700 — Mediterranee 378 — Meridionali 633 — Cosulich 38.50 — N.G.I. Rubattino 211 — Libera Triestina 30 — Cotonificio Cantoni 1510 — Linificio Nazionale 141 — Lanificio Rossi 2430 — Snia Viscosa 180,75 — Ilva 102 — Metallurgica Italiana 147.75 — Montecatini 128.75 — Fiat 146.75 — Adriatica Elettrica 140 — Edison 493.50 — Vizzola 335 — Terni 220.50 — Distillerie Italiane 10[illegible] — Eridania 250 ex — Industrie Zuccheri 737 — Raffinerie Liguri Lombarde 795 — Fondi Rustici 11 — Beni Stabili 600.50. — Fondiarie Venezie 6.50 per cento 490 — *Cambi*: Parigi 76.25 — Londra 70.30 — New York 19.275 — Svizzera 374,90 — Berlino 4.62 — Bruxelles 271 — Spagna 147 — Olanda 7.80

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 14. — Rendita Italiana 3.50 per cento 73.60 — Consolidato 5 per cento 82.80 — Obbligazioni Venezie 83.40 — Banca d'Italia 1495 — Banca Commerciale Italiana 1045 — Banco di Roma 105.50 — Credito Italiano 700 — Meridionali 625 — Cosulich 39 — Snia Viscosa 180 — Montecatini 128 — Fiat 148 — Adriatica Elettrica 140 — Terni 219 — Credito Fondiario 5 per cento 475 — Credito Fondiario 6 per cento 500,50 — Fondiarie Venezie 6 per cento 490. — *Cambi*: Parigi 76.25 — Londra 70,30 — New York 19.275 — Svizzera 374,90

L'asino invenduto e il cavallo rubato

PADOVA, 14

Un asino, solito a tracciare e a fare — come si dice — il facchino, è arrivato, ieri mattina, in Prato della Valle, *aristocraticamente* sur un carretto, trainato da un cavallo. Era l'ultimo atto di «affetto» che i padroni volevano vendere al ciuco prima di venderlo.

Quando il calesse giunse in Prato della Valle, i padroni — due fratelli Marigo da Carrava Stefano — fecero scendere delicatamente il somaro e lasciarono ad attendere il cavallo. Brutta giornata per il somaro: nessuno volle comprarlo. Prima deluzione dei Marigo. Ma un ben più grave li attendeva. Al ritorno in Prato della Valle non trovarono più il carretto, nè cavallo.... Quantunque zoppo, il ronzino aveva trovato a chi piacere...

Ai Marigo non rimase che denunciare la cosa alle Autorità di P. S.

Alba

Settimanale Femminile Illustrato sano, vivace, educativo adatto per la gioventù

Sommario del 13 Marzo 1932

LETTERA SETTIMANALE - Angela Sorgato
FIORE SCOZZESE - Maria Vian
IN VERITA' VI DICO.... - Don Simplicio
LA MALATTIA DEL SONNO - A. M.
ALBA DI SOGNO E TRIONFO DI VITA - O. Rudella Gerevini
LA LEGGENDA DELLA MAMMOLA BIANCA - Rosa Fumagalli
SOTTO LA NEVE - Mimosa
NEL MONDO - Marta
LA FEBBRE (Novella) - G. Rosa Bodini
LA PAGINA DELL'AGO - G. Meazza
L'ARTE DI FARE I CAPPELLI - Ledi
L'ANGOLO DI: «IO SO TUTTO» - Il dito mignolo
RIVALI NEL NIDO - (Romanzo) Fiorita.
PICCOLA POSTA - A. S.
IL CANTO DELLA TERRA NATIA (Romanzo) Carmela Ronchi
L'ENIGMISTICA PREMIATA - Liveco.
IN CUCINA - Boccadolce

Abbonamento annuo L. 15 — Semestrale L. 8 — estero L. 30
Un numero separato cent. 30

Per schiarimenti e numeri di saggio rivolgersi alla Direzione e Amministrazione di «ALBA» Via Mentana 4 Bologna

CRONACA SPORTIVA

CALCIO

I risultati di domenica 13

SERIE A

Napoli: Napoli e Lazio 0-0.
Trieste: Triestina batte Modena 5-2.
Vercelli: Pro Vercelli batte Ambrosiana 2-0.
Milano: Milan batte Bologna 1-0.
Roma: Roma e Pro Patria 0-0.
Torino: Torino batte Fiorentina 1-0.
Genova: Genova 1893 b. Juventus 2-0.
Bari: Bari batte Alessandria 1-0.
Brescia: Brescia batte Casale 1-0.

SERIE B

Venezia: Atalanta b. Serenissima 2-0.
Livorno: Livorno b. Monfalcone 5-0.
Lecce: Lecce batte Udinese 2-1.
Palermo: Palermo b. Cremonese 2-1.
Legnano: Legnano e Padova 1-1.
Pistoia: Pistoiese batte Cagliari 2-1.
Verona: Verona e Novara 2-2.
Spezia: Spezia batte Comense 5-3.
Vigevano: Vigevanesi b. Parma 9-2.

La classifica generale

In base ai risultati della sesta giornata di ritorno, la classifica delle squadre di Divisione Nazionale è la seguente:

Serie A: Bologna punti 36; Juventus 33; Roma 28; Ambrosiana, Fiorentina e Milan 27; Torino, Alessandria, Napoli 26; Genova 21; Lazio, Pro Vercelli e Casale 20; Pro Patria; 19; Triestina 16; Bari 15; Modena 14; Brescia 13.

Serie B: Padova e Palermo 33; Pistoiese 29; Cremonese 27; Livorno, Atalanta e Vigevanesi 26; Monfalcone 24; Spezia e Verona 23; Cagliari e Comense 22; Legnano 21; Serenissima 19; Novara e Lecce 18; Udinese 17; Parma 5.

Serenissima e Novara hanno disputato un incontro di meno.

SCI

Il primo campionato siciliano disputato sull'Etna

CATANIA, 14 pom.

Ieri Valle Bove, sull'Etna, si sono svolte interessanti gare sciatorie per il primo campionato siciliano di sci, alle quali hanno partecipato numerosi soci del Club Alpino Italiano e dei Guf della Sicilia. Il percorso di 16 chilometri con dislivello di 550 metri è stato compiuto dal 1.o arrivato Gino Becherucci del C.A.I. di Catania in ore 1,31'30".

Ieri alle ore 15 spirava serenamente con tutti i conforti religiosi e con una speciale Benedizione del Santo Padre, assistito da tutti i suoi cari,

Antonio Reggiani

Addoloratissimi ne danno il triste annuncio la moglie ANGELINA DAL MONTE CASONI, i figli Dott. GIUSEPPE con la moglie VITTORIA CARRER, MARIA col marito Avv. RAFFAELE OTTANI, LAVINIA col marito Avv. GIUSEPPE BACCHI, i nipotini a Lui tanto cari e i parenti tutti.

Oggi domenica alle ore 18,30 la Cara Salma sarà trasportata dalla casa di Via Mazzini, 58 alla Chiesa Parrocchiale di S. Caterina di Via Mazzini, nella quale lunedì alle ore 10, sarà celebrato l'Ufficio funebre.

Bologna, 13 marzo 1932.

Prem. Impr. On. Funebri Oreste Golfieri Bologna. Via G. Petroni 18-20. Telef.

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'Avvenire d'Italia»

GLORIA A DIO! PACE AGLI UOMINI!

Le Edizioni Bibliche della Pia Soc. S. Paolo - Alba (Cuneo)

La Sacra Bibbia

Edizione LATINO-ITALIANA

Quattro grossi volumi di complessive pagine 2724 (782-576-758-608). Richiami paralleli e note pastorali ricavate dai Santi Padri e dai Dottori della Chiesa. Traduzione dalla Volgata del Dott. E. Tintori O.F.M. L'italiano è puro toscano, tale da rendere la lettura gradevole ed esprimere bene il pensiero latino della Volgata.

ANTICO TESTAMENTO
VOLUME I: Genesi, Esodo, Levitico, Numeri, Deuteronomio, Giosuè, Giudici, Rut, i quattro libri dei Re.
VOLUME II: Libro I e II dei Paralipomeni, I e II di Esdra, Tobia, Giuditta, Ester, Giobbe, Salmi, Proverbi, Ecclesiaste, Cantico dei Cantici.
VOLUME III: Sapienza, Ecclesiastico, I quattro Profeti Maggiori (Isaia, Geremia, Ezechiele, Daniele), 1 dodici Profeti Minori, Libro I e II dei Maccabei.

NUOVO TESTAMENTO
VOLUME IV: Vangelo di N. S. Gesù Cristo, secondo S. Matteo, secondo S. Marco, secondo S. Luca, secondo S. Giovanni, Atti degli Apostoli, Le 14 Lettere di S. Paolo, Le Lettere degli altri Apostoli, Apocalisse.

Offerta L. 55. — Ai Parroci e Seminari L. 45.

Questa nuova traduzione della Bibbia si raccomanda in modo speciale:

1° *A tutti i Parroci e Sacerdoti del Clero secolare e regolare,* che non hanno la possibilità di fare grandi spese nell'acquisto delle altre costosissime edizioni della Sacra Scrittura.

2° *Agli aspiranti al Sacerdozio* dei Seminari Diocesani e delle Congregazioni Religiose, e specialmente agli Studenti delle classi di Ginnasio, Liceo e delle prime di Teologia. Serve di ottima preparazione allo studio di altri commenti più profondi.

3° *Agli Studenti cattolici dei Licei e delle Università.*

4° A tutte le persone colte che desiderano approfondirsi nello studio del Libro divino, senza smarrirsi in questioni critiche.

Per ordinazione rivolgersi alla PIA SOCIETA' S. PAOLO di ALBA (Piemonte). Pagamento anticipato o contro assegno. Servirsi del Vaglia Conto Corr. Postale N. 2/748. Si può ritirare presso qualsiasi Ufficio Postale del Regno. Aggiungere L. 2,60 per spese postali.

PER FAR PENETRARE I PRODOTTI

dovete utilizzare la reclame dell'*Avvenire d'Italia*, quotidiano nazionale, a grande tiratura.

Esso si pubblica quotidianamente in diciasette differenti edizioni regionali, dal Piemonte al Veneto, al Mezzogiorno, alle Isole, assumendo ovunque gli aspetti e l'efficacia di un giornale locale.

E' un giornale unico del genere. Commercianti, industriali, chiedete proposte, fate l'esperimento di questa reclame per la penetrazione dei vostri prodotti.

Rivolgersi per richieste per Italia ed Estero all'*Amministrazione del giornale* in Bologna, Via Mentana 4, oppure all'*Ufficio di Produzione* in Milano, Via Cavenaghi 8; per la provincia di Bologna alla U.P.I. in Via Indipendenza 2 p. p.